ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. [illegible]; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. [illegible] semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può com[illegible] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon[illegible] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia posta[illegible] all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

on la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 60 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.60. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale. Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste Piazza C. Goldoni, 1, Tel. 601.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 29 Gennaio 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 580 - Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 - Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 1607

# I dibattiti e le votazioni al Senato

## Il progetto elettorale all'esame degli Uffici

### Il bilancio della Giustizia

#### approvato con 176 voti contro 42

ROMA, 28

Il Senato che non si era più riunito da sabato scorso, ha tenuto oggi seduta pubblica, per esaurire la discussione del bilancio della Giustizia e del Culto.

In principio di seduta, il Presidente TITTONI ha commemorato il sen. De Larderel, quindi, introdotto dai sen. Mazzotti e Reina, ha prestato giuramento il neo-senatore on. Rosadi. Dopo le presentazioni di alcune relazioni, si procede alla votazione a scrutinio segreto per la convalida del nuovo senatore Giuseppe Albini. La proposta della Commissione, favorevole alla convalida, è approvata.

Sul bilancio della Giustizia, del quale si riprende la discussione, il sen. GAROFALO presenta il seguente ordine del giorno: «Il Senato, considerate le condizioni gravi della criminalità e la necessità di rinvigorirne la repressione, considerato che l'elaborazione di Codici interamente nuovi, esige sempre lunghissimo tempo; fa voti che senza attendere la riforma del Codice penale e di procedura penale, siano proposti urgentemente provvedimenti per la repressione della recidiva e della delinquenza abituale, per il trattamento dei delinquenti alienati e per riformare il sistema dei giudici, in modo da accrescerne la fiducia nella giustizia penale».

L'oratore, nel dar ragione del suo ordine del giorno, ricorda come già anni or sono, egli propose di stralciare dal progetto di riforma del Codice penale i provvedimenti di carattere più urgente, concernenti i delinquenti abituali, gli alienati e i minorenni. Gli fu risposto che si sarebbe provveduto ad una riforma composta del Codice. Questa riforma, che ancora non è avvenuta, spera l'oratore che il presente ministro riesca rapidamente a condurla in porto. Osserva tuttavia che potrebbero essere inseriti nel Codice attuale gli urgentissimi provvedimenti di cui ha fatto parola, concernenti i manicomi criminali, le Corti d'Assise, i recidivi e abituali. Il pubblico deve sapere che il carcere o il manicomio aspetta i delinquenti, non la libertà. Ciò detto, non insiste sull'ordine del giorno.

ROCCO, ministro della Giustizia, dichiara di avere presentato un disegno di legge che autorizza l'emendazione del Codice penale. Se tale autorizzazione non fosse concessa, allora sarà il caso di provvedere con una legge speciale.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale e fa dar lettura dei capitoli del bilancio. Senza discussione si approvano i capitoli fino al 28. CANNAVINA al cap. 29, fa notare l'insufficienza della somma stanziata per indennità e trasferte e la convenienza di compensare meglio i testimoni ed i giurati, date le odierne esigenze della vita. ROCCO, riconosce la giustezza di molte affermazioni del sen. Cannavina e fa notare che i compensi non erano sufficienti nemmeno quando era avvenuta la svalutazione della moneta. Promette di studiare la questione, per quanto essa sia unicamente di ordine finanziario. Il capitolo 29 è approvato.

Senza discussione si approvano tutti i rimanenti capitoli ed i riassunti per titoli e per categorie del bilancio della Giustizia e gli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'amministrazione del fondo per il Culto.

Si procede quindi alla votazione a scrutinio segreto, che dà il seguente risultato: Votanti 218, favorevoli 176, contrari 42.

Sull'ordine del giorno ROCCO, chiede che nell'ordine del giorno della seduta di domani sia iscritto al primo numero il disegno di legge per la proroga delle disposizioni sul recesso dei soci delle società per azioni, perchè sono per scadere i termini. Così rimane stabilito e la seduta è tolta alle 15.

### L'istruttoria De Bono all'Alta Corte

ROMA, 28

Domani, in principio di seduta, il Presidente del Senato, on. Tittoni, comunicherà l'esito della votazione, avvenuta oggi, per la nomina di due membri in seno alla Commissione d'istruttoria, in sostituzione dei sen. De Blasio e Persico. Questa sera i senatori scrutatori hanno proceduto allo spoglio delle schede, in base alle quali sono riusciti eletti i sen. Sinibaldi e Gaetano Mosca.

Oggi, alle 15.30, sotto la presidenza del sen. Zupelli e con l'intervento dei sen. D'Andrea, Calisse, Grosoli, Castiglioni e Gioppi, del P. M. comm. Santoro e del cancelliere comm. Fontana, si è riunita la Commissione permanente di istruzione dell'Alta Corte, ed ha continuato e ultimato la deposizione del teste Carlo Silvestri.

Contrariamente a quanto è stato pubblicato, la Commissione non ha ancora iniziato l'esame del voluminoso incartamento del processo Matteotti. Sembra che sarà iniziato domani. Gli atti processuali si conservano nel gabinetto finora occupato dal sen. Melodia, e sono sorvegliati da carabinieri e da agenti specializzati.

Secondo la *Tribuna*, il difensore del sen. De Bono ha presentato una lunga lista di testimoni a discarico. Tra questi testimoni, nei quali s'annoverano alcuni uomini politici, sono compresi quasi tutti i funzionari della Direzione generale della P. S. L'escussione di questi testimoni incomincerebbe nella entrante settimana.

Sono state chieste all'avv. Francesco Di Benedetto, difensore del sen. De Bono, le sue impressioni sul richiamo degli atti processuali dell'istruttoria Matteotti da parte dell'Alta Corte. L'avv. Di Benedetto si è limitato a dichiarare:

«Le norme della nostra procedura non consentono dubbiezza sulla portata del provvedimento della Commissione istruttoria di fronte alla denuncia contro il sen. De Bono. L'Alta Corte ha sentito il bisogno di esaminare gli elementi raccolti nell'istruttoria Matteotti nei riguardi della condotta osservata dal mio difeso: anche perchè il De Bono, ai magistrati della sezione d'accusa, esibì documenti importanti e decisivi, da cui risulta la sua pronta azione spiegata come direttore generale della P. S. per scoprire la verità nella misteriosa scomparsa dell'on. Matteotti e assicurare alla giustizia i colpevoli del delitto.

D'altro canto — ha proseguito l'avv. Di Benedetto — molti testi indicati nella denuncia Donati e sentiti dalla Commissione istruttoria avevano già deposto nel procedimento Matteotti, onde l'opportunità e la convenienza di tener conto delle dichiarazioni di costoro rese dinanzi ai magistrati. L'istruttoria contro De Bono accerterà la enormità dell'accusa contro di questi. Molte fantasticherie e false affermazioni si sono avanzate tanto lontane dalla verità.»

### Gli Uffici in massima favorevoli

#### alla riforma elettorale

ROMA, 28

Oggi alle 14.30 si sono riuniti gli Uffici del Senato, per la loro costituzione e per l'esame del disegno relativo alla riforma della legge elettorale. Gli Uffici sono risultati così costituiti: I presidente, Berenini; vicepresidente, Rossi; segretario, Mayer. II. Frola, Venosta e Libertini. III. Torrigiani, Bergamasco e Treccani. IV. Paternò, Bonin-Longare e Cirmeni. V. Boselli, Pantano e Montresor. VI. Dall'Olio Alberto, Podestà e Supino. VII. Perla, Greppi e Valvassoni-Perroni.

In merito alla riforma elettorale, nell'Ufficio I parlarono i sen. Bertetti, Diena e Garofalo, sull'opportunità di esaminare articolo per articolo. E' così stabilito. Si dà lettura degli articoli e su di essi parlano i sen. Malagodi, Diena, Bertetti, Garofalo, Albertini, Tassoni, Scalori, Mortara, Dorigo e Tamassia, nonchè Mosconi, e tutti i senatori, tranne l'on. Garofalo, fanno osservazioni su alcuni particolari tecnici della riforma. Viene alla fine eletto commissario il sen. Diena.

Nella riunione dell'Ufficio II presero la parola i sen. Tommasi, Mazziotti, Credaro, Peano, Ferri, Schanzer e Lagasi. Sono favorevoli all'approvazione integrale del progetto i sen. Tomasi e Credaro. Gli altri, pur essendo favorevoli, vorrebbero alcune modificazioni su punti particolari della riforma. Viene eletto commissario con mandato di fiducia il sen. Schanzer.

Nell'Ufficio III parlano i sen. Indri, Venzi, Bergamasco, Samarelli, Pironti e Torrigiani. L'Ufficio è favorevole in massima all'approvazione integrale del progetto; il sen. Pironti, all'approvazione pura e semplice, mentre gli altri senatori propongono alcune modificazioni. Parlano in merito i sen. Venzi, Bergamasco, Sanarelli. Viene eletto commissario il sen. Indri.

All'Ufficio IV, partecipano alla discussione del progetto i sen. Cirmeni, Lusignoli, Santucci, Cataldi, Torraca e Camerini. Sono favorevoli all'approvazione integrale del progetto, i sen. Santucci e Torraca. I sen. Lusignoli, Cataldi e Camerini propongono degli emendamenti. Nella discussione degli articoli, parlano i sen. Lusignoli, Bonin-Longare, Camerini, Cataldi, Raineri. Viene eletto commissario quest'ultimo.

Nell'Ufficio V, parlano i sen. Fracassi, Cannavina, Einaudi, Mengarini, Di Stefano, Maragliano e Pozzo, che prospettano la necessità di apportare alcune modificazioni su particolari tecnici della riforma, pur essendo in massima ad essa favorevoli. Viene all'unanimità nominato commissario il sen. Boselli.

Nell'Ufficio VI, parlano i sen. Faelli, Da Como, Supino, Podestà, Pavia e Grassi. I sen. Pavia e da Como si dichiarano favorevoli all'approvazione integrale del progetto. Il sen. Ruffini è contrario al progetto, mentre i sen. Supino, Podestà, Stoppato e Grassi vorrebbero alcune modificazioni. Mediante votazione, l'Ufficio si dichiara favorevole al collegio uninominale ed all'opportunità però di modificare la legge, dando mandato di fiducia al commissario circa le modificazioni da apportarsi. Viene eletto a commissario il sen. Stoppato.

Nell'Ufficio VII, parlano i sen. Gallini, Soderini, Mosca, Pitacco e Mariotti. Il sen. Gallini si dichiara favorevole all'approvazione integrale del progetto, mentre gli altri muovono ad esso alcune critiche ed osservazioni. Il sen. Mosca vorrebbe che il Senato approvasse un ordine del giorno, ed il sen. Mariotti desidera che sia messo a verbale che urge uscire dalla situazione attuale ed approvare la legge. Viene eletto commissario, il sen. Mosca, dopo un ballottaggio col sen. Gallini.

### Le provvidenze a favore degli impiegati

ROMA, 28

In relazione alle voci corse intorno ad un possibile miglioramento del trattamento degli impiegati dello Stato l'*Agenzia Stefani* comunica, che esso è comunque subordinato alle disponibilità di ulteriori mezzi ordinari di bilancio provenienti da nuove entrate o da economie nelle singole amministrazioni, da acquisirsi al bilancio stesso, per modo che la nuova spesa sia completamente e preventivamente coperta con mezzi nuovi.

### Per l'aumento dei collegi della Toscana

FIRENZE, 28

La *Nazione* pubblica stasera una lettera dell'on. Giovanni Marchi, fiduciario del gruppo parlamentare fascista toscano, indirizzata al Ministero degli Interni e nella quale dichiara che la Toscana con la nuova legge elettorale ha diritto a 40 collegi. L'on. Marchi conclude dicendo: «Il gruppo parlamentare toscano ritiene di aver dimostrato le ragioni che militano a favore della prospettata tesi, e domanda perciò che l'art. 40 della legge elettorale venga modificato nel senso, di assegnare 6 collegi alla provincia di Lucca invece di cinque, e tre collegi alla provnicia di Massa invece di due».

### L'attività di don Sturzo a Londra

LONDRA, 28

Il *Daily News* pubblica alcune informazioni sulla vita che don Sturzo conduce a Londra, in un presbitero metropolitano del West, dove si accinge a scrivere un libro sullo Stato moderno. Egli non concede interviste, ma parla volentieri ai gruppi di giornalisti che si recano a interrogarlo e a chiedergli dei pareri su questo o quell'uomo politico italiano e la sua opinione sulla situazione della penisola. Il *Daily News* dice di essere autorizzato a rendere noto, in seguito ai colloqui avuti dai suoi redattori, che, appena caduto Mussolini, il Governo sarà assunto dai seguaci di don Sturzo.

### Manifestazione anti-fascista a Parigi

#### promossa dalla Lega per i diritti dell'uomo

PARIGI, 28

Ieri sera ha avuto luogo nella sala della Società di coltura di rue Danton una riunione della Lega dei diritti dell'uomo, contro il fascismo. Vari oratori italiani, fra cui Campolonghi e Natoli, pubblicisti, Triacon, gran maestro della massoneria e il colonnello Ricciotti Garibaldi, hanno preso la parola per protestare contro i metodi del fascismo, al quale hanno rimproverato di andare distruggendo le ultime libertà dello Stato nazionale. Non si è verificato alcun incidente.

### Il compiacimento dell'on. Mussolini

#### per il patto d'alleanza fra gli italiani d'America

ROMA, 28

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto a palazzo Chigi, il comm. Adone Vendemiali, presidente della Federazione delle Società italiane nella Repubblica Argentina, ed il gr. uff. Giacomo Pinasco, presidente della Banca d'Italia di Rio della Plata, nonchè il comm. Giovanni Di Silvestro, supremo venerabile dell'ordine «Figli d'Italia dell'America del Nord», ed il cav. Parisi, della loggia di New York dell'ordine predetto. Essi erano accompagnati dal sen. prof. Luigi Luiggi, dall'on. Bastianini e dall'avv. Solazzo, rispettivamente segretario e vicesegretario generale dei Fasci all'estero.

Il comm. Di Silvestro ha rivolto al Presidente un vibrante saluto, e lo ha informato della conclusione avvenuta in questi giorni in Roma di un patto di unione culturale e spirituale fra gli italiani del Nord-America, che l'ordine da lui presieduto raccoglie e la Federazione delle società italiane di Buenos Aires, che il comm. Vendemiali presiede. Tale patto è stato concluso allo scopo di contribuire a creare a mezzo delle comunità italiane una sempre maggiore fraternità di rapporti culturali, commerciali ed ideali fra la Repubblica nord-americana e la Repubblica argentina, ospiti ambedue di gran numero di nostri connazionali ai due paesi affezionati.

Il Presidente del Consiglio, approvando l'iniziativa, ne ha lodato lo spirito e gli intenti, esprimendo tutta la sua simpatia per le due associazioni che lo hanno concluso, e per le grandi Repubbliche americane, ai destini delle quali molti italiani hanno legato la loro attività. Un crescente scambio di rapporti culturali e commerciali tra gli italiani emigrati ed i cittadini dei due paesi che li ospitano, recherà benefici sensibili all'Italia, che sarà sempre conosciuta ed apprezzata attraverso le attività dei suoi figli lontani.

# Il Comitato delle opposizioni riafferma la solidarietà

## fra i gruppi aderenti al blocco secessionista

ROMA, 28

Molta attesa c'era oggi negli ambienti parlamentari e politici per la preannunciata riunione del Comitato direttivo delle opposizioni parlamentari, intesa a chiarificare la situazione in seno al blocco aventinista, in seguito alle decisioni del Comitato nazionale del partito popolare. Il Comitato si è riunito stasera a Montecitorio, ed ha discusso per oltre due ore sugli ordini del giorno votati dal Consiglio nazionale popolare. Dopo la adunanza è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Comitato parlamentare delle opposizioni si è riunito a Montecitorio il 28 gennaio, presenti gli on. Amendola e Molè, per l'unione nazionale; Gronchi e Tupini, per i popolari; Baldesi, Treves e Modigliani, per gli unitari; Vella, Nobili e Cassinelli, per i massimalisti; Di Cesarò, Guarino-Amelia e Persico, per i demo-sociali; Facchinetti, Morea e Bergamo per i repubblicani.

I convenuti, dopo aver constatato che le recenti manifestazioni e decisioni del Consiglio nazionale del partito popolare italiano, tuttora ignorate dal Paese, e delle quali essi hanno avuto completa e precisa comunicazione, sono state artificiosamente travisate dalla polemica avversaria, riconfermano il pieno accordo di tutti i gruppi aderenti alla base delle dichiarazioni 27 giugno 1924, 11 novembre 1924 e 8 gennaio 1925, con particolare riferimento al comune immutato atteggiamento parlamentare, passano a discutere l'azione ulteriore».

### La discussione in seno al Comitato

Sin qui il comunicato. Si apprende che la riunione è stata presieduta dall'on. Baldesi. All'inizio dell'adunanza, da qualche convenuto è stata proposta la votazione pura e semplice di un ordine del giorno, che è stato poi il comunicato diramato alla stampa, affermante l'identità di vedute tra tutti i gruppi aventiniani. Ma qualche altro, come l'on. Modigliani, ha dichiarato che, essendosi proceduto alla convocazione del Comitato direttivo, sarebbe riuscito utile uno scambio di idee chiarificatore.

Hanno preso quindi la parola gli on. Gronchi e Tupini, i quali hanno spiegato la portata del manifesto del Consiglio nazionale popolare. Il sequestro del manifesto avrebbe, secondo i due deputati, agevolato la creazione d'una artificiosa polemica e hanno dato lettura degli ordini del giorno approvati del Consiglio del P. P. I. Passando a spiegare la portata del manifesto, hanno sostenuto che i popolari non avrebbero mai pensato di ritenere o di dichiarare superato il presente blocco aventinista e di porre limitazioni o diversi obiettivi alla compagine e alla azione delle forze di opposizione. I popolari hanno voluto rendere semplicemente noto al Paese che, cessato il regime fascista, non esiste da parte di essi alcuna pregiudiziale a collaborare con quelle forze costituzionali democratiche, che vorranno assumere la successione del Governo fascista.

I due deputati popolari si sono dichiarati sorpresi delle polemiche suscitate, e hanno rilevato che il pensiero dei costituzionali popolari espresso nella comunicazione fatta alla stampa valga ad agevolare anzichè ad ostacolare l'azione delle forze di opposizione, in quanto servirebbe ad eliminare la preoccupazione nutrita da qualcuno, che vede la successione del fascismo nelle mani delle correnti rivoluzionarie.

### Massimalisti e repubblicani rassicurati

Le dichiarazioni degli on. Tupini e Gronchi sono state appoggiate, secondo quanto è dato di sapere, da qualche altro deputato democratico, il quale ha notato come la manifestazione del Consiglio nazionale popolare non abbia fatto altro che render noto in qualche modo il contenuto dello scambio di idee avvenuto in seno allo stesso Consiglio direttivo.

I rappresentanti dei massimalisti e dei repubblicani hanno preso atto delle dichiarazioni degli on. Gronchi e Tupini, e hanno rilevato che dopo le spiegazioni fornite dai delegati popolari, essi riconoscevano che l'unità del blocco aventinista rimaneva intatta.

Qualche massimalista nei corridoi di Montecitorio si mostrava questa sera intransigente; ma d'altro canto veniva assicurato, che nella riunione della direzione del partito che avrà luogo domenica a Milano, i massimalisti, pure riconfermando i propri principi politici, continueranno ad accordare la propria partecipazione al blocco aventinista per un'azione basata sui propositi contenuti dai tre noti manifesti.

Il Comitato direttivo delle opposizioni si riunirà nuovamente venerdì per prendere accordi circa «l'ulteriore azione» a cui si fa cenno nel comunicato suaccennato. La ulteriore azione non riguarderebbe la disciplina o meno degli aventinisti, ma la creazione di comitati locali e la disciplina dell'azione di propaganda nel Paese.

### I propositi attribuiti ai popolari

Intanto il manifesto dei popolari continua ad essere discusso e commentato dai giornali, non tanto per le immediate ripercussioni che esso ha avuto o avrà in seno alle opposizioni, quanto per il significato e la portata politica che esso assume nei riguardi dei nuovi orientamenti del partito. Il *Giornale d'Italia*, che esamina sotto questo aspetto il manifesto popolare, osserva che esso vuole esprimere un suo nuovo atteggiamento positivo, e cioè, pur riconfermando quello che ha condotto alla riunione dell'Aventino e può dirsi negativo, cerca di segnare le linee di un atteggiamento positivo.

«Non ripeteremo ancora — scrive il giornale dell'opposizione liberale — il pensiero nostro di schietto dissenso intorno alla tattica aventiniana, ma ammesso anche che secondo il convincimento dei suoi fattori, non possano scaturire effetti tangibili, è chiaro come essa, finchè si conserva quale ora è, rappresenti più uno strumento temporaneo di protesta che un mezzo di azione duratura di fronte alle necessità impellenti della vita pubbica, oggi più che mai in continua trasformazione.

Ora, di fronte a necessità che si presentano a scadenza prossima, è logico che i popolari si preoccupino, e che tale quesito abbiano i popolari proposto ai rappresentanti delle frazioni accampate sul «grande monte plebeo», come lo chiamava il Carducci, è semplicemente naturale. Si tratta dunque di un appello ad una unione positiva. Quando si pensi che proprio ai popolari, dal loro primo intervento nell'aula parlamentare, spetta la maggiore responsabilità dell'impotenza a cui la rappresentanza nazionale fu ridotta, non è chi non veda che il criterio ora enunciato significhi un progresso. Il peccatore confessa il proprio errore e promette implicitamente di convertirsi. Anch'essi, i componenti del partito popolare, mostrano di essere convinti che prima di ogni altra cosa bisogna ricondurre nel Paese la normalità feconda dell'ordine, in guisa da garantire in ogni istante il funzionamento delle istituzioni. Perciò, qualunque sia il risultato definitivo a cui sarà destinata, la mossa dei popolari segna un nuovo passo avanti».

### Le revisioni in corso

Ciò detto, il *Giornale d'Italia* si occupa dei compagni aventiniani, ai quali è pure rivolto il richiamo. Scartati i comunisti, repubblicani o massimalisti, il giornale ritiene che nell'ordine di idee dei popolari, potranno facilmente entrare i democratici costituzionali. Quanto agli unitari il *Giornale d'Italia* osserva che per essi si tratterebbe oggi di prendere una soluzione definitiva: tagliare quel cordone ombellicale da cui forse, malgrado loro, sono legati al proprio passato; le necessità riconosciute del tempo presente possono condurli ad una franca affermazione del pensiero divenuto finalmente maturo in senso legalitario e costituzionale.

In altra parte, lo stesso giornale dice di ritenere che uomini e partiti stiano procedendo ad un vero e proprio esame di coscienza, frutto dell'esperienza passata. Un altro argomento di revisione infine che il *Giornale d'Italia* di questa sera caldeggia, viene così prospettato:

«E' desiderabile che da tutte le parti si temperi l'ardore polemico che esagera la gravità dei dissidi; che quello smorzamento di tinte che oggi si impone ad una parte venga imposto anche all'altra parte. Del resto è vecchia e non confutata esperienza, che l'intemperanza di linguaggio nuoce di più a colui che la usa, che non a colui che ne è l'oggetto, così come gli atteggiamenti politici troppo rigidi quando non siano riveduti a tempo. Il più caratteristico di questi atteggiamenti rigidi — la posizione presa dagli aventinisti — è ormai oggetto di revisione, e quale che sia il risultato di questa revisione, non v'è dubbio che essendo questo il frutto di mature riflessioni, possa giovare in definitiva alla sincerità, alla chiarezza e, quindi, anche ad un relativo rasserenamento dell'atmosfera politica italiana».

### Bracco e le ragioni della secessione

L'on. Roberto Bracco ha esposto al *Mattino* di Napoli la tattica dei partiti aventinisti. Rispondendo al rilievo mossogli, se l'allontanamento delle opposizioni dalla Camera abbia nociuto alla loro causa, e sopratutto abbia loro nociuto il non tornare alla Camera il giorno del 17 gennaio, in cui Giolitti, Salandra e Orlando affermarono la loro concordia contro il Governo, l'on. Bracco ha detto fra l'altro:

«Per la questione morale si è formato il blocco dell'Aventino. La questione morale ha animato la loro attività complessiva, la loro propaganda, la loro costanza di pressione contro il fascismo. Molti opinano che la Camera sarebbe stata il terreno più adatto per lo sviluppo e l'efficienza della questione morale. Costoro non tengono conto, nè delle condizioni speciali della Camera costruita dal Governo fascista, nè del procedimento parlamentare. Dopo un tentativo di sfogo oratorio delle opposizioni, in una tremenda tempesta di urla e contumelie, o in un collettivo «match» di box, la votazione di un qualunque esile ordine del giorno avrebbe seppellito per sempre la questione morale, sotto lo sdegno di 370 onorevoli.

«D'altronde, non era da presumere che l'impeto della questione morale producesse un valutabile sfaldamento della maggioranza. E', in conclusione, innegabile che l'opposizione dentro la Camera non avrebbe potuto menomamente scuotere la massa della maggioranza; ed aggiungo che forse anzi avrebbe intralciato la decisione solidale di Giolitti, di Salandra e di Orlando, il cui distacco dal Governo per il significato solenne della loro solidarietà prevalse sulle differenziazioni storiche dei loro grandi nomi, è stato di una gravità che l'aritmetica parlamentare del sì e del no, non ha nè cancellato, nè attenuato. Perchè Orlando, Giolitti e Salandra non volevano confondersi con le opposizioni del blocco. Tutti e tre disapprovavano la battaglia impegnata nell'ambito della questione morale. Pensavano: Quanto più ampia e quanto più arcigna è la questione morale, tanto meno è verosimile che se ne lasci sopraffare l'ingranaggio da cui il Governo è indispensabilmente sorretto.

# Un grido di allarme di Herriot

## per i preparativi militari della Germania

### Le direttive della politica estera francese

#### esposte dal Premier alla Camera

PARIGI, 28

Il dibattito di politica estera si è concluso oggi con un discorso di Herriot, il quale ha delineato tutti i problemi di politica estera più palpitanti, al di fuori di quello dei rapporti con Roma. Il capo del Governo ha difeso energicamente il protocollo di Ginevra, ha dedicato qualche parola al problema dei debiti, ha parlato in favore delle relazioni con i Soviet, sostenendo con calore che non avrebbe però mai ammesso una interferenza di quello Stato negli affari interni francesi. Parlando della Germania, ha detto come essa abbia continuamente illuso gli Alleati col non adempiere il trattato di Veraílles.

### Sicurezza e debiti

Herriot incomincia col trattare la questione del protocollo di Ginevra, ricordando i negoziati che hanno preceduto la redazione del protocollo stesso, per il quale ha l'intenzione di chiedere la ratifica alle Camere, e affermando che esso non toglie nulla alla Francia che vi acquistò anzi nuovi mezzi di sicurezza. «La Francia — egli dice — ha firmato per la prima e attende ora che le altre potenze seguano il suo esempio».

A questo punto interviene Briand, il quale afferma che se la Francia si preoccupa della sua sicurezza, bisogna che essa si rivolga verso la Società delle Nazioni. «E' là che è l'avvenire, è la che è la pace — egli dice. In mancanza di questa internazionale dei popoli, ci si rivolgerà verso un'altra Internazionale, che avrà buon gioco di denunziare il fallimento dell'organizzazione sociale che essa vuole abbattere».

Herriot nota che l'applicazione del protocollo è subordinata all'adozione del piano di riduzione degli armamenti, affermando che la Francia è più che mai decisa ad applicare il protocollo.

Addentrandosi nella questione dei debiti interalleati, Herriot dice: «Tengo a ripetere solennemente che la Francia non rinnegherà mai nulla dei suoi debiti. Abbiamo il diritto di fare appello alla solidarietà dei nostri alleati. Le conversazioni sono incominciate e dobbiamo rendere omaggio a coloro che ci hanno aiutato, e constato che in ispecial modo l'Inghilterra esamina questo problema sotto un aspetto morale. Durante l'ultima Conferenza finanziaria, il signor Churchill ha manifestato uno spirito di cordialità che ci ha molto colpiti. Anche ponendosi nell'ordine commerciale e pratico, i nostri alleati non potrebbero trascurare le difficoltà che avrebbe la Francia di liberarsi nei confronti di essi del suo debito. I loro prestiti non hanno aumentato la nostra ricchezza, non ci hanno aiutato che per difenderci. Io spero che tutti i nostri alleati mostreranno della buona volontà per comprendere questo».

### Non si deve isolare la Russia

Queste brevi dichiarazioni sono accolte da applausi, e quindi Herriot esamina i rapporti con la Russia. Afferma che lasciare la Russia fuori dalla comunità europea, significava porsi nella impossibilità di raggiungere la pace, alla quale aspirano tutti i popoli. Si difende dalle accuse fattegli di voler accerchiare: «Agiremo lealmente nei confronti della Russia con l'augurio che la Russia agisca con altrettanta lealtà. Nei riguardi della nostra politica bisogna che Zinowieff prenda il suo partito. Non gli permetterò di occuparsi degli affari interni del nostro paese».

Il capo del Governo parla quindi dei debiti russi. Egli non potrebbe ammettere, come sembra sia il pensiero di Rykoff, che i debiti siano stati fatti dallo czarismo. I prestiti furono consentiti alla Russia e in molta parte per aiutare lo sviluppo del commercio e dell'industria di quel paese. La Russia deve dar prova di lealtà nel consolidamento del suo debito.

Herriot affronta quindi la questione tedesca, ed esamina il problema dell'occupazione di Colonia.

«L'occupazione sul Reno — egli dice — era limitata in considerazione ai patti di garanzia che erano stati promessi alla Francia. Ho il diritto di dire ai nostri amici: la Francia ha sempre un pugnale ad un millimetro dal cuore: lasciatemi allontanare questo pugnale: ho il diritto di ricordare ai nostri amici e di dire loro: vedete che la vostra parola non è stata impegnata».

Il Presidente del Consiglio parla poi degli obblighi imposti alla Germania dal trattato di Versailles. Dopo aver accennato alla costituzione di gruppi militari irregolari, all'istruzione militare impartita alla gioventù tedesca, alle modificazioni apportate al carattere della polizia, così conclude:

«Attualmente la Germania ha raddoppiato la polizia municipale con una polizia militare. Non è questa la prova che la Germania non ha applicato il trattato e che non ha disarmato?».

### La cattiva volontà tedesca

L'oratore continua l'esame delle violazioni tedesche al trattato, e afferma che la volontà della Germania rimane la stessa. Il vecchio militarismo prussiano è sempre vivo e attende l'ora di gettarsi nuovamente sui poveri popoli. Crede perciò che oltre al disarmo militare, bisogna raggiungere il disarmo degli spiriti, e da un'analisi dei risultati delle elezioni tedesche, trae la deduzione che il disarmo non è realizzato nè è in preparazione dall'altra parte del Reno. Mentre alcuni tedeschi ci parlano di quella collaborazione industriale, altri sono volti completamente alla guerra e pronunciano parole delittuose. Non leggiamo che testi che parlano di preparazione alla guerra; non vediamo che imprese per violare il trattato.

«Mentre dovremmo riprendere gli scambi commerciali e le relazioni economiche sul Reno, sentiamo salire un canto di odio. I democratici devono conoscere questo stato di cose come pure devono conoscere il movimento monarchico che si svolge in Baviera. Ho detto ai nostri alleati inglesi: forse abbiamo avuto torto di prendere alla leggera il ritorno del Kronprinz e di lasciare giudicare a Lipsia i colpevoli. I popoli non comprendono, come mentre un grande imperatore è morto su una roccia in pieno Oceano, un secolo più tardi quegli che ha fatto morire tanta brava gente, conduca una vita facile e confortevole. Quando si insiste nell'ingiustizia, l'immoralità diviene impossibile. Guardiamoci bene che in Baviera non ritorni uno dei più vergognosi responsabili della guerra.

Ho parlato con tutta la mia convinzione senza odio: la Francia non ha odii. Essa mantiene il suo amore ancestrale alla giustizia. La politica del mio Governo è pacifica ed è legata alla ricostruzione dell'Europa. L'Europa non è più che un piccolo angolo del mondo, ma deve essere pronta ad aiutare il rimanente del mondo. Vi sono dei popoli che devono riconciliarsi, ma bisogna che vi siano dalle due parti gli stessi intendimenti e che di fronte alla nostra democrazia non sussista un'oligarchia di sangue e di morte. Vogliamo lavorare per la pace e la sicurezza del mondo, e come prima garanzia di questa sicurezza, voglio la sicurezza del mio paese».

Allorchè Herriot scende dalla tribuna, i deputati lo acclamano lungamente e all'applauso si uniscono le tribune.

### Il bilancio del Reich in pareggio

#### L'esposizione del nuovo ministro delle Finanze

BERLINO, 28

Alla Giunta del bilancio del Reichstag, il nuovo ministro delle Finanze, von Schlieben, ha esposto la situazione finanziaria. Il ministro affermò che egli spera che l'anno finanziario 1923-1924, il quale termina il 31 marzo 1925, venga chiuso senza deficit. Le imposte dall'aprile al dicembre hanno dato 5593 milioni di marchi oro, mentre per l'intero anno era prevista una cifra di 5493 milioni. Per l'anno prossimo egli spera di raggiungere un'entrata di 6 miliardi. Due miliardi saranno devoluti alle spese che devono sopportare i comuni e gli Stati tedeschi e quattro rimarranno al Reich. Le spese per la sola amministrazione del Reich saranno non meno di 2500-2700 milioni di marco oro e si raggiungerà così per le spese generali i 4 miliardi a disposizione del Governo. Questa spesa nel quinquennio 1925-30, salirà presumibilmente a 4900 milioni. Nelle spese in parola sono compresi anche gli oneri derivanti dalla guerra, pagamento delle indennità alle commissioni interalleate ecc.

Il ministro parlò della rivalutazione dei titoli di Stato, ridotti ad avere un valore zero nel periodo di inflazione, condizione di massima importanza questa per la politica interna del paese, poichè numerose classi sociali furono totalmente rovinate dal deprezzamento totale dei titoli di Stato rappresentanti i loro risparmi.

Il ministro disse che verrà innanzi tutto pagata una percentuale di rivalutazione ai titoli di Stato per le persone che nei momenti più gravi della patria dettero alla nazione i loro risparmi; verranno però escluse quelle persone che per speculazione in tempo di inflazione investirono tutti i loro risparmi nell'acquisto dei più svariati titoli di Stato.

### La vertenza per le forniture Krupp

LONDRA, 28

Nei circoli diplomatici si dice essere superfluo l'invio a Buenos Aires di una nota, nella quale si comunichi che la Germania non ha diritto, a tenore del trattato di pace, di fabbricare delle caldaie per navi da guerra, destinate alle potenze straniere, e diffida all'Argentina per un'ordinazione di tale genere alla casa Krupp. Si osserva che essa non avrebbe dovuto essere fatta, perchè si doveva comunicare al Governo tedesco il suo dovere di notificare a Buenos Aires che in seguito alla protesta alleata la ditta tedesca è obbligata a ritirare la sua offerta.

### Grave incidente diplomatico

#### fra Berlino e Belgrado

BELGRADO, 28

In seguito agli incidenti avvenuti domenica scorsa nella Voivodina, durante una riunione di propaganda elettorale, nei quali rimase ferito alla testa il deputato Kraft, presidente del partito tedesco, il ministro di Germania a Belgrado, Olshausen, ha fatto comunicare da un segretario della legazione al rettore dell'Università, che egli non avrebbe potuto assistere ad una cerimonia che doveva aver luogo in onore di San Sava, e ciò in causa dell'attentato che offendeva profondamente il sentimento tedesco. Il ministro in persona ha poi fatto un passo in tal senso presso il Ministero degli Esteri.

Notizie da Berlino ai giornali annunciano che anche il Governo dei Reich formulerà una protesta ufficiale.

La stampa jugoslava di ogni partito, commentando l'atto compiuto dalla legazione di Germania, lo considera come una ingerenza inammissibile di questioni di puro ordine interno del Regno S. H. S. Il giornale *Vreme* dice che si tratta di un gesto di arroganza senza precedenti, e si dice in grado di sapere che il Governo jugoslavo lascierà comprendere al ministro tedesco, che egli ha esorbitato dalle sue attribuzioni. La *Politika* prevede anche essa che l'incidente avrà uno strascico diplomatico.

### Le trattative commerciali

#### con la Germania e la Grecia

ROMA, 28

Una delle ragioni di complicazioni nello sviluppo delle trattative italo-germaniche per la conclusione del trattato commerciale, è costituita dal fatto che l'attuale tariffa doganale germanica sarà presto sostituita da una nuova tariffa in elaborazione e per conseguenza non può essere considerata come unica base per i negoziati. Si apprende frattanto che nel mese di ottobre la commissione doganale del Consiglio economico dell'Impero ha tuttavia elaborato i principi generali del nuovo sistema doganale germanico e delle nuove tariffe, e ha impartito sulle loro basi delle istruzioni generali ai negoziatori dei nuovi trattati commerciali attualmente in discussione. Per quanto si mantenga il massimo riserbo su tali istruzioni, si può ritenere che esse siano ispirate al principio di aumentare la protezione dell'industria germanica in ogni campo e soprattutto nella chimica, nell'elettrotecnica, nelle varie forme di produzione e di lavorazione dell'acciaio, nella meccanica e nella tessitura.

Nel dicembre scorso è scaduto, come è noto, il trattato di commercio con la Grecia. Non potendosi provvedere subito alla conclusione del trattato nuovo, anche per il fatto che la Grecia ha modificato il suo sistema di tariffe, si è allora d'accordo prorogata la validità del vecchio trattato fino al prossimo marzo. Si è opportunamente perciò in questi giorni aperto uno scambio di vedute, che dovranno condurre alla nomina delle due delegazioni per le trattative necessarie. Dovendo la Grecia concludere il trattato di commercio con parecchi Stati a causa delle modifiche stabilite nella tariffa, non è da escludere che i negoziati si svolgano ad Atene anzichè a Roma.

# Il problema dell'emigrazione italiana in America

## Un "congresman" americano elogia la qualità dei nostri emigranti

ROMA, 28

E' stato di passaggio per Roma un influente e ben noto «congresman» americano, uno dei pochi che si oppose all'approvazione della legge Johnson contro l'emigrazione, specialmente nei riguardi delle restrizioni fatte agli italiani.

**I fatti che portarono alla legge Johnson**

In un'intervista che pubblica l'*Epoca*, l'interrogato ha detto che i nuovi contingenti di emigranti che l'America annualmente immette in casa propria sono della peggiore specie. Il «bill Johnson», ha detto l'intervistato, era da tempo in progetto. Noi prima di voi in Europa, assistevamo a due fenomeni pericolosi: l'urbanesimo e la diminuzione dei lavoranti nelle campagne. Il sistema sociale e culturale americano è fatto apposta per far disertare le campagne e quindi, dati questi due elementi che significano maggiore consumo e minore produzione, il fenomeno del caro vita si è manifestato da noi prima che in ogni altra parte del mondo. E' avvenuto allora un fatto strano. I vostri stessi emigrati, uniti con i rappresentanti della «Trade union» hanno visto il pericolo di una diminuzione dei salari, pericolo che aumentava ad ogni arrivo di nuovi emigranti. D'altra parte, l'Italia cominciava anche a mandare tecnici e specializzati ed allora... ecco il «bill» preparato anche da una campagna giornalistica alla quale ha purtroppo contribuito con la sua cronaca anche qualche giornale italiano d'America: si sono trovati fra gli italiani i maggiori delinquenti ed i maggiori ubriaconi del mondo e si sono quindi chiuse le porte alla loro venuta. La statistica in base all'anno 1921 è stata fatta appunto perchè così si sperava una cosa sola: avere le masse anglo-sassoni e teutone a preferenza degli italiani.

**Il provvedimento è stato inefficace**

L'errore è stato fatale. Abbiamo ora fatto un ben triste bilancio, Germania, Inghilterra ed Irlanda ci hanno mandato delle masse di emigranti tra le quali, tolte le dovute eccezioni, abbiamo quanto di più indesiderabile c'era da aspettare. Le nostre campagne sono state private anche da molti operai specializzati negli Stati occidentali. L'urbanesimo è aumentato e con esso il caro vita e, data la crisi dell'industria, quello che gli operai temevano nel 1923 è avvenuto: la diminuzione dei salari. Tra i nuovi emigranti la più alta percentuale dei non ammessi è stata fra gli italiani, mentre fra i nuovi venuti, i delitti e le infrazioni al divieto dell'uso dei vini e dei liquori segnano per i teutoni e per gli anglo-sassoni delle percentuali spaventose. Ora gli americani si sono infine accorti che noi abbiamo tolto dalla bilancia dei lavori, con l'abolizione dell'emigrazione italiana, l'unico peso che manteneva l'equilibrio. Fu detto che l'italiano è il maggiore delinquente e la statistica ha provato che non è vero. Fu detto che l'italiano non si assimila alla popolazione indigena e la statistica ha provato assolutamente il contrario. Fu detto che l'italiano si ubriaca sette giorni della settimana e la statistica prova che l'Italia è il paese che ha il più basso punto dell'alcoolismo europeo ed io personalmente ho fatto una inchiesta che ha provato come un terzo degli italiani adulti siano astemi o quasi e dei bevitori d'acqua meravigliosi, se si confronta la quantità di alcool da essi ingerita con quella ingerita da un francese per non dire da uno scozzese.

Ciò premesso, io sono sicuro che per quanto riguarda gli italiani, il decreto antimigratorio sarà riveduto e riveduto in modo che noi si possa avere una massa di immigrati veramente desiderabili e raccomandabili per la bontà del lavoro e per la provata moralità. Per quanto riguarda la scelta, più che a Coney Island deve essere fatta in Italia d'accordo fra le autorità politiche italiane e consolari americane e fin d'ora è bene avvertire che almeno per il momento l'America non ha bisogno di intellettuali e che gli stessi specializzati è bene abbiano una certa quantità di dollari per far fronte alle prime spese e una sufficiente conoscenza della lingua inglese.

**L'America correggerà il proprio atteggiamento?**

— E allora la sua opinione sarebbe...

— ... che a breve andare l'America richiamerà l'emigrazione italiana. Badate però che io da qualche tempo ignoro tutto quello che avviene politicamente a tale riguardo. Io viaggio in Italia per la salute mia e di mia moglie ed il mio giudizio è semplicemente quello di un uomo che conosce il suo paese e che ama l'Italia. Ma vedrete che non mi sbaglio e che il tempo mi darà ragione.

## 700 mila lire per opere benefiche

### elargite dal grand'uff. Lora

ROMA, 28

Il grand'uff. Felice Lora, una delle spiccate personalità italiane di Buenos Aires, che ha raggiunto con la sua intelligenza e operosità un'alta posizione sociale e finanziaria, ha messo recentemente a disposizione di S. E. Mussolini la cospicua oblazione di lire 700 mila per le seguenti opere umanitarie ed artistiche: 25.000 per il tubercolosario provinciale di Cagliari, 25.000 alle cucine economiche di Cerignola, 150.000 a beneficio delle opere federate di assistenza romana; 250.000 quale contributo alla costruzione di un sanatorio antitubercolare provinciale in Caltanisetta ed infine lire 250.000 per fare rivivere sotto la luce dell'arte uno dei templi di Selinunte. La restaurazione di questi maestosi avanzi costituisce opera di più alto valore storico e archeologico e inoltre di grande interesse artistico e nazionale, in quanto permetterà agli studiosi di tutti i paesi di avere la reale visione di uno dei più grandiosi monumenti del periodo della civiltà greco-sicula. I lavori relativi saranno iniziati al più presto, avendo il ministro della Pubblica Istruzione, con recente provvedimento, approvato il progetto e lavorato di intesa tra il soprintendente delle antichità di Siracusa senatore Orsi e il soprintendente dell'arte medioevale moderna di Palermo ing. Valenti. S. E. Mussolini ha altamente apprezzato l'atto munifico del generoso donatore e gli ha espresso il suo più vivo compiacimento per questa nuova prova di devozione e di attaccamento alla madre patria.

## Un conflitto fra il direttore di Polizia di Zagabria e i giudici del Tribunale

ZAGABRIA, 28

Tra il direttore della Polizia di Zagabria, dott. Bedekovic, e i giudici del Tribunale, è sorto in questi giorni un grave conflitto, in seguito ad una intervista pubblicata dall'ufficioso *Vreme* di Belgrado, che il corrispondente di questo giornale avrebbe pretesamente avuto col dott. Bedekovic. In questa intervista il direttore della Polizia si sarebbe espresso con parole lesive l'onore, il decoro e la reputazione dei giudici del Tribunale, incolpandoli di partigianeria e di poco rispetto alle leggi fondamentali dello Stato e ciò con riguardo alle decisioni prese in merito all'affare Radic e compagni. Il dott. Bedekovic si affrettò a smentire quell'intervista, o per lo meno a ritrattare certe espressioni troppo azzardate e altrettanto fece il corrispondente del *Vreme*, dichiarando che non si trattava di una intervista, ma di un colloquio privato, e che egli aveva un po' caricato le tinte. Non ostante ciò la stampa di opposizione prese, come suol dirsi, la palla al balzo e diede grande importanza a questo incidente servendosi di esso quale arma elettorale per combattere il Governo nell'attuale aspra lotta elettorale.

I giudici offesi dalla dichiarazione del direttore di Polizia — non prendendo atto delle ritrattazioni — elevarono accusa contro di lui in base ai paragrafi 108 e 104 del Codice penale serbo. Così il conflitto fra Polizia e magistratura si va inasprendo di giorno in giorno.

## La pubblicazione di nuovi documenti che aggravano la situazione di Radic

BELGRADO, 28

Il Ministero dell'Interno continua a pubblicare nei giornali sempre nuovi documenti, che riguardano le relazioni di Radic coi bolscevichi e le sue congiure contro lo Stato. Oggi i giornali pubblicano una lettera di Krasin di data 29 settembre 1924, nella quale si parla sulla necessità di una conferenza fra i rappresentanti dell'Internazionale dei contadini e il direttorio del partito repubblicano dei contadini croati, per gettare le basi di quella federazione balcanica tanto vagheggiata da Radic. Questa conferenza si avrebbe dovuto tenere nella prima quindicina di novembre dell'anno scorso in qualche città dell'Austria, non lontana dal confine jugoslavo. Radic veniva invitato di scegliere i suoi fiduciari. Il contenuto di questa lettera è tale che risulterebbero provati i rapporti interni fra Radic e il commissario dei Soviet. La lettera è indirizzata: «A Stefano Mirkovic-Radic, presidente della «H. R. S. S.» (Partito repubblicano dei contadini croati).

## I Soviet migliorano il sistema elettorale

MOSCA, 28

La presidenza del Comitato Esecutivo centrale della U. R. S. S. pubblica una comunicazione contenente numerosi provvedimenti per il miglioramento tecnico del sistema elettorale soviettista. Secondo queste disposizioni le elezioni dei Soviet saranno annullate tanto nel caso che si sia presentato alle urne meno del 35 degli elettori, quanto se saranno presentati reclami da parte degli elettori contro atti illegali delle commissioni elettorali.

## Il ritorno a Belgrado del generale Bodrero

### La ripresa delle trattative di Venezia

BELGRADO, 28

I giornali annunziano il ritorno da Roma — rispettivamente da Venezia — a Belgrado, del ministro plenipotenziario, generale Bodrero, il quale — giusta informazioni avute da Roma — avrebbe avuto una lunga conferenza, in merito alle trattative di Venezia, col Presidente dei ministri Benito Mussolini e le ultime istruzioni per condurre a termine questa conferenza, che nella città della Laguna si prolunga un po' troppo. La stampa ufficiosa assicura che le trattative di Venezia verranno riprese martedì prossimo 3 febbraio, ma nei locali circoli politici prevale l'opinione che queste non potranno essere riprese prima dell'otto febbraio, giorno delle elezioni in Jugoslavia.

## Ciaruga deve essere giustiziato, ma il carnefice rifiuta d'impiccarlo

ZAGABRIA, 28

Finalmente si viene a sapere, che al famigerato capo dei briganti Jovo Ciaruga è stata respinta la grazia sovrana e che egli deve salire il patibolo. La legge vuole che, respinta la grazia ad un condannato a morte, egli, al più tardi entro tre giorni, deve venir giustiziato. Questa avrebbe dovuto essere anche la sorte di Ciaruga, ma invece è avvenuto ciò che nessuno si sarebbe immaginato; manca il carnefice. I giudici, il procuratore di Stato, il medico, l'avv. difensore, che dovranno assistere all'esecuzione sono pronti. Sono venuti ad Osijek molti giornalisti, anche esteri, per assistere al poco allegro spettacolo, ma attendono invano. Chi dovrebbe venire — perchè è il fattore decisivo in questa faccenda — non viene. Il carnefice di Sarajevo, che è stato chiamato a compiere il suo ufficio, manda a dire, che non si muove se prima non gli pagano un vecchio debito, cioè le competenze a lui dovute per l'impiccagione del brigante Pajanka. Egli chiede anche un anticipo di 1500 dinari. La Corte si è dovuta riunire per risolvere questo inatteso incidente. Intanto Ciaruga prolunga di qualche giorno il gran salto nel buio. Il popolo dice: «E' il diavolo che lo protegge».

## Gendarmi che derubano e uccidono una donna

PRAGA, 28

Nelle vicinanze di Gussing (Burgenland) è avvenuto l'altro giorno un fatto in cui si sono macchiati di un orrendo delitto tre gendarmi ungheresi. Una donna — tale Bonstingl — si avviava verso il confine allorchè fu avvicinata dal sergente dei gendarmi Horvath, dal capo-posto Kovacz e dall'aggregato Sigh. Essi invitarono la donna a varcare il confine, e poichè seppero che aveva intenzione di recarsi in America, la derubarono e la uccisero. Tutti e tre sono già arrestati. Al momento dell'arresto essi avevano ancora nelle saccoccie alcune centinaia di dollari.

## Una vasta associazione a delinquere assicurata alla Giustizia

ROMA, 28

Si ha notizia da Villa San Giovanni di una brillante operazione compiuta da quella polizia, operazione che ha portato alla identificazione ed all'arresto di una numerosa banda di malfattori, colpevoli di varie rapine e furti.

In seguito ad una grassazione subita dal possidente Antonio Ranieri, furono arrestati dopo lunghe indagini per rintracciarli, tali Bova e Niccolò che, stretti dalle interrogazioni, non solo si resero confessi, ma rivelarono l'esistenza di una vera e propria associazione a delinquere che fin dal luglio 1924 agiva su un esteso territorio dai Piani della Corona a Cadona. Si scoprirono così gli autori di molti reati rimasti fino ad ora impuniti e che avevano destata grande impressione nei dintorni.

La polizia ha perciò proceduto all'arresto dei briganti ed a quello di numerosi complici e ricettatori. Gli assicurati alla giustizia sono finora diciassette, ma si stanno facendo attive indagini per l'accertamento di altre responsabilità.

In casa di alcuni arrestati sono state sequestrate armi e molti oggetti d'oro e gioielli.

## Un'ottantenne va da Campobasso a Roma

### per vedere l'on. Mussolini

ROMA, 28

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto questa mattina in particolare udienza Emilia Abate vedova Scattolone, madre di Angelo, eroico caduto decorato di medaglia d'oro. La Scatolone, che è una popolana quasi ottantenne, è venuta da Campobasso espressamente per vedere l'on. Mussolini. Il colloquio è stato dei più cordiali. La Scatolone era accompagnata dalla signora Mezzomo, presidentessa dell'Associazione tra le famiglie dei caduti fascisti.

## Il "Mas 96„ donato a d'Annunzio

BRESCIA, 28

E' giunto a Gardone Riviera il Mas N. 96 donato dal Ministero della Marina al comandante d'Annunzio. Il «Mas» è quello stesso sul quale il poeta ha partecipato alla leggendaria impresa di Buccari.

## Tagore è ristabilito

MILANO, 28

La presidenza del circolo filologico rende noto che il poeta Rabindranath Tagore, ormai quasi completamente ristabilito delle lievi indisposizioni che lo ha trattenuto per qualche giorno nella nostra città, partirà per Venezia domani giovedì col treno delle 14.55.

## L'arresto di un comunista

### che sparò contro un fascista

MILANO, 28

Stamane a Greco è stato arrestato il comunista Lodovico Berti, d'anni 28, imputato di tentato omicidio nella persona di un fascista con il quale era venuto a diverbio. Il fatto si è svolto a Copparo (Ferrara) lo scorso anno. Il Berti, secondo l'accusa, avrebbe sparato contro l'avversario alcuni colpi di rivoltella, per fortuna incruenti, e poi fuggì riparando a Milano ove lo raggiunse il mandato di cattura.

## Guardiana che per salvare le galline

### rimane stritolata dal treno

MILANO, 28

Il treno di Venezia è giunto oggi alle 12.45 alla nostra stazione centrale con un ritardo di mezz'ora, causato da un mortale investimento avvenuto lungo la linea e per il quale i passeggeri hanno ricevuto una raccapricciante impressione.

Sul tratto di linea tra Rovato e Chiari, nelle vicinanze di un passaggio a livello, la guardiana, avvertendo l'approssimarsi del convoglio, uscì e si mise a disperdere un branco di galline che razzolavano tra i binari. Purtroppo, la donna, preoccupata di salvare i suoi polli, si spinse imprudentemente sul binario e non fece in tempo a scansarsi. Improvvisamente le si parava davanti la locomotiva e prima che il macchinista potesse fare agire i freni, fra l'orrore dei viaggiatori la donna fu investita e trascinata dalle ruote per una ventina di metri. Fermato il treno, alcuni passeggeri discesero e cercarono di recar soccorso alla donna che rantolava, ormai agonizzante. Si dovette far retrocedere la macchina per poter estrarre la disgraziata che fu sollevata con ogni riguardo e adagiata sui cuscini di uno scompartimento di prima classe. Alla stazione di Chiari, la guardiana venne con una lettiga trasportata all'ospedale di quella città, dove poco dopo spirava. Essa si chiama Carolina Paris.

Un' immediata inchiesta ha assodato che nessun addebito si può fare al macchinista per la sciagura, dovuta soltanto alla fatale imprudenza della vittima.

## Un casellante schiacciato dal treno

UDINE, 28

Nei pressi della stazione ferroviaria di Manzano, veniva ieri trovato steso sul binario, sfracellato dal treno, il corpo di certo Osvaldo Peruzzi, ex cantoniere, residente a Manzano.

Il Peruzzi erasi recato per alcuni affari a San Giovanni di Manzano, e nel ritorno, alquanto alticcio, per andare più speditamente si era messo a camminare nel mezzo del binario.

Non avvertì il sopraggiungere del treno da Trieste che lo investì in pieno e lo schiacciò.

## Muore mentre fa il bucato

UDINE, 28

Da Chiusaforte giunge notizia di una grave disgrazia. Certa Maria Gonano, di anni 30, domestica presso il signor Edoardo Samanomi, si era recata a fare il bucato in riva ad un ruscello.

Poichè non ritornava più a casa, i famigliari la ricercarono e la trovarono morta sopra il cesto della biancheria, evidentemente uccisa per un insulto cardiaco.

## Un incidente al piroscafo "Pireo„

ANCONA, 28

Nel pomeriggio di oggi entrava nel nostro porto il piroscafo da carico «Pireo», della Puglia. La fitta nebbia impedì al comandante di distinguere l'imboccatura del porto ed il piroscafo si incagliò. La Capitaneria provvedeva immediatamente all'invio di rimorchiatori, ma frattanto il piroscafo si disincagliava da sè, riportando avarie non gravi.

## Per la conservazione della cattedrale di S. Paolo

LONDRA, 28

Le sottoscrizioni per le riparazioni alla cattedrale di S. Paolo, raggiungono a tutto oggi circa 194.000 sterline. Le offerte pervengono non solo da tutte le parti della Granbretagna, ma anche dall'estero e dai Dominions.

La questione per decidere i mezzi più atti per conservare le cattedrale di S. Paolo sono stati discussi ieri nel pomeriggio in una riunione del Capitolo e dei conservatori della cattedrale. E' stato deciso di nominare un comitato comprendente un decano ed il Capitolo della cattedrale, un architetto ed un esperto per studiare la questione.

## Grave incidente motociclistico

UDINE, 28

E' il secondo che la cronaca friulana registra in pochi giorni. Il negoziante signor Sebastiano Dalla Cia fu Antonio, di 25 anni, percorrendo in motocicletta la strada centrale di Frata di Pordenone, mentre dalla chiesa usciva una folla di gente che aveva assistito alla messa, andava a sbattere contro certo Antonio Brait, di 68 anni, che veniva atterrato. Anche il Dalla Cia cadeva, ed entrambi venivano raccolti in gravi condizioni. Il medico si è riservata la prognosi per il Brait, che versa in pericolo di vita, avendo riportato la frattura del cranio.

## Nuovo terremoto segnalato a Faenza

FAENZA, 28

I microsismografi dell'Osservatorio Bendandi hanno registrato alle 5.20 un nuovo terremoto alla distanza di 900 chilometri. Dai caratteri del sismogramma si rileva che si tratta di una ripetizione, di minore intensità, del terremoto del 18 corrente.

## Abbondanti nevicate nel bresciano

BRESCIA, 28

Notizie dalle vallate bresciane segnalano abbondanti nevicate. In varie località ha nevicato molto nei due ultimi giorni ed anche oggi vi è stata una abbondante nevicata.

## Una prima vittoria di Frigerio in America

NEW YORK, 28

Davanti ad una folla di 40.000 persone, che gremivano la pista di Madison Square, si sono disputate quest'oggi le eliminatorie per la marcia di 3 miglia, handicap. Era viva nel pubblico l'attesa per la presenza di Ugo Frigerio, che appena comparso nella pista, fu fatto segno da parte della colonia italiana a festosissime accoglienze. Alla gara parteciparono i migliori campioni del mondo. Ugo Frigerio partì «scratch» e superò ad uno ad uno tutti gli avversari, vincendo la propria batteria. Il canadese Golding, il più temibile degli avversari, venne eliminato in un'altra batteria. La vittoria di Frigerio è stata salutata da entusiastici, interminabili applausi. Questa sera si disputerà la finale.

## La II Coppa Gordon Bennet per aerostati

BRUXELLES, 28

E' stato pubblicato il regolamento della seconda coppa Gordon Bennet per aerostati, che quest'anno è stata bandita dall'Aero Club belga, detentore definitivo della prima coppa, in seguito alle consecutive vittorie di Ernest De Muyter, nel 1922, 1923 e 1924. Questo nuovo regolamento è stato approvato dalla Federazione aeronautica internazionale ed è simile al regolamento originale elaborato dal defunto Gordon Bennet, ad eccezione delle clausole che davano all'Aereo Club francese e belga alcuni diritti. L'oggetto artistico in argento massiccio avrà un valore di 12.500 franchi ed i diritti dei primi anni saranno dotati di un premio di 12.500 franchi da assegnarsi al vincitore. La chiusura delle iscrizioni avverrà il 1.o aprile 1925 e la partenza per la coppa sarà data a Bruxelles, nella domenica 7 giugno 1925.

## Braida contro Rosemann

POLA, 28

Nella prima metà del prossimo febbraio si svolgerà a Pola una importante riunione pugilistica. Braida, il classico vincitore di Clerici, sarà opposto al germanico Rosemann, prima serie pesi massimi. In caso di impedimento di quest'ultimo, Braida si incontrerà con Equator, appartenente anche esso alla categoria di Rosemann.

L'incontro avverrà al Politeama Ciscutti e sarà coronato da una serie di altri incontri tra dilettanti polesi, triestini e fiumani.

Sull'incontro testè avvenuto a Milano ove, com'è noto, Braida sbalzò con un terribile pugno Clerici fuori del «ring», si hanno questi ulteriori particolari. Nel primo «round» i due colossi non si impegnarono a fondo. Clerici, molto migliorato, appariva allenatissimo e ben preparato. Il pubblico milanese lo incitava a gran voce. Nel secondo «round» Braida, sicuro della sua forza, prendeva l'iniziativa e dopo pochi istanti dall'inizio mandava Clerici sul tappeto con un «cross» allo stomaco. Il milanese si era appena rialzato che Braida, partito con un formidabile «cross» destro colpiva l'avversario al mento sollevandolo di peso e facendolo sbalzare fuori del «ring».

## Il Circuito automobilistico di Roma

### La chiusura delle iscrizioni

ROMA, 28

Il più vivo interessamento di autorità e di pubblico, di sportsmen e di industriali segue ormai quotidianamente l'attivissimo lavoro di organizzazione del «Circuito automobilistico di Roma», posto sotto l'alto patronato di S. M. il Re, che si svolgerà irrevocabilmente nei giorni 22 e 24 febbraio rispettivamente per il «Reale premio Roma», gara internazionale di velocità su 400 chm. del circuito di Monte Mario e per il «Premio romano del turismo» prova di consumo e velocità riservato alle macchine da turismo.

Le iscrizioni ad entrambe le gare, che hanno già raggiunto un numero notevolissimo con la partecipazione di quasi tutta l'industria europea si chiuderanno il 31 corrente alle ore 18 presso l'Automobile Club di Roma, via del Plebiscito 112, palazzo Doria.

I partecipanti al Circuito potranno godere di eccezionali ribassi ferroviari — dal 40 al 60 per cento a seconda delle distanze — concessi dalle Ferrovie dello Stato, ribassi applicabili anche alle spedizioni delle macchine che prenderanno parte alle due corse.

I viaggi per Roma potranno essere compiuti dal giorno 7 al giorno 22 febbraio; i viaggi di ritorno da Roma dal 22 febbraio al 5 marzo.

Per usufruire di tali riduzioni i partecipanti dovranno richiedere alla segreteria dell'Automobile Club di Roma la tessera e le speciali richieste di viaggio da presentare alla stazione di partenza.

## L'agganciamento di un areoplano a un dirigibile

ROMA, 28

L'Agenzia di Roma dà notizia di un magnifico esperimento americano perfettamente riuscito, di un agganciamento di un aeroplano ad un dirigibile. A Scot Field, un aeroplano Sperry Nessenger, pilotato dal tenente Pinker, è riuscito ad attaccarsi al dirigibile semi-rigido P. O. 3 all'altezza di 500 metri, mentre volava ad una velocità di 50 miglia all'ora. L'aeroplano rimase attaccato al dirigibile per oltre 10 minuti, poi il pilota, rimesso in moto il motore, si è staccato nuovamente.

Un simile esperimento era stato già eseguito dall'aviatore Sperry, ora morto.

## I Corsi sciatori alpini valligiani

GORIZIA, 28

Seguendo l'esempio delle vallate piemontesi, di quelle del Cadore, del Bergamasco e di molte altre, anche le valli delle nostre Alpi Giulie vedranno fra breve iniziarsi i corsi alpini valligiani, secondo le direttive del Ministero della Guerra, che tende ad organizzare nelle nostre vallate di confine dei nuclei di sciatori fra gli ex alpini.

La costituzione dei nuclei S. A. V. è stata affidata al 9.o Reggimento alpini per la parte materiale ed al Consolato provinciale della S. U. C. A. I. di Trieste per quella morale e di propaganda. L'organizzazione dei nuclei è ormai progredita ed i corsi avranno inizio nei prossimi giorni. Il 9.o Reggimento alpini e la S. U. C. A. I. hanno espletato tutte le pratiche necessarie con i comuni di Chiapovano, Lazna, Tolmino, Piedicolle, Plezzo, Caporetto, Luico e Libussina, primi centri scelti per la costituzione dei nuclei S. A. V.

Un corso avrà luogo a Plezzo la domenica, uno a Luico il martedì e giovedì, un altro a Libussina e Krn il venerdì, per cura del tenente Caselli, del Battaglione Bassano. Per cura del tenente Perretti, pure del Battaglione Bassano, sarà svolto un corso a Lazna per gli elementi dei comuni di Chiapovano, Loqua e Lazna. Il corso avrà luogo in tutti i giorni festivi. Al tenente Ferrein, del Battaglione Vicenza, sarà affidato il corso di Tolmino e di Piedicolle. L'istruzione sarà impartita nei giorni festivi. Al corso di Tolmino si sono iscritti 20 allievi, a quello di Piedicolle pure 20, a quello di Lazna ben 120, a Plezzo, Libussina e Krn 40.

Il tema è di grandissima importanza ed appassiona tutti coloro che si occupano dei problemi militari ai nostri confini. Tutto dovrà essere tentato perchè le nostre Alpi si popolino in breve di un nugolo di sciatori arditi e veloci, pronti ad allinearsi compatti contro ogni minaccia esterna, che attentasse all'italico avvenire, imponente barriera di aguzze punte, sulle nostre Alpi.

**Otto banditi,** il cui capo terrorizzava da qualche tempo la provincia di Ladao nelle Filippine, sono stati uccisi a fucilate ieri durante un conflitto con la polizia.

## I provvedimenti del Governo

### per fronteggiare la crisi granaria

ROMA, 28

Il recente aumento del prezzo del pane ha fatto sorgere nel popolo un senso di viva e profonda preoccupazione. Si è pensato che alla Nazione non fosse stato sufficientemente garantito il fabbisogno granario necessario per il periodo che ancora intercorre tra la data odierna e il prossimo raccolto. Per quanto le preoccupazioni risultassero di per se stesse infondate, poichè l'aumento di prezzo del pane non è dovuto alla mancanza del grano, ma bensì all'aumentato costo di esso, sono state chieste notizie a fonte competente sulla situazione granaria in generale e su quella italiana in ispecie e sugli oscillanti prezzi del grano sui mercati mondiale e nazionale. Anzitutto è stato assicurato che le preoccupazioni che sino a qualche tempo fa si potevano avere nei riguardi dell'approvvigionamento del grano per il nostro Paese non risultano giustificate dagli elementi di fatto che il Governo ha avuto cura di raccogliere. La situazione è in questi precisi termini: L'Italia ha raccolto 46 milioni di quintali di grano. Il fabbisogno si aggira intorno ai 74 milioni di quintali compreso il grano da semina. E' da notare però che il nostro Paese, all'inizio della nuova campagna, aveva disponibili delle scorte di grano per un ammontare di 7 milioni di quintali, mentre dall'agosto ad oggi ha importato oltre 5 milioni. Da questi precisi dati di fatto, si deduce che il quantitativo del grano strettamente necessario per la saldatura si può calcolare in 10 milioni di quintali circa. E' stato inoltre assicurato che il ritmo delle nostre importazioni si va sempre più intensificando. Infatti si hanno notizie che forti carichi viaggiano verso l'Italia e notevoli contrattazioni sono in corso. Nel solo mese di dicembre, l'importazione ha superato di 900.000 quintali quella del 1923-24. Nessuna ragione dunque di preoccupazione. D'altra parte, dunque, il Governo non ha mancato di adottare provvedimenti precauzionali atti a migliorare la situazione. La questione del prezzo è più complessa e di più difficile attuazione, in quanto l'aumento del costo non si verifica soltanto nel nostro Paese, ma in tutti i mercati mondiali. Si sa che questi esagerati aumenti di prezzo sono dovuti ai forti accaparramenti di grano che un largo movimento speculativo va compiendo in tutti i mercati del mondo. Per quanto riguarda il prezzo del grano sui nostri mercati, esso, per forza di cose, deve subire i riflessi e le giornaliere variazioni di aumento del grano sui mercati d'origine e su quelli principali del mondo. Si prevede che l'attuale prezzo possa subire ancora un aumento, ma si ha anche la sicurezza che all'aumento seguirà subito una forte diminuzione, data l'enorme quantità di grano esistente nei mercati mondiali.

## Il gen. Peppino Garibaldi

### difende il proprio atteggiamento

ROMA, 28

Il gen. Peppino Garibaldi ha diretto ai giornali una lettera nella quale risponde agli attacchi che sono stati mossi in questi giorni alla sua persona: «Io non ho mai giuocato, nè ho fatto mai giuocare in Borsa, ed il motivo dell'oro francese è una volgarità che fa torto soprattutto a chi la impiega.»

Il generale Garibaldi esprime poi il suo sdegno per il fatto che si sia tentato di coinvolgere nella campagna anche suo fratello Santo (il quale non si occupa affatto di politica), solo perchè il 4 novembre, solidale nei ricordi di guerra e di famiglia, si trovò al suo fianco in piazza del Popolo.

Aggiunge che l'altro fratello, Ricciotti, ha invano cercato di smentire di aver organizzato comunisti ed elementi antinazionali, perchè la sua protesta non fu pubblicata.

Il generale Garibaldi conclude riaffermando la sua opposizione contro il Governo fascista ed augurandosi di veder cessare la rissa che divide gli italiani.

## Il Comune di Milano contribuirà con 1 milione

### all'Istituto per lo studio e cura del cancro

MILANO, 28

Come è noto il sindaco di Milano, sen. Mangiagalli, ha proposto la creazione dell'Istituto per lo studio e la cura del cancro per onorare il Re in occasione del suo venticinquesimo anniversario di assunzione al trono. La Giunta approvava la filantropica iniziativa e deliberava di contribuire ad essa, con la somma di un milione. Questa sera il Consiglio comunale ratificava la deliberazione con un'imponente manifestazione al Re. Al Sovrano venne data comunicazione della deliberazione con un deferente telegramma di omaggio, la cui lettura ha provocato scroscianti applausi.

## Il processo "Avanti!„-avv. Bonavita

### La condanna degli imputati

MILANO, 28

Al nostro Tribunale penale è terminato oggi il processo di diffamazione intentato dal giornale *Avanti!* e per esso dal suo direttore Pietro Nenni, contro l'avv. Bonavita e il gerente del *Popolo d'Italia*, cav. Defendente De Amicis. Il Tribunale ha pronunciato sentenza con la quale condanna l'avv. Bonavita ritenuto colpevole del reato ascrittogli a dieci mesi di reclusione e 833 lire di ammenda, e il gerente Defendente De Amicis per complicità a 5 mesi e 416 lire di multa.

## Gli emendamenti della legge sulla stampa

### esaminati dalla Federazione nazionale

ROMA, 28

La Federazione nazionale della Stampa italiana comunica: Il Consiglio generale della Federazione nazionale della Stampa italiana è convocato per domenica 8 febbraio alle ore 15 in seduta straordinaria per l'esame tecnico degli emendamenti proposti dall'on. Amicucci sul progetto di legge sulla stampa (ordine dei giornalisti, titoli per l'esercizio professionale, collegio probivirale, ecc.).

## L'Associazione italiana albergatori

### contro le denigrazioni della stampa estera

ROMA, 28

Il consiglio direttivo dell'associazione italiana albergatori, riunito in solenne assemblea il 25 gennaio ha approvato un ordine del giorno nel quale «constatata la campagna denigratoria svolta specialmente attraverso la stampa da alcuni Stati stranieri ai danni dell'Italia con propalazione di notizie false o artatamente esagerate sulla situazione interna del paese, confida nell'opera fattiva del Governo nazionale perchè con tutti i mezzi che sono a sua disposizione si opponga alla continuazione della lamentata campagna denigratoria, svolgendo principalmente all'estero un'intensa opera di contropropaganda. Invita tutti i soci dell'associazione italiana albergatori a boicottare rigorosamente quei periodici che continuassero in tale campagna, sia non ammettendoli nei propri alberghi, sia rompendo con essi rapporti di interesse e sospendendo qualsiasi contratto per pubblicità con gli organi stessi.

## I funerali della madre dell'on. Spezzotti

UDINE, 28

La morte della madre dell'on. Spezzotti ha destato unanime rimpianto, giacchè la compianta donna dal cuore e dalla mente aperti alle opere di carità, era amata e stimata in tutta la città. I funerali seguirono, in forma imponentissima, oggi nel pomeriggio. Vi parteciparono rappresentanze di tutte le istituzioni cittadine, di tutte le scuole e una folla di autorità e cittadini cospicui. Molte le corone; notate quelle del ministro delle Finanze, della provincia e del comune di Udine.

Alla famiglia Spezzotti le più vive condoglianze per l'acerbo lutto di cui è stata colpita.

## La partenza di Candido Sassone per l'America latina

ROMA, 28

Questa sera alle 20, Candido Sassone è partito da Roma per imbarcarsi alla volta dell'America latina, dove resterà a lungo tenendo alta la fama della scherma italiana.

Al campione, gli sportivi romani hanno voluto dare un affettuoso addio, riunendosi con lui a banchetto. Sassone ha indirizzato agli schermidori italiani un nobile messaggio di addio.

## La rivincita Frattini-Todd?

LONDRA, 28

Secondo il *Daily News*, il campione pesi medi, Roland Todd ha chiesto la rivincita a Bruno Frattini. Ma il giornale aggiunge che nonostante il Frattini abbia promessa la rivincita, non abbia ancora avuto offerte tali da indurlo ad un nuovo incontro.


## COMUNICATI *)

La sottoscritta si pregia comunicare ai vari interessati di aver assunto la rappresentanza esclusiva per la provincia delle rinomate motociclette inglesi **B. S. A.** ed invita a visitare alcuni modelli nel suo magazzino.

**Ditta ALARICO LANTSCHNER**
**Via Roma N. 28**

Mi pregio avvisare commercianti e privati di nulla avere di comune col signor **Carlo Toffanin** e di non riconoscere pertanto qualsiasi atto commerciale da questi eseguito a mio nome.

**ANGELO SOLDA'**
**Viale XX Settembre N. 29**

**LLOYD TRIESTINO**

Il piroscafo

**"SORIA,,**

partirà da Trieste circa il 5 febbraio sera in viaggio straordinario per CANEA, CANDIA, MERSINA, BERUTTI, JAFFA, ALESSANDRIA ed eventuali altri scali da destinarsi, ed assumerà carico per quelle destinazioni. Il battello sarà sotto carico circa il 31 corr.

Il piroscafo in partenza da Trieste il 15 febbraio p. v. in linea EGEO, MAR NERO, B, andata, approderà allo scalo di SYRA, mentre quello in partenza al 18 febbraio in linea SORIA A andata, affetturà le toccate di VATHY e SCIO, per le quali piazze i suddetti battelli assumeranno carico e passeggeri.

**Vendite all'asta - E. Vianello**
**VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56**

Oggi, alle 18: orologio antico, cofano bronzo, vaso cinese bronzo argento, specchio antico, poltrona Rinascimento, armadietto del '600, piatto maiolica, Kimono, salotto vimini, divano centrale, scrivania roulleau, penna stilografica, sestante, chitarra spagnola, servizio fumo, caffettiera express, quadri, porcellane, maioliche, ecc.

**Nota Società cerca a Fiume** in posizione centrica **ampi locali** con vetrine e possibilmente annesso magazzino o retro, vuoti od eventualmente prelevando l'arredamento.

Offerte A. O., Casella postale 214, Trieste (3).

**GABINETTO DENTISTICO**
**dott. Schäffer, medico-dentista**
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
**CORSO GARIBALDI 4, II p.**

**Prof. dott. cav. UGO ERSETTIG**
**RADIUMTERAPIA per dermatosi**
(angiomi, cancroidi cutanei, mucosi, lupus, neoplasie degli organi genito-urinari). Ogni lunedì e venerdì, dalle ore 13 alle ore 13. Sanatorio Triestino, Via Rossetti N. 48 a, Trieste

**GABINETTO DENTISTICO**
**F. LIPARI**
premiato con medaglia d'oro alla Esposizione internazionale di Torino
Via della Ginnastica N. 41
:: :: Orario: 10-13 e 16-19 :: ::

***Prof. Dott. Marziani***
**DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARIGI**
per le malattie della
**PELLE e VENEREE**
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore 11-12.30 e 17-18.30

**Dr. de NICOLA**
**Malattie veneree e cutanee**
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III N. 41 - Telefono 13-83
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

*Il più completo assortimento in*
**Mobili d'ufficio**
*FRA ALTRO scrivanie piatte ed a rullo in tutte le dimensioni, per ufficio e per casa, scrivanie grandi a due posti, portamastri a rullo, semplici e doppi, portapresse a rullo, semplici e doppi ecc. ecc.*
*GRANDIOSA SCELTA*
*STUDII COMPLETI E FORNIMENTI*
*CLUB IN PELLE*
*QUALITA' PERFETTA GARANTITA*
*PREZZI DI PROVATA CONVENIENZA*
***M. Steiner***
*S. a. g. l.*
**Via Geppa 15 e 17**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Nomenclatura lloydiana

In uno studio comparso di recente su varie puntate dell'«Italia Industriale Artistica», Francesco Babudri esaminava diffusamente la questione della nomenclatura dei piroscafi lloydiani negli ottant'anni di sistenza della compagnia che precedettero la guerra. La storia di questa nomenclatura, finora soltanto accennata e sfiorata, è una testimonianza interessante dell'abile lotta sostenuta dalla marineria triestina per resistere alle pressioni austriache in senso germanizzatore.

Dal 1836 al 1847, quando il Lloyd lancia i primi piroscafi, i nomi sono spesso di arciduchi e di ministri imperiali, ma la nomenclatura è italiana. Su 22 navi armate dalla Compagnia, 20 portano il nome in italiano. C'è un «Principe Metternich», che in omaggio all'assolutismo salpa nel 1837: ma pare che questo nome, dopo otto anni, non facesse tanto buona impressione nemmeno sui mari di Levante, poichè lo si tramuta in «Wien»: ed è il primo caso di un nome tedesco, di un nome cioè nella lingua ufficiale dell'Austria. Un secondo caso si ha al principio del 1848; ma intanto già navigava sui mari il piroscafo «Trieste», con il bel nome italiano del porto d'origine. Pare che già in quegli anni valesse l'uso di fare un po' la corte ai paesi coi quali si mantenevano relazioni commerciali, giacchè in quella prima flottiglia lloydiana troviamo uno «Stambul» e un «Mahmudiè».

Nel Quarantotto il Lloyd inalbera due nomi di significato anche troppo preciso: «Venezia» e «Italia». Crede prudente di attenuarli con un po' d'equilibrismo, facendo navigare anche un «Germania» e un «Danubio»: sempre però coi nomi italiani. Poco dopo, a scansare le esigenze dell'assolutismo che torna alla carica in una sua recrudescenza più acuta, si trova modo di divagare nella nomenclatura geografica: e abbiamo l'uno dopo l'altro un «Ellena», un'«Adria», un «Egitto», un «Calcutta», un «Fiume», un «Jonio», uno «Smirne», un «Australia», un «Croazia», ed è perfino ricordata la Persia. Ma contemporaneamente, con la scusa del Lombardo-Veneto e dei rapporti commerciali, la geografia si viene restringendo a più famigliari paesi, e spesseggiano i nomi italiani: «Verbano», «Lario», «Benaco», «Milano», «Roma», «Modena», «Parma», «Piacenza», «Pavia», «Ferrara», «Cremona», «Verona», «Padova», «Chioggia», «Zara», «Malta», «Messina», ecc. ecc. Per tutti questi nomi italiani, un solo nome tedesco: «Vorwärts», il motto foggiato a Vienna dell'antico vessillo del Lloyd. In cambio c'è un «Innominato»: e questo si prestava a tutte le interpretazioni, a parte l'atto d'omaggio al grande romanziere lombardo. L'Innominato poteva essere però anche Garibaldi o Vittorio Emanuele.

Ma si può bene intendere che questa profusione d'italianità nella flotta della più potente Compagnia dell'Impero austriaco non poteva rimanere senza reazione da parte dei circoli aulici locali che vigilavano sulla Società come sopra ogni cosa. Tratto tratto bisognava acquetarli con un'«Aquila», con un'«Arciduchessa Carlotta». Ma pare che, specialmente dopo la ripresa delle guerre per l'indipendenza italiana, a Vienna queste concessioni si trovassero magre e si insistesse per i nomi tedeschi. Allora il Lloyd entrò nella mitologia, che non è certo un terreno compromettente, e si ebbero un «Neptun», un «Vulcan», un «Mercur», un «Lucifer»; ma questi germanizzati nomi di antiche divinità a poco a poco mutarono insensibilmente e tornarono alla loro origine grecolatina: talchè si può dire che col «Jupiter», col «Pluto», col «Juno», con l'«Apollo», col «Minerva», con l'«Eolus», già la nomenclatura riprendesse bellamente il largo fuor dall'imbottigliamento teutonico. La fine di questo periodo si può assegnare al 1866, quando il capitano del lloydiano «Egitto», aggregata la sua nave alla marina da guerra austriaca, la faceva affondare nelle acque di Lissa, per privare di un'unità la flotta imperiale nell'imminente battaglia con la flotta italiana.

Negli anni che seguirono non isfugge alla diligenza e all'acume storico del Babudri la sempre maggiore intromissione del Governo viennese nelle cose del Lloyd: fino al punto da volergli imporre nel 1869 al comando dei piroscafi capitani della i. r. marina da guerra. Tuttavia, con avvedutezza, si riusciva a non imbastardire il carattere della flottiglia mercantile che usciva dal porto italiano. Si era trovato quel provvidenziale espediente dei nomi mitologici scritti in latino, e non lo si abbandonava più. Dal 1867 al 1886 entrarono nella flotta lloydiana 61 piroscafi, e di questi ben 54 assunsero nomi di divinità classiche nella loro forma latina, e talvolta italiana. E' l'epoca dei «Ceres», dei «Mars», dei «Saturno», degli «Urano», del «Venus», dell'«Helios», del «Melpomene», dell'«Euterpe», della «Thalia», dell'«Apis», dello «Sphinx», dell'«Elektra»: denominazioni greche e latine che si facevano probabilmente a Vienna passar... per tedesche, talchè ne veniva una specie di compensazione a quei tanti nomi di abitatori dell'Olimpo che si apponevano senz'altro nella dicitura italiana. In otto casi solamente, durante questo lungo periodo, si uscì dal comodo asilo della mitologia, per entrare nel campo storico-geografico. Un solo nome della famiglia imperiale: «Maria Teresa». Un omaggio all'Ungheria: «Hungaria»: dicitura latina. Alcuni nomi di fiumi. E quello che è più singolare, la comparsa del nome di «Emo», che è quello di un grande ammiraglio dalmata della Repubblica veneta!

Ma questa relativa indipendenza del Lloyd, purtroppo, non poteva durare. Fino al 1891 la potente Compagnia era stata nelle mani d'uomini non certo avversi al Governo, che in tal caso non li avrebbe tollerati a quei posti, ma triestini, ma italiani di lingua e di spirito: i Giovanni Hagenauer, gli Elio de Morpurgo, i Marco de Morpurgo. Ma in quell'anno — ricorda il Babudri — cotesto ultimo presidente triestino del Lloyd doveva dimettersi, perchè un nuovo onerosissimo contratto veniva a legare ufficialmente il Lloyd al Governo di Vienna e prescriveva che i presidenti avessero l'approvazione imperiale. E incominciò la serie dei presidenti tedeschi, il barone Kolchberg, il Becker e l'ex ministro Derschatta, l'uno dopo l'altro imposti dalle sfere auliche. Per alcuni anni i circoli della marineria triestina cercarono di mantenere la nomenclatura latina. Pochi anni innanzi si erano varati, navi colossali per quei tempi, un «Imperatore», e un'«Imperatrix», dai nomi latinamente ambigui: ma ben presto i nuovi padroni imposero la dicitura tedesca dei nomi di personaggi della famiglia imperiale. E a questi dovettero alternarsi i nomi dei pezzi grossi della politica austriaca: i «Baron Call», i «Graf Bacquehem», i «Prinz Hohenlohe», «Baron Gautsch» e quel «Graf Wumbrand» della linea di Venezia, che i veneziani, non riuscendo assolutamente a pronunciarlo, chiamavano con schietta semplicità il «Burumbum». Nota il Babudri che l'ostentazione dei nomi tedeschi e politici coincide con gli anni delle maggiori affermazioni dell'irredentismo triestino e delle più vivaci campagne irredentistiche in Italia, con significato evidente di ripicco e di sfida. Ma a che giovava? La marineria adriatica restava italiana: e gli equipaggi dei piroscafi denominati «Habsburg» e «Franz Josef I» organizzavano tra le colonie italiane di Tokio, di Kobe, di Yokohama i gruppi della Lega Nazionale.

E non tutti i nomi, nemmeno in questo periodo, si osavano scrivere tedeschi, per non urtare le altre nazionalità della monarchia e forse anche per non accentuare di troppo il distacco dalla città. Così, quando si volle che una serie di piroscafi lloydiani portasse sugli oceani i nomi delle province austriache, questi, ad eccezione del «Tirol», si vollero tutti latinizzati: «Silesia», «Bosnia», «Styria», «Carinthia», «Carniolia», «Dalmatia». Si stava per mutar registro, anche in questo campo, negli ultimissimi anni precedenti la guerra? E' probabile: se si pone mente al nome tedesco «Albanien», che era tutto un programma politico sopra una delle ultime navi varate in quegli anni.

Ma a bordo di quelle navi c'erano dei comandanti come i Bednarz, come il vecchio capitano Biagio Cobol, come tanti altri, fiore di patriotti e d'irredentisti. E quante ne potrebbe raccontare, ad esempio, il capitano Cobol!

Un giorno, al comando del piroscafo «Trieste», egli portava a Corfù l'imperatrice Elisabetta. L'imperiale signora — narra il Babudri — «visitò la cabina del comandante, e alla sorpresa di trovarvi — su una nave lloydiana, voluta austriaca — non solo Dante, ma anche Mazzini e Garibaldi, sentì dirsi dal baldo capitano: «Maestà, questi sono i grandi filosofi dell'umanità».

Il capitano pagò l'audacia col farsi trasferire per punizione sopra un piroscafo da carico: e perchè nulla sfuggisse al castigo, si cambiò anche il nome del piroscafo «Trieste».

## L'anniversario di gloria della Sassari

L'anniversario dell'azione del Col del Rosso e Col d'Ecchele ove i reggimenti della Brigata Sassari conquistarono la seconda medaglia d'oro alle bandiere, coincide con la fondazione della Brigata di cui ora i fanti bianco-rossi festeggiano il decimo anno.

Stamane dopo la messa da campo nel primo cortile della caserma Oberdan, il generale Corso esaltò le glorie della Brigata; parlò poi il generale di Divisione, Pugliese, che ricordò di essere stato nel 1915 comandante del II.o battaglione del 151.o. Sono state poi consegnate le medaglie d'argento al ten. Leonardo Motzo e al maresciallo Sanzi. La cerimonia si è chiusa con lo sfilamento in parata.

Gli ufficiali, nel pomeriggio, hanno voluto offrire un signorile ricevimento nelle sale del Circolo. Intervennero il gen. di Divisione Pugliese, il Prefetto gr. uff. Moroni, il viceprefetto comm. Delli Santi, il capo di gabinetto cav. uff. Alborghetti, S. E. Margara presidente della Corte d'Appello, l'amm. Genta, il generale di Divisione Monesi, comandante della V.o zona della Milizia nazionale, il gen. di brigata Dal Pozzo, comandante d'artiglieria, il questore comm. Molossi, il prosindaco comm. Tamaro e il cons. Blasinig Bondi, capitano in congedo della Sassari, l'avvocato militare Mirabella, il col. Rosacher comandante del 12.o fanteria, il col. Didero comandante del Genio di C. A., il col. De Nava direttore del Genio di C. A., il col. Bivona comandante del Distretto militare, il col. Rossi comandante della Delegazione trasporti, il col. Laria comandante la Legione della R. G. di finanza, il comm. Villasanta, il cav. Chirico, delegato del Tesoro, il conte di Caporiacco e molti ufficiali di tutte le armi. Facevano gli onori di casa il gen. Corso con i comandanti dei reggimenti, Mamenta e Grixoni, assieme agli altri ufficiali della Brigata. Molti vecchi appartenenti alla Sassari sono venuti a Trieste per l'occasione per rivivere giocondamente la bella fraternità della guerra.

Il ricco servizio di buffet è stato servito sotto la guida del signor Zanon dell'Hotel Continentale. Nelle sale da ballo, sempre affollate, le danze si sono protratte tutta la sera animatissime.

**La rivista V. I. S. e le gesta della brigata Sassari.** E' posto in vendita nelle principali librerie della città e della provincia il numero di febbraio della rivista V. I. S. del Comando del Corpo d'Armata di Trieste, dedicato alle imprese gloriose della brigata Sassari nel decimo anniversario della sua fondazione.

**L'energia elettrica dell'Istria.** Apprendiamo da Roma che il giorno 26 presso il Ministero della Marina venne firmato un compromesso fra i rappresentanti della Società elettrica istriana e quelli del Ministero della Marina per la messa in esercizio della conduttura elettrica da Trieste a Pola e per la fornitura d'energia elettrica all'Arsenale.

Con ciò si chiude, speriamo in modo definitivo, una controversia che si trascinava da lunghi anni. La Società confida di iniziare l'esercizio della nuova conduttura entro poche settimane, cosichè anche il problema dell'industria elettrica dell'Istria potrà avere rapida e completa soluzione.

**La costituzione del Sindacato regionale geometri civili autorizzati.** La sera del 26 corr., nella sede della Federazione, con l'intervento del segretario della Corporazione delle professioni intellettuali, si costituì con un forte numero di aderenti, il Sindacato regionale dei geometri civili autorizzati.

Dopo la lettura e l'approvazione dello statuto, furono elette le cariche sociali: E. Righi, segretario; E. Paolina, vicesegretario; A. Bandel, cassiere; C. Domazetovich e Goffo, sindaci.

**Il congresso del Consorzio dei costruttori edili autorizzati.** Oggi alle 18.30 si terrà l'assemblea annuale ordinaria del Consorzio costruttori edili autorizzati nella sede del Consorzio stesso, con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente. 2) Relazione finanziaria. 3) Nomine dei delegati alla Federazione dei consorzi. 4) Nomina del comitato per la elezione della nuova direzione consorziale. 5) Eventuali.

**Una riunione di vecchi squadristi disoccupati.** La Federazione dei sindacati invita tutti i vecchi squadristi disoccupati alla riunione che si terrà in sala Filippo Corridoni venerdì, alle 19. Tale riunione servirà anche per controllare quanti sono ancora i vecchi squadristi disoccupati e per studiare la maniera di poterli occupare convenientemente.. Vi interverranno un fiduciario del partito e il segretario generale della Federazione delle corporazioni.

**Pubblicazione storica.** L'estate scorsa, riassumendo uno studio allora comparso di Camillo De Franceschi sulla origine e lo sviluppo del Comune di Pirano, preannunciavamo che esso avrebbe formato parte integrante d'un volume «Chartularium piranense» che questo operoso e modesto cultore di patria storia andava preparando. Il volume è oggi comparso, ed è un'opera di robusta mole, stampata dalla Tipografia Coana di Parenzo: contiene la prima parte dei documenti medievali di Pirano raccolti dal De Franceschi: quelli che si riferiscono agli anni dal 1062 al 1300. E le lucide e sostanziose pagine comparse l'estate scorsa vi sono premessa a guisa di quadro storico del periodo al quale si riferiscono i documenti: periodo che in nessun altro luogo dell'Istria poteva essere studiato maturamente quanto a Pirano, per essere stato questo l'unico Comune che abbia potuto conservare il proprio Archivio fino dai primi anni del suo sviluppo. Ci riserviamo di leggere l'importante pubblicazione del De Franceschi e di parlarne eventualmente ancora.

**Un volumetto pratico.** Con i tipi dell'editore Fichera è uscita una «Guida pratica del commerciante» compilata con intelligente cura dal signor Lino F. Russo. L'opuscolo contiene tutte le informazioni e delucidazioni sulle diverse tasse da bollo, le disposizioni sul contratto d'impiego privato, le tasse postali per l'interno e per l'estero, ecc. ecc. L'utile pubblicazione è in vendita in tutte le librerie.

**I «rotori Flettner» all'Università Popolare.** Quanto prima l'egregio ing. Baldonero Godina terrà, nella sede centrale e in quella di S. Giacomo, una conferenza su «I rotori Flettner», l'ingegnoso modo, di recente scoperto e applicato in Germania, di sfruttare l'energia del vento.

## Il nuovo ordinamento dei settori cittadini

Il Municipio comunica che in relazione al deliberato consigliare 22-27 giugno 1923, relativo al nuovo ordinamento dei settori, la città ed il suburbio di Trieste sono stati ripartiti in 8 settori, i quali a cominciare dal 1.o febbraio 1925 funzioneranno secondo i nuovi ordinamenti di polizia urbana e sanitaria.

Gli otto settori di città comprendono i seguenti distretti:

I.o settore: i distretti di S. Vito e Chiarbola sup.; ufficio di settore: via della Madonna del Mare 13.

II.o settore: i distretti di Città vecchia e Città nuova; ufficio di settore provvisoriamente: via Procureria N. 2.

III.o settore: i distretti di Barriera nuova e Scorcola; ufficio di settore: via Giulia 2 (giardino pubblico).

IV.o settore: il distretto di Barriera vecchia; ufficio di settore: via della Ferriera N. 12.

V.o settore: il distretto di S. Giacomo e Rozzol; ufficio di settore: via P. Veronese 6 (bagni popolari).

VI.o settore: i distretti di Servola, S. M. M. Inf. e S. M. M. Sup.; ufficio di settore: Chiarbola Sup. Pol. 422.

VII.o settore: i distretti di Cologna, Guardiella, Chiadino e Longera; ufficio di settore: Guardiella Pol. 691 (strada per Longera).

VIII.o settore: i distretti di Roiano, Gretta e Barcola; ufficio di settore: Barcola Pol. 1516, via del Boveto.

Un IX.o settore è costituito dall'altipiano che comprende le seguenti località: Contovello, Prosecco, Miramare, S. Croce di Trieste, Villa Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada, Basovizza, Equile Lipizzano; ufficio di settore: Villa Opicina anagr. 132.

In ciascuno degli uffici destinati agli otto settori di città e del suburbio vengono istituiti: 1) Comando di settore dei vigili urbani (con tutte le attuali attribuzioni dei vigili urbani, eccettuato il servizio informativo. 2) Una delegazione municipale nel settore con le seguenti attribuzioni fondamentali: a) emissione di buoni per la cura da parte del medico del settore e per la somministrazione gratuita di medicinali ai cittadini poveri abitanti nel settore; b) emissione di certificati di povertà o di certificati sullo stato di famiglia per esenzioni di tasse scolastiche ed altre competenze comunali libri, gratuiti, ricovero in ospedali, ecc.; c) istruzione delle pratiche per il rilascio di certificati di buona condotta; d) informazioni agli ospedali e al Municipio sulle condizioni economiche di ricoverati negli ospedali, e conferme di povertà e informazioni sullo stato di famiglia e sulle condizioni economiche per alunni proposti alla refezione scolastica, per concorrenti a posti comunali, graziali, sussidi, borse di studio, ecc.; e) informazioni al Municipio e ad altre autorità sul possesso stabile e mobile, sulla condotta morale, nonchè informazioni di varia natura ad uso degli uffici municipali; f) applicazione ed esazione di oblazioni per contravvenzioni di polizia; g) altre attribuzioni che potranno essere assegnate dal Comune di volta in volta e venir stabilite dal nuovo regolamento che sarà compilato per le delegazioni municipali nei settori; h) tenuta dell'elenco dei poveri del settore a sensi della legge comunale e provinciale e della legge sanitaria. 3) Un dispensario medico del settore per la cura dei poveri con le speciali attribuzioni stabilite dal regolamento di servizio.

L'altipiano (IX.o settore) forma il distretto rurale che comprende tutte le località e ville soprammenzionate.

L'orario d'ufficio per i delegati municipali dei settori è fissato dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 18 e per le parti dalle 8 alle 13 mentre quello del dispensario medico del settore sarà dalle 8.30 alle 9.30.

## La pesca nel porto

Il comandante del porto colonnello Marzari, nell'intento di conciliare le esigenze del traffico nell'ambito dei bacini del porto di Trieste con gli interessi delle piccole aziende peschereccie locali, ordina: «L'esercizio della pesca con qualsiasi attrezzo è vietato nelle seguenti zone del porto di Trieste: a) Nello spazio interno compreso tra le congiungenti: testata molo Zero, testata nord della diga, del porto Vittorio Emanuele; testata sud diga predetta e fanale verde alla testata del molo Fratelli Bandiera; b) Nel porto Duca d'Aosta, tra i moli V e VI, nonchè nello spazio racchiuso dalle congiungenti: testata molo VI e testata molo legnami di Servola.

Eccezionalmente e in seguito a preventivo parere favorevole della R. Guardia di finanza e della R. Questura, potranno venir rilasciati dei permessi temporanei per la pesca nelle zone proibite. I pescatori ammessi a tale beneficio non dovranno ostacolare in alcun modo il movimento nei bacini e saranno responsabili di tutti i danni che avessero a produrre e riportare nelle persone, imbarcazioni o attrezzi in seguito alla loro permanenza nei luoghi sopra indicati. I contravventori alla presente ordinanza saranno puniti a norma di legge».

**Nel «Piccolo della Sera»** del 21 corrente abbiamo pubblicato una diffida del comm. A. Giurin a proposito delle iniziative per le onoranze a S. M. il Re. A questo proposito la «Federazione Artistica Italiana» ci prega di pubblicare, per togliere ogni equivoco, il seguente lodo, pronunciato dalla Federazione prov. fascista milanese e pubblicato nel *Popolo d'Italia* dell'11 gennaio 1924:

«La Commissione d'inchiesta composta dai signori console Dabbusi, dott. Razza e geometra Redaelli ha presentato le seguenti conclusioni: Il signor G. Amedeo Giurin non solo non è fregiato della medaglia di argento al valor militare che sempre ha ostentato, ma è stato invece condannato in data 15/12-17 dal Tribunale militare di Codroipo a 3 anni e 6 mesi di reclusione militare.

Il signor G. Amedeo Giurin che non è insignito della commenda della Corona d'Italia, ha spergiurato sulla memoria dei morti fascisti. Dopo i risultati dell'inchiesta il Direttorio federale ha espulso alla unanimità dal Partito nazionale fascista il signor G. Amedeo Giurin per indegnità morale e politica».

**Una dichiarazione del comm. Arturo Castiglioni.** Avendo pubblicato nel «Piccolo» di ieri la dichiarazione dell'avv. Martinolich, il comm. Arturo Castiglioni ci prega di riprodurre la sua risposta con la quale viene chiusa la polemica sulla S. E. V. S.

«L'avv. Ettore Martinolich, pubblicamente diffidato a precisare e sostenere le accuse alle quali in modo giuridicamente inafferrabile accennava in un suo telegramma al ministro degli Interni, ed invitato formalmente ad assumerne la responsabilità, dà una risposta evasiva a questa precisa richiesta: richiamandosi ad un atto insindacabile della polizia giudiziaria, l'esito negativo del quale ha già provato l'insussistenza di qualsiasi accusa contro di me.

Visto che l'avv. Martinolich non mi dà la possibilità di raggiungerlo con una querela procedibile, per la quale il Codice penale richiede tassativamente l'imputazione diretta di un fatto determinato, ritengo anche per conto mio definitivamente chiusa la polemica, lasciando con animo tranquillo alla pubblica opinione il giudizio.»

**Pubblicazione musicale.** Per cura dello Stabilimento musicale Tedeschi e Oberenu fu pubblicata una «Matinée» («Sourise») per canto e pianoforte di R. Robert.

## Il veglionissimo della Stampa

I giornalisti stanno preparando con quel febbrile entusiasmo che è loro proprio, il tradizionale veglionissimo della Stampa. Qualche giorno ancora: poi il Politeama accoglierà nuovamente l'immensa folla delle occasioni eccezionali, la festosa marea ondeggiante, che alle veglie della Stampa invade l'ampio teatro.

Tradizione di moltitudini gioiose, ma anche tradizione d'eleganza e di buon gusto. Come in passato, anche quest'anno il Veglionissimo della Stampa — che si terrà la sera di mercoledì 4 febbraio — avrà le sue caratteristiche attrattive, la sua suggestione particolare, per cui si differenzia da ogni altra festa carnovalesca.

Il Politeama Rossetti sarà trasformato in una deliziosa serra di camelie, risplendente di luci uscenti anch'esse da grappoli e corolle di fiori: un capolavoro di decorazione floreale, dovuto a quell'artista che è il Perotti, e un capolavoro di illuminazione, dovuto a quel felice animatore di luci sceniche che è il Sembianti. Sarà l'apoteosi del bianco, mentre sul palcoscenico calici piangenti, pur nella notte gioiosa, saranno camelie.

Il veglione avrà inoltre quest'anno una specialissima attrattiva: l'elezione della Reginetta, alla quale tutti gli intervenuti potranno concorrere, acquistando le schede di votazione nell'interno del teatro. Vincerà colei che avrà ricevuto il maggior numero di voti; e alla trionfatrice sarà offerto un ricco artistico dono.

## Il grande ballo della Vela
### Una lotteria con una "yole„ quale premio

Sabato sera, nelle eleganti sale del «Savoia» sfarzosamente addobbate, si terrà il tradizionale ballo che il Reale Yacht Club Adriaco ha voluto quest'anno con molta proprietà chiamare ballo della Vela. In questi giorni sono stati intensificati i preparativi per questa serata, alla quale non mancherà il concorso delle più spiccate personalità cittadine e di tutto il nostro mondo marinaro.

Ieri mattina si è iniziato, con numerosi partecipanti, il concorso delle vetrine bandito in questa occasione dall'Associazione generale fra commercianti ed esercenti, per la prima volta con soggetto obbligatorio: mare e sport della vela. La giuria chiamata a premiare le migliori e più indovinate vetrine, riuscì così composta: cav. Emilio Cantoni, presidente. Carlo Strenar jun., segretario, Ruggero Camponovo, Ellero Carbone, Carlo Cerqueni, Carlo Cosiancich e prof. Giuseppe Furlani, consiglieri.

Durante la festa sarà iniziata la vendita dei biglietti di una lotteria che costituisce una geniale iniziativa del Reale Yacht Club Adriaco e fa parte del vasto programma di efficace, infaticabile propaganda marinara di questa florida associazione. Il premio consisterà nientemeno che in una yole di 6 metri, tipo Capodistria, stazza 1924, completamente attrezzata con velatura Marconi, armata fino all'ultimo particolare, in perfetto assetto di regata.

Saranno emessi mille biglietti a lire 10 ciascuno e non vi sarà chi non vorrà acquistare la probabilità di divenirne proprietario.

Chi ritenesse di esser stato involontariamente dimenticato nella distribuzione dei biglietti d'invito al ballo, che furono diramati in numero ristretto, vorrà rivolgersi alla sede sociale al Molo Sartorio, dalle 18 alle 20.30.

**Il ballo dei capitani marittimi.** Lunedì 2 febbraio avrà luogo il grande ballo dei capitani marittimi nella sala massima del Circolo Artistico. Le famiglie dei capitani che per errore non avessero ricevuto ancora l'invito potranno ritirarlo oggi e domani nella sala Tina di Lorenzo dalle 19 alle 20, presso il Comitato.

Il comitato inoltre prega le signorine invitate a provvedersi delle necessarie decorazioni per la gara dei «cotillon», che deve riuscire una delle attrattive del simpatico convegno.

**Il ballo in costume della «Nettuno».** I canottieri della «Nettuno» cominciano avere anche una bella tradizione carnevalesca. Quest'anno stanno preparando una notte carnevalesca in costume romano; il grande ballo s'intitolerà «Saturnalia Neptuniana» e gli invitati si conformeranno nel costume e nell'atteggiamento allo stile ed allo spirito della festa. Per la quale è stata fin d'ora diramata la pergamena d'invito in cui si annunzia in forbitissimo e conciso latino, non privo di qualche grazia maccheronica, il festoso evento che si terrà la sera del 14 febbraio venturo. La pergamena è fregiata di figure naturalmente romane: vi signoreggiano legionari armati e candidi pastori, matrone in peplo e bighe lanciate a corsa vorticosa, veggenti e sapienti e gladiatori scudati. Non manca la simbolica e feconda lupa.

**La grande veglia mascherata della Mutua.** Il Comitato organizzatore della veglia della Mutua ci comunica che la vendita dei biglietti d'ingresso ai soci e non soci si effettua giornalmente presso la cancelleria sociale (via P. L. da Palestrina N. 3, primo), fino a sabato 31 corrente alle 13, e che verrà quindi proseguita la sera stessa al bigoncio del Politeama.

Per la grande richiesta di biglietti d'ingresso fatta anche da privati, si può presagire fin d'ora un'affluenza straordinaria di pubblico, dovuta alle speciali attrattive della bellissima festa e al fatto che questa veglia mascherata segna l'apertura dei veglioni di carnevale.

**L'«Auto-veglionissimo» della Cassa di previdenza fra «chauffeurs».** Lo scopo umanitario, la viva simpatia ed il carattere di famigliarità che mai si sono scompagnati dalla veglia mascherata organizzata a favore della Cassa di previdenza fra «chauffeurs», promettono anche quest'anno una riuscita lusinghiera di questa festa che, come preannunziato, si terrà l'8 febbraio p. v. al Politeama Rossetti. Il solerte comitato organizzatore nulla ha trascurato per il buon esito del veglione, che non potrà non superare quello degli anni precedenti. Il teatro, illuminato a giorno, sarà decorato con magnifici festoni dalla ditta Abbate. Suonerà il Sindacato bandistico «Giuseppe Verdi» e le danze saranno dirette dal prof. Fazzini. I palchi, pressochè esauriti, e i biglietti d'ingresso si possono acquistare al camerino del teatro, piazza Borsa 11. Non si dimentichi la sorpresa veramente straordinaria, preparata per la mezzanotte.

**Il ballo di febbraio al Circolo militare.** La direzione del Circolo informa che la festa di ballo, già fissata per il 23 febbraio alle 22, è stata anticipata al 21 febbraio alla stessa ora.

Poichè la direzione stessa provvederà, per la circostanza a estendere gli inviti a molte famiglie, essa, per ragioni di spazio, rivolge preghiera ai soci di volersi limitare all'invito delle persone di famiglia, tranne casi particolari.

Nel pomeriggio del 19 febbraio avrà luogo il the danzante mascherato per i bambini, riservato ai soli figli dei soci.

**L'assemblea generale dell'A. N. I. A. I.** La sezione di Trieste dell'A. N. I. A. I. terrà stasera, alle 19, nella sede sociale l'assemblea generale ordinaria annuale col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale dell'antecedente assemblea. 2) Comunicazioni della presidenza. 3) Relazione dell'attività sociale. 4) Relazione finanziaria, bilancio consuntivo. 5) Bilancio preventivo 1925. 6) Elezioni del nuovo Consiglio direttivo. 7) Eventuali.

## Un carro carico di carbone precipita in mare
### Il cavallo affogato

Ieri sera alle 17 alla radice del molo Audace procedeva un carro carico di carbone, tirato da un cavallo. A un certo momento il carrettiere che voleva far cambiare rota al veicolo tirò le redini, ma la svolta fu fatta in modo così brusco, che il carro cominciò a retrocedere verso la riva. Il carrettiere fece tutti gli sforzi possibili per arrestarne il movimento, ma tutto fu vano giacchè d'un tratto il carro finì in mare trascinandosi dietro anche il cavallo. Fu un tonfo fragoroso, a cui seguirono le grida del carrettiere e un accorrere di gente, fra cui alcuni piloti che però non poterono far nulla per il momento, se non ricuperare alcuni sacchi di carbone. Il carro si trovava a qualche metro di profondità e aveva trascinato sott'acqua anche la povera bestia, che non potè essere salvata.

Sul molo nel frattempo s'era radunata una vera folla che si sbizzarriva a commentare, mentre il carrettiere, disperato per l'accaduto, non sapendo che cosa fare, s'era allontanato, forse nell'intento di sottrarsi ad eventuali responsabilità. Non si potè quindi sapere a chi il veicolo e l'animale appartenessero, nè dove era diretto il carico di carbone.

## Un'auto investe una carrettella
### Due donne scaraventate al suolo

Ieri mattina una vecchia contadina, Maria Umech di 78 anni, guidava per il viale Montebello, un cavallo attaccato a una carrettella su cui si trovava una figlia della donna, Caterina, di 30 anni. Le due donne venivano in città a portare, come ogni giorno, il latte ai clienti, allorchè improvvisamente udirono, alle loro spalle lo squillo stridente d'una tromba di automobile. La Umech diede uno strattone alle redini perchè la bestia prendesse la destra. Ciò però, a quanto sembra, non era negli intendimenti del ronzino il quale, disturbato nel suo lemme andare, scartò invece a sinistra, in modo che l'auto, sopraggiunto nel frattempo, non potè essere frenato in tempo e investì violentemente il veicolo di fianco. Per l'urto improvviso le due contadine e i vasi del latte furono rovesciati fra la mota della strada. La giovane, per fortuna se la cavò con qualche contusione insignificante, mentre la vecchia rimessa in piedi, si lagnò di acuti dolori al braccio sinistro. Lo chauffeur, che aveva prontamente fermato, accolse nell'auto la Maria Umech e la accompagnò all'ospedale ove il medico di turno le riscontrò la lussazione del braccio e la dichiarò guaribile in pochi giorni.

## OGGI
### Giovedì 29 Gennaio 1925

alle ore 6 pom., in Roma, estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale** con premi tutti in contanti per L. **450.000** a beneficio della Croce Rossa Italiana.

**La vendita delle cartelle termina alle ore 16 (4 pom.) precise.**

Si può guadagnare la vistosa somma di L. **200.000** e più con la **mitissima spesa di Due Lire.**

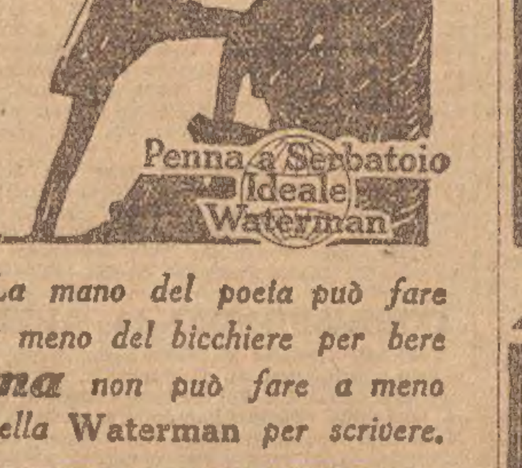
Provvedeteri subito una cartella od una Busta della Fortuna se vi sarà possibile trovarla, rivolgendovi agli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della predetta Tombola pro Croce Rossa Italiana.

**Ultimissime ore di vendita. Alle ore 6 pom. estrazione dei 45 numeri** che si effettuerà nel cortile della Intendenza di Finanza in Via dell'Umiltà, dove ha sede la Direzione del Lotto, che per l'occasione della menzionata estrazione sarà espressamente illuminata. **Rinnoviamo gli auguri i più sinceri.**

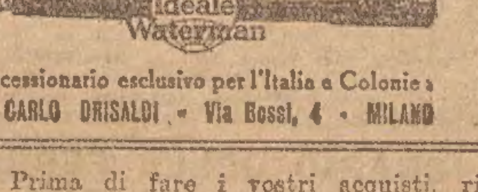
PERTOSSINA guarisce
TOSSE PAGANA
Deposito: A. CECHET, via S. Nicolò 11
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

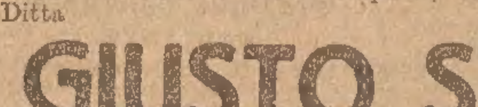
CINE ROYAL
Corso Garibaldi 4
Dalle 15 in poi, a grande richiesta, ancora oggi e domani,
"COMMEDIA UMANA,,
dal romanzo di Balzac, interpretato dal simpatico artista
RODOLFO VALENTINO
e dall'attrice
ALICE TERRY

Visitate i nuovi arrivi
MOBILI
viennesi, tipi del massimo buon gusto, con garanzia assoluta; grande assortimento, a prezzi di vera concorrenza.
Deposito in Punto Franco senza dazio.
R. Camponovo
TRIESTE
Viale XX Settembre N. 33
Telefono 793




*La mano del poeta può fare a meno del bicchiere per bere* ***ma*** *non può fare a meno della* Waterman *per scrivere.*






Concessionario esclusivo per l'Italia e Colonie:
Cav. CARLO DRISALDI - Via Bossi, 4 - MILANO

Contro
Reumatismo - Lombaggine
Influenza - Dolori nevralgici
Sciatica

ha vinto sempre da più di 50 anni il
PAIN ESPELLER
del dott. Richter
marca "ANCORA,,
Trovasi presso ogni buona farmacia

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALKO - TRIESTE

GLICERINE
Ruggero Piccinino - Trieste

SILA Acqua purgativa, riconosciuta naturale ed ammessa alla libera vendita

Prima di fare i vostri acquisti, ricordatevi di visitare i grandi magazzini della Ditta

GIUSTO STRANSIAK
Via XXX Ottobre 16 - Via Milano 18

specializzata nei seguenti generi di cui vi sottoponiamo alcuni prezzi:

**LANA** da materassi bianca, lunga, il chilogramma **L. 24.—**.
**TRALICCI** da materassi, cm. 120, a **L. 6.50**; grevissimi a **L. 9.—** il metro.
**TRALICCI** da materassi, cm. 120, damascati, da **L. 10.—** in poi.
**COPERTE** pura lana, finissime, da **L. 68.—** in poi.
**COPERTE** di camello, finissime, da **L. 85.—** in poi.
**COPERTE** di camello, per due letti, da **L. 180.—**, **L. 200.—** e **L. 285.—**.
**COPERTE** imbottite, da **L. 60.—** in poi.
**TELA** per lenzuola, alt. cm. 150, **L. 8.60** il metro.
**TELA** per lenzuola, alt. cm. 150, uso lino, **L. 10.80** il metro.
**TELA** per lenzuola, alt. cm. 270, uso lino, per due letti, **L. 21.50** il metro.
**TELA** puro lino, alt. cm. 150, **L. 24.—** il metro.
**TELA** puro lino, alt. cm. 270, **L. 45.—** il metro.

GRANDE DEPOSITO BIANCHERIA DA MENSA, CORSIE, SCENDILETTO, COPERTORI E CORTINAGGI

NUOVO ARRIVO TAPPETI ORIGINALI AXMINSTER
grandezza metri 2 per 3, **L. 680.—**; metri 3 per 4, **L. 1350.—**.

CENTAURO
LE MIGLIORI
CARTINE PER SIGARETTE

L'avventura della sedicenne

## Gli episodi curiosi di un rapimento

Parecchi particolari sui precedenti del fatto della minorenne d'Orsera d'Istria, di cui ci siamo occupati giorni or sono restano tuttora nell'ombra. Sta il fatto che il trentenne Vincenzo Contino, da Girgenti, durante un breve soggiorno a Orsera, non si sa con quali mezzi indusse la sedicenne Maria M. a fuggire dal tetto paterno ed a partire per Trieste.

Il padre della Maria che ignorava la presenza dell'individuo a Orsera, quando si vide sparita da casa la giovinetta, rimase desolato. Intuì vagamente che la Maria doveva essere stata vittima di qualche macchinazione; fece ricerche in tutte le direzioni, presso le vicine stazioni dei carabinieri; ma ciò non gli valse a rintracciare la figlia. Aveva chiesto informazioni da parenti, anche nelle altre città della provincia, e potè così venir a conoscenza che la giovinetta era stata vista capitare a Trieste, accompagnata da un uomo.

Quest'ultima notizia ebbe conferma da una lettera che egli ricevette da Trieste, lettera che appariva inviata dalla figlia al padre, affinchè egli le mandasse la biancheria e che finiva rivolgendo saluti alla «mamma». Egli però, da vari indizi, ebbe ragione di sospettare che si trattasse di una lettera apocrifa, non foss'altro perchè l'allusione alla madre era balorda: la povera sua moglie da parecchi anni riposa al camposanto.

Dalla lettera risultava che la ragazza si trovava alloggiata in un albergo popolare, in compagnia con un uomo che aveva «seguito per amore», e perciò gli chiedeva perdono.

Il giorno dopo, mentre il padre si preparava a raggiungere la figlia a Trieste, bussò alla porta di casa un individuo.

— Chi è lei? — gli chiese il vecchio.

— Sono venuto a prendere il corredo di Maria?

— Corredo? Ma lei chi è?

— L'amante di Maria!

Il vecchio colto da un impeto d'ira gli si avventò contro tacciandolo di rapitore di minorenni, da sfruttatore di donne, tanto che di fronte al sopraggiungere di gente attratta dalle grida, il Contino se la svignò insalutato ospite e ripartì per Trieste.

La mattina seguente anche il padre della Maria raggiunse la nostra città, e sbarcato da un piroscafo dell'«Istria-Trieste», si vide dinanzi il tizio, che, ostentando una suprema indifferenza, si avvicinò al vecchio dichiarando che la ragazza era fuggita.

— Mi ha abbandonato — disse il Contino — ed ora non so dove sia andata.

Il padre della Maria denunciò allora il contegno dell'individuo a un funzionario di pubblica sicurezza, il quale procedette all'arresto del Contino e lo tradusse in Questura ove fu interrogato, e di fronte alle risultanze, fu confermato l'arresto. Il tizio finì al Coroneo.

Da ulteriori indagini risultò poi che il Contino, comprendendo che la ragazza cercava un'occasione per scrivere al padre ed informarlo di tutto, l'aveva rinchiusa in una stanza. La lettera pervenuta al padre della Maria era stata scritta dal Contino, naturalmente a di lei insaputa. Rimane tuttora ignoto il motivo per cui... egli si era presentato a prelevare il corredo della Maria, dal momento che, come risultò, ella era riuscita a fuggire; nè si sa, per il momento ove la giovinetta si sia rifugiata.

Certo questa storia non è ancora completamente chiarita, per cui le indagini continuano.

## Il capitolo conclusivo di un "flirt,,

Era deciso che la serata doveva essere dedicata ad un «flirt» magari in edizione ridotto. Con i suoi diciassett'anni, figura di quasi giovanotto, vestito con cura, Carlo T., abitante in via Donato Bramante, uscì di casa e s'avviò dove il passaggio è più intenso a tentare la benignità di Cupido perchè gli inviasse in forma di incontro casuale lo sguardo non riluttante di qualcuna delle deliziose figurine avvoltolate nei pellicciati mantelli di moda che gli sfilavano dinanzi. Sette od otto inutili giri per il Corso finirono però per convincerlo che il suo imbarco per Citera minacciava di non avverarsi. Un po' immalinconito sbandò in una via laterale, s'inoltrò per un vicolo illuminato scarsamente e, allora dovette esclamare: Troppa grazia!

Infatti, si trovò dinanzi a uno sciame di gioconde naiadi, taluna, se vogliamo, un po' anzianetta, ma tutte sinceramente spasimanti per lui. Una specialmente gli piacque; gli parve la più aggraziata. Scomparve poi con la damina.

Qui la cronaca ha una parentesi nebulosa. Di preciso si sa soltanto che d'improvviso il giovane si ebbe un colpo formidabile sulla faccia, vibrato... con una sputacchiera che rotolò poi fracassata al suolo. E si vide di fronte l'Afrodite di poco prima che somigliava ora a una furibonda Menade pronta all'assalto. Lo stordimento appena gli permetteva di constatare che si trovava in uno stanzino male arredato. Che cosa era avvenuto? Provò a bagnarsi gli occhi stanchi col sangue che gli sgorgava dalla ferita ed allora comprese: s'era dimenticato il portafogli... E la ninfa gentile s'era infuriata al punto da scaraventargli la sputaruola in faccia. Gli venne l'impeto di reagire, ma preferì sgattaiolare sotto un diluvio d'improperi, ignoti certo alle vestali antiche, e precipitarsi lungo una tentennante rampa di scale per correre all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena. Il sanitario di turno gli riscontrò una ferita lacero-contusa a sud-ovest della faccia, gli prestò le medicazioni del caso e lo giudicò guaribile in alcuni giorni, salvo complicazioni.

## La fine pietosa di un impiegato

### Fu suicidio?

Rodolfo Ongaro, di 57 anni, impiegato nell'ufficio di cancelleria dell'ospedale Regina Elena, era da molto tempo affetto da tabe dorsale tanto che doveva essere accompagnato ogni qual volta rincasava al primo piano dell'edificio della lavanderia dell'ospedale ove abitava con la moglie.

Il poveretto, nell'angoscia di non poter guarire, si era abbattuto in un dolore senza nome che gli faceva apparire la vita in una sconsolata tristezza. Se nel suo animo esacerbato sorgesse il proposito di metter fine radicalmente a quell'angoscia non si sa di preciso. E' però un fatto che l'altra mattina, verso le 5, la moglie di lui, svegliata da fiochi gemiti del marito, si accorse con un fremito di terrore che l'infelice era agonizzante.

Vivamente impressionata, la signora corse nell'astanteria del pio luogo per chiedere l'intervento di un sanitario, ma allorchè il medico giunse sul posto l'Ongaro era già spirato. Dato che il poveretto, tormentato dall'insonnia faceva uso di «Veronal» non è escluso che ne abbia ingerito un quantitativo superiore a quello prescritto, nel disperato proposito di sopprimersi. Ma questa circostanza non potè essere accertata.

**Sconosciuto, ma cavaliere...** Nel pomeriggio di ieri, verso le 14.30, si presentarono all'astanteria della Guardia medica due donne che si qualificarono per Rosina Bellussi, di 28 anni ed Elena Sant, di 23 anni, abitanti in via S. Filippo N. 1. Dal sanitario di turno si fecero medicare alcune contusioni al collo e alle mani, e quindi raccontarono che il tutto era stato opera di uno sconosciuto. Di più non vollero dire.

**A schiarimento.** Il diverbio avvenuto fra Silvio Roman ed Edoardo Krassevich non fu originato, come disse il Krassevich da ragioni di gelosia, ma da futili motivi di altra natura.

— La denuncia di Giuseppe De Vecchi contro Pasquale Catapano fu presentata per truffa di dieci quintali d'avena, non per appropriazione indebita di una banconota da 1000 lire.

## Notiziario sportivo

**La staffetta sciatoria dal «Nevoso» alla «Vetta d'Italia».** Dopo due rinvii, causati dalla mancanza di neve, finalmente questa è caduta abbondante su tutto il percorso delle undici tappe della marcia sciatoria a staffette dal «Nevoso» alla «Vetta d'Italia». Quindi questa grande manifestazione sciatoria avrà inizio giovedì 5 febbraio nel «Nevoso» e terminerà il 15 febbraio sulla «Vetta d'Italia». I migliori sciatori delle Tre Venezie hanno aderito all'originale iniziativa del nostro gruppo sciatori «Monte Tricorno» dello Sci Club «Sucai», che ha avuto la valida consacrazione ufficiale di S. E. il ministro della Guerra e del massimo ente sciatorio e alpinistico nazionale. Il Ministero delle Comunicazioni ha accordato ai partecipanti alla staffetta la riduzione ferroviaria del 75 per cento.

L'opera convinta, tenace e spassionata dei sucaini triestini non poteva ottenere più ambito premio L'inizio della staffetta sciatoria segna l'inizio d'una nuova fulgida epoca per lo sport invernale nella nostra regione.

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università Popolare.** La lezione di stasera in via Gatteri è sospesa per impedimento del docente. Domani seconda lezione del dott. M. Stenta sul tema «Mummie e mummificazione».

**Società Ginnastica.** Oggi alle 20.30 tutti i calciatori sono convocati in palestra. I giuocatori della prima squadra porteranno gli indumenti.

**Unione magistrale triestina.** Oggi alle 19.30 seduta dei fiduciari i quali sono pregati di portare la lista dei soci della propria scuola.

**Sindacato magistrale fascista.** I direttori didattici sezionali sono convocati a seduta domani alle 17.30 in sede.

**Giovani esploratori italiani.** Oggi alle 19 adunata in sede degli esploratori del reparto Felice Venezian. Sabato tutti i gruppi si radunano in sede alle 19, in divisa. Domenica alle 11, consiglio dei capi.

**Giovinette volontarie italiane.** Oggi alle 17.30 riunione in sede di tutte le volontarie. Le giovinette che intendono iscriversi all'U. N. G. V. I. sono invitate a presentarsi nella sede provvisoria dell'Unione, in via Rismondo N. 10, il giovedì dalle 17.30 alle 18.30.

**Associazione alpini.** Domenica, tempo permettendo, gita sociale sull'Hermada (con eventuale visita al Cantiere navale di Monfalcone). Prenotazioni seralmente dalle 19 alle 20 in sede (via della Zonta 5). Quota d'iscrizione lire 6.

**«Sursum Corda».** Oggi alle 19.45 lezione di ginnastica per il primo e secondo corso premilitare in palestra di via della Valle.

**Circolo esperantista.** La solita serata di conversazione che doveva tenersi questa sera è sospesa e rinviata a domani alle 20 in sede.

**Società dei filarmonici.** Stasera prova corale. Le signore alle 19, i signori alle 19.30 (prova generale). Dirigerà il maestro Illersberg.

**Associazione XXX Ottobre.** I componenti la prima e seconda squadra foot-ball in sede questa sera alle 20.15.

**S. U. C. A. I.** La caduta di abbondanti nevicate su tutto il percorso delle undici tappe della Staffetta sciatoria, hanno deciso il comitato organizzatore a iniziarla il 5 febbraio. Le iscrizioni si chiudono il 31 corr. alle 20. Sabato e domenica riunione sciatoria a Piedicolle, con la salita del Poresen (m. 1631). Un altro gruppo si recherà sull'Auremiano (m. 1026). E' inoltre indetta la solita gita d'allenamento in Carso.

**U. O. E. I.** Domenica è indetta un'escursione sui monti Sternizza e S. Clemente. Ritrovo in piazza Garibaldi alle 7. Un secondo gruppo raggiungerà il primo a Basovizza, partendo dallo stesso luogo alle 14.

**Corporazione studentesca nazionale.** Domani dalle 17 alle 20 solito trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo. La biblioteca sociale è a disposizione dei soci nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato, dalle 17 alle 20.

**Circolo impiegati bancari.** Questa sera nella sala d'armi lotta greco-romana, alle 20. Alla stessa ora al maneggio, equitazione. Alle 21 concerto della sezione musicale in sede.

**Unione sportiva triestina.** La sezione escursionisti organizza per domenica una gita ai monti Ciavin (m. 1220) e Cucel (m. 1239). Ritrovo alla stazione di Campo Marzio alle 5.45. Pranzo dal sacco. Spesa ferroviaria lire 19.35.

**G. E. S. A.** Stasera alle 20 assemblea straordinaria.

**Club Camelia.** I soci sono invitati alla seduta che si terrà oggi alle 20.30 in sede.

**Club «Camelia».** La festa indetta per la sera del 31 corr. in sala Modugno è rinviata. Gli inviti sono validi per la data che verrà stabilita.

## Marina e navigazione

### R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

**Movimento degli equipaggi presso il Comando del porto**

**Situazione giornaliera del 27 per il 28 gennaio**

**Turno Generale:** giov. coperta I: 1578; mozzi macchina: 496; mozzi coperta: 1384;; fuochisti: 5473; carbonai: 3033; mozzi macchina: 465; giov. cucina: 157; mozzi cucina: 467; giov. coperta: 270; giovani camera: 200; mozzi camera: 667.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150, 5179, 5236; carbonai: 2825, 2826.

**Turno Lloyd:** marinai: 1096; giov. cop. in I: 8; giov. in II: 7; mozzi coperta: 117; fuochisti: 21; carbonai: 757; mozzi macchina: 4.

**Turno Cosulich:** nostromi in III: 35; marinai: 788; giov. coperta: 401; mozzi coperta: 1; fuochisti in I: 22; carbonai: 650; carbonai sud: 4; giovani macchina: 4; III camerieri passeggeri: 4; II camerieri carico: 4; giovani di camera: 1; mozzi di camera: 254; giovani di cucina: 219; mozzi cucina: 113; panettieri: 87; macellai: 23.

Da richiamare: marinai: 676, 667; fuochisti: 1133, 1189.

**Turno Libera Triestina:** marinai: 206; fuochisti: 290; carbonai: 116; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 28; mozzi cucina: 34.

Totale inscritti al 28: 1926; imbarcati e cancellati: 21; totale inscritti al 29: 1905.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Prof. G.* Quando è stata promulgata la tristissima amnistia ai disertori, S. E. Mussolini non era deputato. Voi dunque prendete un grosso granchio. Naturalmente gli scritti dell'on. Mussolini, allora direttore del «Popolo d'Italia», non potevano essere che contrari all'amnistia. Potete consultare la collezione del 1919 del «Popolo d'Italia». — *Il miliardario.* Come fate a chiedere alla povera macchinetta l'indirizzo di vostre compagne di sventura nel possesso di miliardi? — *Subinquilino.* Non è il subinquilino che deve denunciare il proprio mutamento di alloggio, ma la persona che affitta. Le notifiche si compiono su moduli forniti dall'Ufficio anagrafico municipale, in via della Sanità.

*Ario.* Contro le macchie d'inchiostro non c'è di meglio dell'acetosella. — *Zingarella.* Vestitevi da crocerossina che cura i feriti... — *Euterpe.* Le previsioni di Madame de Thebes? Madame de Thebes non si usa più che in operetta ed anche in operetta non si usa molto. Non vi preoccupate di previsioni, signorina Euterpe; non servono troppo nemmeno quelle per le corse. Non sapete che «nihil sub sole novi»?

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

**PARTENZE**

**VENEZIA:** 5.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest-Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D; 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T. P.; 15.15 A.; 17.05 D - 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A.

**UDINE:** 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.40 D.; 19.45 O.

**POSTUMIA:** 0.10 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D. (Lubiana-Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 13.50 A. (S. Pietro-Fiume); 15.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D (Budapest-Vienna).

**FIUME:** 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

**ARRIVI**

**VENEZIA:** 0.25 D.; 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D. D (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi-Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano).

**UDINE:** 7.45 O.; 9.25 A.; 11.55 D.; 14.05 O.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 22.45 A.

**POSTUMIA:** 4.10 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.03 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A (Vienna-Belgrado); 16.45 D. (Costantinopoli-Sofia-Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A. (Vienna); 21.20 D. D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

**FIUME:** 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

**PARTENZE**

**PARENZO:** 6.05 M.; ? M. (fino Buie); 14 M.; 18.30 M. (fino Buie).

**COSINA-POLA:** 5.25 O.; 12.30 D.; 19.— A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5? D. (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

**ARRIVI**

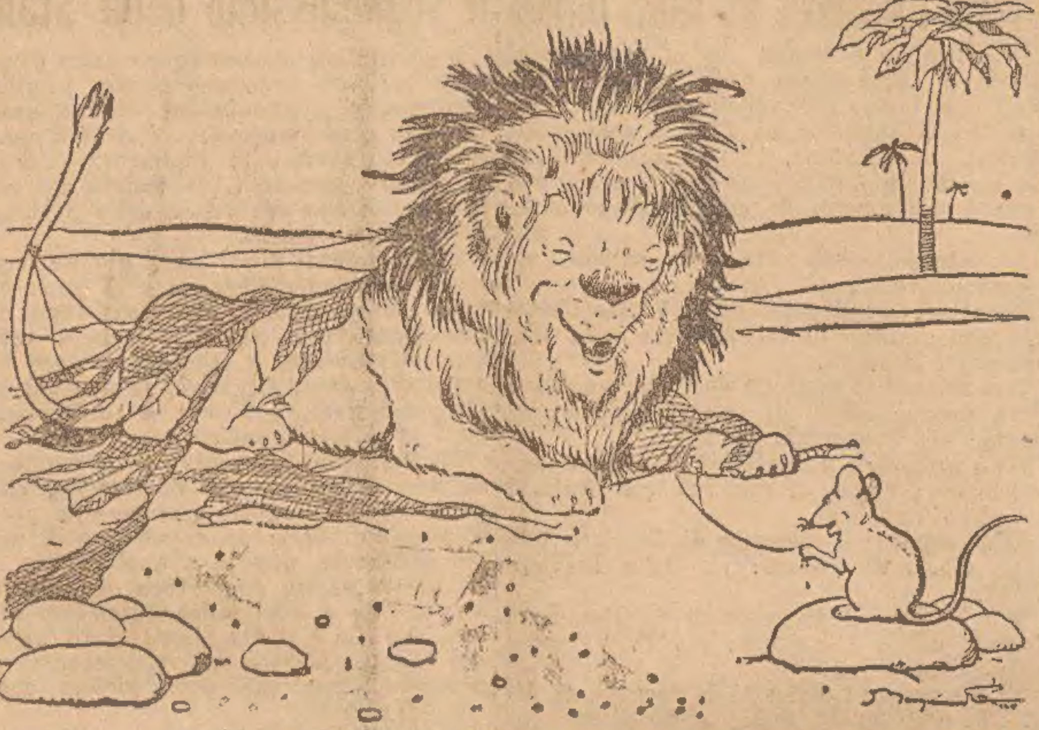
**PARENZO:** 1.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.56 (da Buie); 21.20 M.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

**COSINA-POLA:** 7.35 M. (da Erpelle); 9.55 O.; 15.35 D.; 21.05 A.


LE FAVOLE DI LA FONTAINE

Il Leone ed il Topo che rode la rete



LEONE — Ma dove hai trovato la pazienza per fare, tu piccolo essere, un tale lavoro?

TOPO — Il segreto è questo: prendere il CARBONE DI BELLOC che libera lo stomaco da tutti i mali, fa digerire ottimamente e rendo pazienti, lieti e perseveranti.

L'uso del CARBONE DI BELLOC, in polvere o in pastiglie, basta per guarire in pochi giorni i mali di stomaco e le malattie d'intestini, enteriti, diarree, ecc., anche i più inveterati e ribelli a qualunque rimedio.

Produce nello stomaco una gradevole sensazione, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la stitichezza. Il CARBONE DI BELLOC è rimedio sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il mal di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Trovasi presso tutte le farmacie ai seguenti prezzi:

CARBONE DI BELLOC POLVERE L. 9.90 al flacone.

CARBONE DI BELLOC PASTIGLIE L. 8.60 alla scatola.

oppure dirigere vaglia, con l'aumento di Lire DUE pel porto, alla Maison L. FRERE (E. Vaillant & C.o) Stabilimento a GORLA (Milano), Via Giordano Bruno N. 2.

TEATRO FENICE

OGGI ultimo giorno della seconda ed ultima serie della grande film OGGI

KISMET

VISITARE

I NUOVI MAGAZZINI

E. FRETTE e C.

TRIESTE - VIA MAZZINI, 30

Biancherie - Tovaglie - Corredi

DONI per acquisti superiori a Lire 100.—

Ditta bene conosciuta di vini all'ingrosso con annessa fabbrica di liquori a Graz, con spaziose cantine in vicinanza della Stazione principale, valutazione della merce esistente in deposito L. 470.000, da vendere.

Informazioni presso signor Ugo Bilimek, Graz Grabenstrasse N. 166.

BADATE!

Sono io che proteggo la vera

MAGNESIA S. PELLEGRINO

PURGANTE, RINFRESCANTE DISINFETTANTE dello stomaco e dell'intestino.

Ricordatevi

che la MAGNESIA S. PELLEGRINO di cui avete sentito tanto parlare, quella prodigiosa che cura e guarisce, che ha ormai fama mondiale, viene esclusivamente fabbricata da vent'anni dal Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Torino.

State attenti!

Quando chiedete la MAGNESIA S. PELLEGRINO, assicuratevi subito che la busta od il flacone rechino la marca qui a lato

Ecco la garanzia

che dovete cercare, la prima cosa a cui dovete pensare, se volete essere sicuri di acquistare veramente la Magnesia che vi occorre, per curarvi e guarire.

Non credete

se vi si dice "questa magnesia è uguale all'altra". La vera MAGNESIA S. PELLEGRINO (Prodel) è inimitabile e insuperabile, ha una fabbricazione e preparazione speciale da cui dipende la sua benefica potenza. Se vi lascerete ingannare, ve ne pentirete!

Siate fermi

nell'esigere la Marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma Prodel.

A. GALOPIN 10

# LA NAVE DEI RIVALI

(PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA)

Al mattino, mentre Giannina dormiva e sognava con tutta la gioia di cui era invasa la sua anima, il vecchio Kergall scese in giardino per non turbare il sonno della ragazza. Esaminò le fucsie, le ortensie, i lauri che il vento aveva un po' spogliati, poi si diresse verso un fico, un albero magnifico, che destava meraviglia a tutti, tanto era gigantesco.

Il buon uomo ne era fiero e quando gli si voleva far piacere, bastava parlargli del suo albero. Allora, raccontava con gioia mille dettagli; diceva della pianticella messa in terra quand'era piccina come un geranio, come era cresciuta, come aveva prosperato grazie al vento del sud, che di inverno non la lasciava gelare. L'arbusto però, aveva avuto dei momenti assai difficili, al suo «debutto». Per mancanza di sole, aveva troppo vegetato e minacciato di morire: ma il padre di Kergall, che era un vecchio pilota di costa, aveva pensato di trapiantarlo e di metterlo contro il muro per proteggerlo dal vento del nord. Così, il fico, aveva ripreso vita, e ogni giorno andavano a vederlo. Alla prima comunione di Kergall, era già alto due metri: quando Kergall era partito per il servizio militare misurava quattro metri, e i suoi rami si stendevano in tutte le direzioni formando un parasole immenso, sotto la cui ombra, alla domenica, si riuniva tutta la famiglia... Ancor dopo, aveva prosperato, ma un anno aveva procurato delle grandi inquietudini, a causa di un colpo di vento dell'ovest che lo aveva quasi sradicato.

Lo si dovette puntellare, sbarazzare di qualche grosso ramo che lo caricava troppo, e l'albero si rimise dalla scossa, ma da allora inclinò molto da una parte. Restò ad ogni modo assai vigoroso e ogni stagione dava più di trecento fichi, bei fichi verdi, pieni, sugosi...

Per molto tempo, l'unico amore di Kergall, era stato quel fico.

Dopo era venuta Giannina a prendere, a poco a poco, il primo posto nel suo cuore, ma non per questo il vecchio aveva finito di voler bene con tenerezza all'albero favorito...

Il più importante soggetto di conversazione famigliare, era sempre il vecchio fico. Lo si ammirava in primavera, si tremava per lui in autunno, e quando veniva l'inverno si copriva il tronco con un doppio riparo di paglia che lo faceva parer enorme.

Se ne parlava anche in paese, e talvolta, i turisti chiedevano di ammirarlo. Perfino una inglese l'aveva un giorno fotografato con la sua «Kodak», e ogni anno, al principio dell'autunno, padre Kergall, riconoscente, mandava alla «buona signora», come la chiamava, una cesta di fichi.

Kergall, stava per rientrare in casa, dopo aver gettato un ultimo sguardo amoroso alla sua pianta: qualcuno, gli parlò dall'altra parte del muricciuolo:

— Buon giorno, papà Kergall... Guardavo proprio il vostro meraviglioso fico... lo si direbbe ancor cresciuto, da un mese a questa parte... Conosco molti che pagherebbero chi sa quanto, per aver nel loro giardino un albero come questo.

— Diamine... per esser bello... è bello — rispose lusingato il vecchio — ma senza fatica non si ottiene nulla, ragazzo mio... Gli alberi, sono come i bambini, bisogna curarli, perchè crescano bene...

— E' molto giusto quello che dite, papà Kergall... E la salute, come va?

— Sempre bene, come vedi...

— Davvero... Avete l'aria di un giovanotto...

— Eh sì, un giovanotto che il mese venturo compirà settantun anno.

— Proprio?... Non si direbbe...

— Non si direbbe, ma gli anni ci sono... E che novità, mi porti tu?

— Che novità?... Penso che le sappiate voi meglio di me...

— No... non esco da tre giorni...

— Ah, capisco allora... Novità? Non si parla che dei superstiti della «Maria Luisa».

— Dei superstiti?... Ce ne sono?...

— Sì, padre Kergall, sette... ce ne sono sette, non uno di più... Mauron, che voi conoscete, Le Goff di Ploubazlanec, Mabrudec, Plouvinah, quello che era quartiermastro della flotta... Arzano-Jerznal, di Loguivy, ecc... Kènavo...

— Ah!... Kènavo... anche!... — fece il vecchio, il cui viso si era improvvisamente oscurato.... — Tanto meglio... I poveretti debbono aver sofferto molto...

— Davvero!... Ieri Jerznal mi raccontò come se l'era cavata: che cosa spaventosa! Bisogna essere ben forti per resistere a certi assalti...

— Ma anche tu, Rorik, ne hai passate, due anni fa, quando la «Marjolaine» è naufragata presso le isole Chausey...

*(Continua)*

## TEATRI E CONCERTI

# Il libretto di "Dejanice,,

## per la musica di Catalani

L'azione di questo melodramma si svolge all'epoca delle guerre fra la Grecia e Cartagine, circa 400 anni prima dell'êra volgare. Il primo atto avviene al Foro di Siracusa. Il popolo siracusano attende festante il ritorno della nave capitana, comandata da Admeto che vinse una nave cartaginese. Labdaco, cartaginese, fatto schiavo dai greci, assiste accigliato alla scena, e impreca contro i suoi nemici. Un solo sentimento di bontà trattiene Labdaco dal portare l'incendio e la distruzione a Siracusa: il pensiero per la dolce Argelia, la nipote di Dàrdano, il vecchio triumviro di quella città. Argelia attende essa pure il ritorno dell'eroe Admeto, e intanto racconta allo zio Dàrdano un sogno d'amore:

*Adolescente ancora*
*Vogavo un dì sul mar,*
*Sovra piccola prora*
*Allor che un giovincel gentile e fiero*
*Apparve a me...*
*Come in visione,*
*Un sogno d'or...*

Quel giovinetto naturalmente è Admeto, che Argelia non vede più da molto tempo, e che ora si appressa trionfatore. A lui Argelia dovrà ornare le chiome di allori. Il popolo acclama la galea gloriosa.

*Ghirlande, allor*
*Al bel trionfator.*

Dàrdano, saluta Admeto, esalta le sue virtù di guerriero, e credendolo greco lo consacra alla gloria.

Al riveder Admeto, Argelia lo riconosce: è il giovinetto ch'ella vide un tempo:

*Celeste realtà*
*E' l'ignoto nocchier.*

E mentre il popolo esulta, Admeto che si accinge a ricevere la corona dalle mani di Argelia, sottovoce le dice:

*Un raggio del tuo riso*
*Un'altar*
*Breve del tuo sospiro... altro non chiedo.*

I due giovani si amano, ma questo amore suscita il più acuto spasimo di Dejanice, la bella patrizia, ora etera, che assiste appartata alla scena, e soffre di non poter essere al posto di Argelia per confessare ad Admeto il proprio amore. La fanciulla così canta:

*Che non son io colei?*
*Eppur tal nacqui, ch'esserlo potrei!*

Ad un certo momento avviene una scena drammatica: Admeto, il celebrato eroe, confessa a Dàrdano e al popolo, di essere figlio del condottiero Usco, nemico di Siracusa, che trafisse il figlio di Dàrdano. Perciò Admeto chiede una patria, un nome e la fanciulla Argelia. Ma il popolo, tutto nega a questo avventuriero, che vede così spenti i suoi sogni di gloria e d'amore. Solo Dejanice, nell'ascoltare l'ira feroce del triumviro per Admeto, sente in cor suo rinascere una speranza: quella di poter essere vicina all'eroe. Al reietto Admeto, che ormai si è fatto odiatore dei greci, si unisce Labdaco per preparare con lui la grande vendetta. Ma Dàrdano, da buon diplomatico, induce Dejanice a farsi amare da Admeto; onde sapere veramente se l'eroe cerchi di cospirare ai danni di Siracusa. Dejanice, dapprima rifiuta di farsi delatrice, ma poi ripensando che un'altra donna potrebbe invaghire l'eroe, accetta, sperando di conquistarne il cuore. Così, Admeto, Labdaco e Dejanice, i tre esuli e abbandonati dal destino e dall'amore, si alleano per tramare vendette contro i greci. Labdaco offre ad Admeto di comandare una schiera di avventurieri i quali:

*Esuli anch'essi — son dell'amor*
*Vuoi tu a vittoria — guidar costor?*
*Vedrem in cenere — le greche sponde.*

Infatti, i tre fuggono, frementi d'odio e carichi di vendetta.

## Secondo atto

Ritroviamo Admeto tra i corsari e gl'insorti cartaginesi di cui è capo supremo. Si odono i canti dei mozzi e gli esuli che evocano la patria lontana. Labdaco fa parte della schiera corsara. Ma l'amore ha tolto ad Admeto l'ebrezza dell'avventura. Egli pensa sempre ad Argelia:

*Oh! rea vita corsara! in me l'ebbrezza*
*Svanì della vendetta e della pugna!*
*Un sol sospir, un solo, sento in core:*
*Quel del rimpianto! Vagabondo i lidi*
*Scorro in affanno e guardo... e guardo...*
*[Ahimè!*
*Tutto mi parla allor, donna, di te!*
*Mio bianco amor, m'appar la tua visione...*
*Del tuo sorriso, del tuo biondo crine*
*Un raggio d'ôr mi viene a carezzare...*
*E' il raggio d'ôr che il cor m'illuminò!*
*Tutto è finito: addio, vision di cielo!*

Nell'ascoltare il canto amoroso di Admeto, Dejanice comprende che egli non l'ama, e così si lamenta:

*Egli non m'ama! No, egli non m'ama!*
*L'anima mia è morta.*

Ma ecco, che i corsari irrompono sulla scena: hanno catturato un vascello, ed hanno fatto prigioniera una donna: è Argelia sulla quale quegli uomini avanzano diritti. Dejanice e Argelia, le due rivali si trovano così di fronte. Dopo un colloquio concitato e drammatico, Dejanice dice alla rivale:

*Perchè t'ha spinta — sul mio cammino*
*Febbre funesta! — dimmi! perchè?*
*Perchè rubasti — al mio destino*
*L'unica gioia — che mi beava?*

E la invita ad andarsene, a dimenticare Admeto, a morire. Ma Argelia invoca invece il suo bel amatore che infatti giunge a liberare la fanciulla dai corsari e dalla rivale; ciò che naturalmente suscita acerbe rampogne e disperate deplorazioni da parte di Dejanice. Admeto accorre e così canta:

*Deh, più non piangere*
*Celeste amante,*
*Chi t'obliava*
*Un solo istante*
*Delle tue lacrime*
*Degno non è!*

Solo da queste parole, Dejanice capisce di aver perduto per sempre Admeto.

## Terzo atto

Siamo a Siracusa, nel tempio di Volinnia. Argelia, orante, implora la dea di farle obliare l'amore, di dimenticare Admeto. Perchè? Perchè i due innamorati, percossi troppo dalla sorte crudele, hanno deciso di morire insieme. Ed ecco che nello stesso tempio giunge Admeto. I due cantano:

*D'un palpito uniti*
*Nel gaudio supremo*
*I cieli infiniti*
*Tentare sapremo,*
*. . . . . . . .*

L'ora fatale si approssima. Ma giunge al tempio anche il vecchio Dàrdano per ringraziare la dea e Admeto di aver salvato Argelia dalla prigionia e dalla morte fra i nemici. Anzi Dàrdano vuol dare ad Admeto una nave che lo accompagni fino ai patri lidi. Admeto rifiuta: egli non vuole abbandonare Argelia: piuttosto preferisce la morte. Dàrdano lo sollecita ad accettare la fuga e la salvezza, ma Admeto invece chiede la mano di sposa di Argelia; al che il triumviro risponde che preferisce la morte della fanciulla piuttosto che vederla sposa ad un nemico.

Il secondo quadro di questo atto si svolge nel triclinio, in un morbido ritrovo di etère, di avventurieri, di sibariti e orgianti. Le gaie donne cantano inni al piacere e alla gioia. Tra loro è Dejanice; anch'essa canta di dolore, e invoca il ritorno di Admeto:

*Chè non ritorni?*
*Le notti piangono...*
*D'amplessi vedova,*
*Per me si velano*
*A bruno i giorni!*
*Deserta è l'oasi...*
*Sole, errabonde*
*Vagan gazzelle!*
*Più non riflettonsi*
*Sulle mie sponde*
*Le amiche stelle!*
*Spenta ogni brama,*
*Non ho più lagrime...*
*Ei più non m'ama!*

In questo luogo di piacere è anche il corsaro Labdaco il quale chiede a Dejanice in tutta segretezza novelle dell'isola d'Itaca. La donna viene così scoperta da Labdaco che l'accusa di essersi fatta delatrice di Dàrdano e amante di Admeto per godere oro e piaceri. Naturalmente, tutti quei sibariti coprono di parole d'infamia la povera Dejanice, ritenuta perfino indegna di stare nel Triclinium, e discacciata come traditrice. Ma Admeto giunge, e da vero cavaliere prende le difese di Dejanice:

*Non è forse un'infelice?*
*S'ella è tal, è sacra a me!*

Admeto interroga Dejanice, per sapere il mistero della sua presenza ovunque egli si trovi: allora la fanciulla spiega ad Admeto che il patto infame segnato con Dàrdano era purificato dall'amore, e gli chiede perdono, e implora di essere assolta. Ma Admeto la respinge così:

*Va, cessa: sei bella — ah! ah! tu sei bella!*
*L'amplesso t'innebrii — d'un altro amator!*
*Ritenta il tuo gioco — fatal delatrice:*
*Suggella la morte — col bacio d'amor!*

## Quarto atto

Siamo nel palazzo del triumviro Dàrdano. Dejanice esce dalle stanze di Dàrdano che dorme e che tra poco uscirà avvelenato dal profumo dei gigli che la donna ha posati per dare la morte all'uomo che fu causa d'ogni sua sventura. Ma un altro pensiero incombe sulla funebre creatura: unire nell'estasi d'amore Argelia ed Admeto, e poi morire.

Essa dice:

*Argelia!...*
*Admeto!...*
*Io v'unirò le labbra*
*Nei desiati baci,*
*Vi ridarò quell'estasi*
*Ch'è voluttà di ciel!*
*Io scenderò frattanto*
*Nell'eternal silenzio,*
*Fra il tenebrore gelido*
*D'uno spettrale avel.*
*A voi, a voi l'ebbrezze*
*D'un estasiato amor!*

Dopo questo canto, entra in scena Dàrdano, delirante tra gli spasimi della morte: egli invoca Argelia, ma Dejanice grida sul viso al moribondo il piacere della vendetta:

*In mano mia, fellon tu sei,*
*Perir tu dei, pietà non ho!*

E Dàrdano va a morire nelle sue stanze, mentre Admeto giunge per ritrovare e ricongiungersi per sempre con Argelia, che appare bianco vestita, e tiene in mano l'anfora d'oro col veleno. E' arrivato per i due innamorati il giorno della morte. Dopo un dolcissimo canto, Admeto e Argelia porgono questo supremo saluto alla vita:

*Mesciam nel mesto calice*
*La pietosa stilla*
*Sino a che l'aure tacciono*
*Sin che il ciel scintilla!*
*Lasciam la fragil veste!*
*Quest'ultimo dolor*
*Alla pietà celeste*
*Consacra il nostro amor!*

Si abbracciano; stanno già per bere il veleno, quando Dejanice si slancia tra loro, e getta a terra le tazze

*Non voi! non voi!*
*Perir altri qui deve.*
*Barriera insormontabile*
*Tra voi s'alzava: un odio ed un'amore!*
*L'odio fu spento! Mira...!*

Dejanice conduce Admeto sulla porta di Dàrdano ch'è morto. Poi si trafigge col pugnale, e cade fulminata.

---

**Verdi.** Stasera, alle 20.30, quinta rappresentazione della «Carmen» in turno A. Domani riposo. Sabato, in turno B, prima della «Dejanice» di Alfredo Catalani, opera nuova per Trieste.

**Nazionale.** Le romantiche ed epiche vicende del «Corsaro» nella proiezione di Ferdinando Paolieri e Augusto De Benedetti, vennero anche ieri seguite dalla commossa attenzione del pubblico che ammirò il bel panorama naturale, le pittoresche visioni marine e l'umana passione che avvince i personaggi. Il pubblico, assai affollato, mostrò di gradire la magnifica proiezione, e poi rivolse calorosi applausi a tutti gli artisti che compongono l'elegante programma di varietà. Oggi lo spettacolo si ripete.

**Fenice.** Anche ieri teatro ben frequentato ad ogni rappresentazione e molto interessamento fra il pubblico per gli episodi in cui s'inquadra la seconda parte di «Kismet», tutto un incalzar di vicende, spesso trucemente drammatiche, sullo sfondo luminoso di magnifiche visioni orientali.

Nella varietà sempre applauditi i barristi «Clementos» per la forma brillante con cui superano le difficoltà dei loro esercizi e gli eccentrici comicissimi «Frankie and Lady».

Le repliche continuano. Le rappresentazioni cominciano alle 17.

**Filodrammatico.** «La vendetta di Crimilde», la stupenda film che conclude la saga nibelungica, continua a richiamare folle a tutte le rappresentazioni. Ai ritardatari l'impresa avverte che le proiezioni del capolavoro continueranno ancora solo per pochi giorni, dovendo il teatro essere messo a disposizione per le feste carnevalesche.

Stasera le rappresentazioni continuano dalle 17. Ultima alle 22.

**Eden.** Ieri fu proiettata la film «Amor di sorella», che svolge un appassionato dramma d'amore e di sacrificio. Il pubblico, accorso numeroso ad ogni rappresentazione, apprezzò specialmente alcune scene e le fotografie accurate. Seguì una graziosa comica in due atti.

Il comico Frugoni riscosse vivissimi applausi e dovette concedere parecchi bis. Anche la coppia di danze fu applaudita.

Oggi le repliche s'iniziano alle 17.

### CINEMA E VARIETA

**Amleto Novelli in «Corsaro» continua a riportare uno strepitoso successo al Gran Cinema Italia.** Anche ieri, l'elegante folla si appassionò vivamente alle vicende del «Corsaro» e di Fiamma. Quest'ultima, impersonata dalla celebre artista Edy d'Arclea. La trama d'amore che culmina nell'ultimo atto, ha avuto il potere di strappare lagrime di commozione.

Amleto Novelli, il grande scomparso, diede a quest'ultimo suo capolavoro tutta la sua anima di artista, affinchè, come per lo passato, l'industria cinematografica italiana trionfasse nel mondo.

Oggi repliche dalle 16.30 in poi.

**Ultimo giorno a richiesta generale della film «Il viaggio» al Cinema Modernissimo.** Maria Jacobini, l'artista che gode le maggiori simpatie del nostro pubblico, ha fatto accorrere anche ieri grande folla. Oggi l'interessante dramma si replica per l'ultimo giorno dalle 17 in poi

**Cine Edison.** Oggi ultimo giorno della meravigliosa seconda ed ultima parte di «Messalina», che per la sua drammaticità desta il più grande interessamento nel pubblico che affolla tutte le rappresentazioni. Domani la magnifica film sentimentale «Bimbi lontani» con Tullio Carminati.

**Il crescente successo de «L'incantesimo del piacere» con Mae Murray al Novo Cine.** Straordinaria affluenza anche alle rappresentazioni di ieri della magnifica film mondana «L'incantesimo del piacere» con la deliziosa Mae Murray. Oggi altre repliche dalle 16 in poi.

Quanto prima: «Trappola» con Leda Gys.

**«Donne viennesi» al Cine Savoia.** Per soli due giorni viene ripreso questo colosso della cinematografia moderna, che rispecchia la vita mondana di Vienna nella sua lussuosità e sfrenatezza.

I posti lire 1.25; II posti cent. 95.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** Stagione lirica. Ore 20.30 (Turno A): «Carmen».

**Teatro Nazionale.** Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il Corsaro», romanzo cinematografico con Amleto Novelli

**Teatro Fenice.** Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Kismet» (II.a parte) romanzo orientale.

**Teatro Filodrammatico.** Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «La vendetta di Crimilde» (seguito de «I Nibelunghi»).

**Teatro Eden.** Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Amore di sorelle».

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 13). Dalle 16.30 in poi: «Il Corsaro», superfilm con Amleto Novelli.

**Cine Modernissimo** (Piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi, «Viaggio» con Maria Jacobini.

**Cine Edison.** Dalle 16.30 in poi: «Messalina» (II parte) con Rina de Liguoro.

**Novo Cine** (Viale XX Settembre, 37). Dalle 16 in poi: «L'incantesimo del piacere» con Mae Murray.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «La commedia umana», grandioso capolavoro interpretato da Rodolfo Valentino.

**Maxim** (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo. Bal Tabarin.

**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle ore 16 in poi: «Amore in fuga» con Marcella Albani e Alberto Pasquali.

### Bollettino dello Stato Civile

**del 28 gennaio 1925**

Nascite: maschi 7, femmine 3; denunciati morti 1 (femmina); totale generale 10.

Decessi: Radoslovich Oscarre, anni 52, impiegato privato; Schlossmayer Romeo, giorni 14; Zulian in Roncel Antonia, anni 81, casalinga; Cala Sofia, mesi 1; Lanzetta in Gallina Anna, anni 77, casalinga; Zuffer in Castelli Sofia, anni 57, casalinga; Cecada Agostino, anni 39, falegname; Maraston Umberto, anni 9, scolaro; Lorenzutti in Montecchio Caterina, anni 70, casalinga; Marcovich Leda, anni 1; Scarel Francesco, anni 34, pittore.

### BORSA DI TRIESTE

**28 gennaio 1925**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½% | 83.— | Nav. Lussino | 616 |
| Consolidato 5% | 97.40 | » Martinolich | 227 |
| Obbl. Venezie 3½% | 89.15 | Strade ferr. med. | 404 |
| Banca d'Italia | 1930 | » » mar. | 752 |
| Commerc. Ital. | 1453 | Oceania | 155 |
| Commerc. Triest. | 820 | Premuda | 783 |
| Credito Italiano | 963 | Tramway | 196 |
| Banco di Roma | 128 | Tripcovich | 719 |
| Credito Popolare | 286 | Ampelea | 611 |
| Zivnostenska | 305 | Cant. Nav. Triest. | 242 |
| C. g. risp. ungh. | 45 | Cem. Dalmazia | 605 |
| Assic. Generali | 13820 | » Isonzo | 185 |
| Assic. Ital. (1923) | 2980 | » Spalato | 461 |
| Infortuni Milano | 7050 | Kerka | 483 |
| Riun. Adriatica A. | 4570 | Gas Roma | 1165 |
| » » B. | 4480 | Ilva | 333 |
| Nav. Adria | 361 | Off. Nav. Triest. | 130 |
| » Cosulich | 423 | Pastificio Triest. | 338 |
| » Dalmatia | 243 | Pilatura Riso | 627 |
| » Gerolimich v. | 1005 | Stab. Tecnico | 636 |
| » Gerolimich n. | 630 | Terni | 690 |
| » Libera Tr. | 528 | Jutificio triestino | 510 |
| » Istria-Tr. | 285 | Pias | 1000 |
| » Lloyd Triest. | 4150 | | |

**Il miglioramento della Rendita**

Al momento dell'inizio delle grida dei prezzi di chiusa, è stato letto il seguente telegramma pervenuto al presidente del gremio dei sensali, Menotti Morpurgo, che chiarisce la tanto dibattuta questione della rendita 3.50%: «Lieto di comunicare che opportunissimo recente decreto sulle nuove norme rendita 3.50% accoglie interamente le richieste disposizioni per la facilitazione del ritorno normale del mercato dei titoli».

Dopo la lettura del telegramma la rendita ha avuto un immediato miglioramento essendo da 82 salita a 83 lire.

CAMBI: Amsterdam da 960.— a 980.—; Belgio da 122.— a 124.—; Francia da 129.25 a 129.75; Londra da 114.50 a 114.80; Nuova York da 23.90 a 24.—; Spagna 337.— 343.—; Svizzera 458.— 462.—; Atene 40.— 43.—; Berlino da 560.— a 570.—; Bucarest da 12.25 a 12.75; Praga da 70.75 a 71.25; Ungheria da 0.0330 a 0.0340; Vienna da 0.0335 a 0.0345; Zagabria da 38.90 a 39.15.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0335 a 0.0345; Dinari da 38.75 a 39.10; Dollari da 23.80 a 23.95; Pezzi da 20 franchi da 92.— a 93.—; Lire sterline b. n. da 114.40 a 114.70.

Cambio ufficiale dell'oro 27-1-25: Lire 465.25.

**Borsa di Milano.** Rendita 83; Consolidato 97.65; Banca d'Italia 1925; Commerciale It. 1454; Credito It. 964; Banco Roma 128; Credito Marittimo 614; Ferr. Mediterranee 402; Ferr. Meridionali 743; Rubattino 770; Libera Triestina 634; Cosulich 425; Snia 425; Terni 690; Miani e Silvestri 196; Breda 456; Ansaldo 21; Montecatini 273.50; Metallurgica It. 191; Reggiane 8.15; Fiat 520; Isotta 6.40; Ilva 335; Elba 85; Cascami Seta 1740; Linificio Naz. 1013; Lanificio Rossi 5975; Lanificio Targetti 550; Cotonificio Cantoni 4270; Cot. Veneziano 567; Cot. Meridionale 129; Cot. Turati 1030; La Soie de Chatillon 465; Rossari Varzi 1460 Pirelli 896; Industrie Zuccheri: 830; Raffineria Lig. Lomb. 890; Distillerie It. 293; Molini Alta Italia 1460; Eridania 735; Gulinelli 235; Edison 780; Adriatica di Elettricità 225; Marconi 190; Conti 573; Negri 222; Lig. Tosc. di Elettricità 360; Esercizi Elettrici 124.50; Esportaz. Italo Am. 1000; Costruzioni Venete 310; Beni Stabili 1160; Grandi Alberghi 229; Cementi Spalato 465.

CAMBI: Francia 129.25; Svizzera 462; Londra 114.50; New York 23.90; Berlino 569.50; Vienna 0.0334; Bucarest 12.50; Belgio 125.25; Spagna 342; Praga 71.60; Budapest 0.0330.

**Borsa di Torino.** Banca d'Italia 1918; Commerciale It. 1449; Credito It. 965; Banco Roma 126; Ferr. Meridionali 749.50; Ferr. Mediterranee 408; Cosulich 429.50.

**Borsa di Roma.** Banca d'Italia 1910; Commerciale It. 1445; Credito It. 963; Banco Roma 127.50; Ferr. Meridionali 747; Cosulich 424; Libera Triestina 635; Terni 688; Ilva 334; Montecatini 273; Gas 1161; Forze Idrauliche 486; Cementi Spalato 463; Prima Pilatura Riso 628; Cementi Isonzo 185.

**Borsa di Genova.** Banca d'Italia 1912; Commerciale It. 1447; Credito It. 952; Banco Roma 129; Ferr. Meridionali 749; Ferr. Mediterranee 407; Libera Triestina 632; Cosulich 422; Terni 697; Ilva 330.50; Montecatini 272.50; Cementi Spalato 462.

**Borsa di Parigi.** CAMBI (chiusura): Londra 88.51; New York 18.46; Belgio 96.35; Spagna 264.25; Italia 77.10; Svizzera 356.50; Olanda 744.25; Norvegia 282.75; Svezia 497.25; Praga 54.80; Romania 9.55; Vienna 26.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI: Italia 26.68 3/4; Berlino 123.30; Vienna cor. nuova 0.073; Londra 24.62; Parigi 28.05; New York 5.18; Bulgaria 5.76 1/4; Praga 15.37 1/2; Belgrado 8.47 1/2.

**Obbligazioni delle Tre Venezie.** Quotazioni del 28 corr.: corso medio 80.55; Trieste 80.15; Milano 80; Roma 80.555.

RINO ALESSI : direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

LA MODERNA
**Signora delle Camelie**
di Alessandro Dumas (figlio)
L'immortale etèra di Alessandro Dumas, della quale schiere di elette artiste fecero rivivere, con tempi lontani, dalle dame in corsetto e crinoline, la storia della prodigiosa passione
INTERPRETI PRINCIPALI
**Alla Nazimova**
(nella parte di Margherita)
**Rodolfo Valentino**
(nella parte di Armando)
**In preparazione al**
**Gran Cinema Italia**

# ISCHIROGENO

a base di fosforo - ferro - calce - chinina - coca - stricnina

## RICOSTITUENTE MONDIALE

La specialità farmaceutica, universalmente adottata e sempre preferita dalle più alte Autorità Sanitarie, che lo proclamano il farmaco veramente superiore agli altri del genere, lo prescrivono per i loro ammalati e lo usano per se stessi e per le persone di loro famiglia.

Attraverso 28 anni di vita, molti hanno tentato di imitarlo, ma invano.

Nel Regio Esercito viene somministrato ai Militari delle truppe coloniali.

La sola specialità inscritta sin nella **Prima Edizione** della Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

L'Unica premiata all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la Massima Onorificenza, **Grand Prix.**

Ci giungono continuamente innumerevoli lettere di ringraziamento di malati di ogni genere, i quali dall'ISCHIROGENO trassero salvezza o grandissimo giovamento: tralasciamo di riprodurle, perchè le espressioni dei privati non possono avere valore scientifico. Ci limitiamo invece, per brevità, a pubblicare, tra le migliaja di attestazioni della eletta Classe Sanitaria, solo alcune di CLINICI SOMMI e SCIENZIATI ILLUSTRI.

PRIMA CLINICA MEDICA R. Università di Napoli — *Mio caro Battista*... Ti ringrazio sentitamente della spedizione del tuo ISCHIROGENO, che io e la mia Signora stavamo usando, da oltre un anno, e con sommo profitto. E questo debbo dire, non per fare una *reclame* a quell'*eccellente ed utile preparato*, non essendoci bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione. **Prof. Antonio Cardarelli**, Senatore del Regno, Dir. della Prima Clinica Medica R. Univers. di Napoli

CLINICA MEDICA R. Università di Pisa — ...Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, ond'io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi, che richiedono una efficace cura ricostituente. **Prof. G. B. Queirolo**, Senatore del Regno, Direttore della Clinica Medica R. Università di Pisa

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Napoli — ...Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di fiacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete). **Prof. Leonardo Bianchi**, Senatore del Regno, Diret. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

CLINICA MEDICA R. Università di Parma — ...Ho già da parecchi anni e con crescente fiducia prescritto l'ISCHIROGENO del Battista in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti. **Prof. Umberto Gabbi**, Direttore della Clinica Medica R. Università di Parma

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Genova — *Egregio Comm. Battista*... Seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati. **Prof. Enrico Morselli**, Diret. della Clinica Psichiatrica R. Univ. di Genova

ISTITUTO CHIMICO R. Università di Roma — ...Le sarò grato se vorrà spedirmi quattro bottiglie d'ISCHIROGENO contro assegno, che servono per una mia nipotina. **Prof. Emanuele Paternò di Sessa**, Vice Presidente del Senato, Capo del Laboratorio Chimico della Direzione della Sanità Pubblica del Regno d'Italia

Ministero della Guerra, Direzione Generale di Sanità Militare — ...Sono lieto di affermare che trovo l'ISCHIROGENO assai utile nelle forme di esaurimento, perchè di pronto effetto e facilmente assimilabile. **Prof. Dott. F. della Valle**, T. Generale Medico, Direttore Generale della Sanità Militare

PRIMA CLINICA MEDICA R. Università di Roma — ...A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo. **Prof. Guido Baccelli**, Direttore della Clinica Medica R. Università di Roma

CLINICA MEDICA R. Università di Padova — ...Ho sperimentato il suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anch'io e ne ho ricavato immenso vantaggio. **Prof. A. De Giovanni**, Senatore del Regno, Diret. della Clinica Medica R. Università di Padova

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Torino — ...Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica, dall'uso del suo ISCHIROGENO. **Prof. Cesare Lombroso**, Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Torino

Clinica Medica di Firenze — ...L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati. **Prof. P. Grocco**, Senatore del Regno, Direttore della Clinica Medica di Firenze

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Palermo — ...In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso, che si accompagnano a glicosuria (diabete). **Prof. Rosolino Colella**, Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Palermo

CLINICA MEDICA R. Università di Modena — ...Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia, che mi travagliava da due mesi. **Prof. Ercole Galvagni**, Direttore della Clinica Medica R. Univers. di Modena

CLINICA PSICHIATRICA R. Università di Pavia — ...Sono ben lieto di affermare che seguito sempre a valermi dei preparati Battista, specialmente dell'ISCHIROGENO, quando occorre l'azione terapeutica, alla quale essi mirano, perchè la raggiungono meglio di ogni altra formula farmaceutica. **Prof. Casimiro Mondino**, Direttore della Clin. Psichiatrica R. Univ. di Pavia

Ministero delle Colonie, Direzione Generale — Per corrispondere ad analoga richiesta del Governo dell'Eritrea, si prega cotesta Spettabile Ditta di voler spedire, con la maggiore possibile sollecitudine, alla Farmacia dell'Ospedale Coloniale di Asmara, 200 Bott. del Suo ISCHIROGENO. p. Il Ministro - RIVERI

DITTA G.
**ALBERTI**
BENEVENTO
SPECIALITÀ LIQUORE **STREGA** TONICO DIGESTIVO
*Altri prodotti della Casa:*
Anisetto Alberti
Ultra Secco Alberti
Crema di Cacao alla Vaniglia
Curaçao Alberti
Kümmel Alberti
Ginepro Alberti
Alchermes Alberti
Elixir di China Alberti

**Cura della tubercolosi umana col Cutivaccino Ponndorf (Dresda)**
Metodo facile e semplice : dottato con successo e confermato da 12 anni di pratica nelle principali Cliniche. Letteratura e schiarimenti: Ditta L. MOLTENI & C. FIRENZE

**Gotta, Artrite, Reuma Sciatica e Sinovite**
guarite radicalm. e prontamente col SINOVIAL che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 15, Milano. Telefono 85-339

**SENO**
Sviluppato, ricostituito, reso più sodo in due mesi, mediante le
**PILULES ORIENTALES**
benefiche alla salute; solo prodotto che permetta alla donna ed alla giovanetta di ottenere un seno armoniosamente proporzionato e florido.
Flac. con istruzione L. 16.30 franco.
J. RATIE, phen. 45, r. de l'Echiquier, Parigi. — Milano: Fio Zambeletti, 5, p. S. Carlo. — Palermo: C. Ricciobono. — Verona: G. de Stefani e figlio. — Roma: Manzoni et Co, 91, via di Pietra.

**ANTICELTICO** Depurativo **TORRES**
Liquido o in pillole a base di Arsenico metallo-organico, Jodio e Mercurio è un preparato che corrisponde molto bene nella cura della sifilide per la sua azione rapida, energica e depurativa. Adatto anche per gli organismi più delicati; prescritto da medici e specialisti alle intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del calomelano e 914.
Premiato con medaglia d'oro esposizioni igiene sociale, Roma 1912, Parigi 1914. Un flacone (liquido) L. 11.90; (pillole) L. 9.70. Per posta, cura compl. (liquido) L. 33.50; in pillole L. 32 (franco). Lettera tura con istruzione, gratis. Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia. Via Magenta 29, ROMA (21)
A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale 21 ed in qualsiasi farmacia

# AVVISI COLLETTIVI

### Offerte di personale di servizio

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* A

**AL** «Provveditorio» piazza Poste 4, pianoterra offronsi cameriere, cuoche, domestiche, prestaservizi, referenze, attestati, tutte nazionalità. 26580 A

**CUOCA** capace offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 26083 A

**CUOCA** giovane, pratica dolci, lunga pratica, offresi anche fuori Trieste. Rivolgersi Via Machiavelli 24, agenzia. 26588 A

**CUOCHE**, cuochi, cameriere, servette, bambinaie prestaservizi, domestiche sanno lavare, cucinare modeste, rispettose per privati, albergatori, Trieste, fuori prontamente. Valdirivo 21. 26205 A

**DOMESTICHE** due forti, brave massaie, attestati cercano occupazione, miti pretese. Rivolgersi via Machiavelli 24, agenzia. 26588 A

**DONNA** 36 anni offresi prestaservizi dalle 8 fino 5 dopopranzo. Offerte «26091 A» Piccolo. 26091 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* B

**A. CUOCHE**, cameriere, bambinaie, prestaservizi ed altro personale fiducia hotels per Trieste, Roma, Genova, Bologna, Spezia cerca Agenzia via Machiavelli 24. 26588 B

**AL** «Provveditorio», piazza Poste 4, pianoterra cercansi urgentemente cameriere, cuoche, domestiche per fuori Trieste. 26580 B

**CAMERIERA** trattoria, lavapiatti, facchino albergo, cuoche, bambinaie, domestiche, cerca Merlo, Ginnastica 12. 26295 B

**CAMERIERA** cercasi per famiglia privata. Indirizzo Piccolo. 26606 B

**CUOCA** anche per lavori domestici cercasi per coniugi soli. Via Mazzini 44, p. III, scala II. 26460 B

**CUOCA** buona cerca distinta famiglia, ottime referenze, per Abbazia. Informazioni: Trattoria Via Filippo Corridoni 2, dalle 15-17. 26432 B

**CUOCA** cerco; inutile presentarsi senza attestati, ore 10. Via Palestrina 4. 26534 B

**CUOCA** con referenze cercasi per l'estero da buona famiglia. Rivolgersi via Kandler 8, p. I d. 26271 B

**CUOCA** brava signora indipendente e cameriera fina per nuova mensa cerco. Offerte con indicazione età sub «26115 B» al Piccolo. 26115 B

**CUOCA** o domestica, brava ragazza, buoni attestati cercasi. Geppa 4, porta 9. 26562 B

**CUOCA** e cameriera giovani, possibilmente amiche, distinta piccola famiglia, cuoca brava, Milano, cameriera, Venezia, cuoche, cameriere, diverse domestiche, prestaservizi cerco. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 26399 B

**CUOCA** brava, sana, onesta, disponga buoni attestati, cercasi. Ottimo salario. Indirizzo al Piccolo. 7300 B

**DOMESTICA** sappia cucinare, buoni attestati, cercasi per due persone. Presentarsi 8-11, via Roiano 2, avv. Rismondo. 25794 B

**DOMESTICA** robusta, capace tutti lavori; indispensabile buoni attestati, cercasi. Piazza Scorcola N. 3, secondo. 26298 B

**DOMESTICA** brava, con attestati, cercasi. Cologna 2, Ameidolagine. 26065 B

**DOMESTICA** seria, attestati, sappia cucinare, tutti lavori domestici cercasi. Battisti 22, IV, destra, dalle 10 alle 13. 26554 B

**DOMESTICA** giovane cercasi. Via Ghirlandaio 205, IV destra. 7196 B

**DOMESTICA** giovane, capace, con attestati cercasi prontamente. Via S. Lazzaro 9, IV sinistra. 26572 B

**DOMESTICA** per tutti lavori di famiglia cercasi. Battisti 7, porta 7. 26570 B

**DOMESTICA** con certificati cercasi. Machiavelli 20, I. 26360 B

**DOMESTICA** con buoni attestati che sappia bene cucinare cercasi per famiglia di tre persone. Presentarsi dalle 14-18, via Corti 3. 26332 B

**DOMESTICA** stabile per piccola famiglia cercasi. Rivolgersi Mazzini 11, magazzino. 26548 B

**DOMESTICA** capace tutti lavori cercasi. Via Belpoggio 5, porta 1. 26165 B

**DOMESTICA** seria, capace cucinare e tutti lavori con attestati cercasi. Via Cologna 2, porta 14. 26197 B

**DOMESTICA** giovane onesta, brava cercasi. Cesare Battisti 23, IV sinistra. 26175 B

**DOMESTICA** pratica tutti lavori e cucina, buoni attestati, per piccola famiglia, per pronta entrata cercasi. Coen. Torre Bianca 22, II. 26510 B

**DOMESTICA** stabile, con attestati cercasi prontamente. Zacevich, Galileo 16, III. 26452 B

**DOMESTICA** semplice, onesta 17-19 anni cercano coniugi. Ginnastica 66. 26468 B

**DOMESTICHE** due, sappiano cucinare con attestati cercansi. Battisti 12, III, Perugia. Presentarsi dopo le 9. 26211 B

**DONNA** pensionata cercasi per famiglia due persone, sappia cucinare, tutte faccende, ottimo trattamento. Offerte «26039 B» Piccolo. 26039 B

**LAVAPIATTI** e una cuoca cerco. Trattoria via Giulia 66. 26370 B

**MASSAIA** abilissima, raccomandabile cercasi per tutte faccende domestiche. Piazza Borsa 6, terzo, porta 10. 26446 B

**PRESTASERVIZI** capace con attestati cercasi. Presentarsi dopo le 11, chiosco giornali, Piazza Libertà. 7191 B

**PRESTASERVIZI** sui 35 anni cercasi, dalle 7.30-13 e 15-17, referenze. Machiavelli 7, III. 25289 B

**PRESTASERVIZI** ore antimeridiane cerca piccola famiglia. Santa Caterina 1, porta 11. Presentarsi prima mezzogiorno. 26307 B

**PRESTASERVIZI** tre volte settimana cercasi. Ruggero Manna 14, porta 18. 26362 B

**PRESTASERVIZI** ragazza, ore 8-11 cercasi. Via S. Francesco 12, porta 13. 26406 B

**PRESTASERVIZI** cercasi dalle 9 alle 14. Via Giulia 6, p. 8; dalle 9 alle 12. 26422 B

**PRESTASERVIZI** capace cercasi. Via Mazzini 32, III piano sinistra. 26259 B

**PRESTASERVIZI** capace per alcune ore al giorno cercasi. Istituto 5, III sinistra. 26223 B

**PRESTASERVIZI** onesta, pratica cercasi per la mattina. Canova 9, mezzanino. 26221 B

**PRESTASERVIZI** brava con documenti, due ore mattina cercasi. Torrebianca 26, III. 26520 B

**RAGAZZA** prestaservizi dalle 8 alle 16. Molingrande 32, porta 12. 26402 B

**RAGAZZA** di servizio per tutto il giorno cercasi. Via Rossetti 4, porta 17. 26087 B

**RAGAZZA** sappia cucinare cercasi prontamente. Via Cesare Battisti 20, porta 10. 26243 B

**RAGAZZA** capacissima cucinare e tutti lavori casa cercasi dalle 9-12. Via Giulia 76, III, p. 13. 26331 B

**RAGAZZETTA** prestaservizi dalle 7.30 alle 15 cercasi. Ginnastica 9, I, sinistra. 26265 B

**RAGAZZETTA** giovane cercasi. Gaspara Stampa n. 8. 26343 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* C

**A. CONTABILE**, dattilografo celere, conoscenza francese, lavori ufficio, offresi prontamente 300 mensili. Offerte «26494 C» Piccolo. 26494 C

**A. IMPIEGATO** spedizioni, dichiarante doganale dirigente servizio esterno, praticissimo imbarchi, ferrovie, del tutto indipendente, avente serie referenze, desidera occuparsi presso ditta local. Gentili offerte «25772 C» al Piccolo. 25772 C

**A. PROPRIETARIO** grandi aziende agricole offresi tecnico, fabbricazione conserve alimentari, competente orticoltura, ex direttore filiale primissima produttrice, impiantare industria, referenze; non rispondo anonimi. Scrivere «26322 C» Piccolo. 26322 C

**ALIMENTARI** impiegato conoscenza lingue, contabilità, corrispondenza offresi ditta generi alimentari, ove possa farsi una posizione. Scrivere «26347 C» Piccolo. 26347 C

**BARBIERE** giovane siciliano, praticissimo, primo ordine, collocherebbesi subito. Dirigersi Via Udine 65, barbiere. 26067 C

**CAMERIERE** parla lingue offresi Trieste fuori, per Restaurant o buffet. Scrivere «26093 C» al Piccolo. 26093 C

**CASSIERA** offresi qualunque ramo. Offerte «26173 C» al Piccolo. 26173 C

**CORRISPONDENTE** perfetto italiano tedesco, ottime cognizioni francese inglese, contabilità, lavori ufficio, dattilografo occuperebbesi anche mezze giornate. Primissime referenze. Scrivere «25915 C» Piccolo. 25915 C

**CORRISPONDENTE** perfetto italiano, francese, parlando greco, turco, nozioni di tedesco e inglese, buon dattilografo, pratico lavori ufficio, cerca impiego. Offerte n. «26101 C» al Piccolo. 26101 C

**DATTILOGRAFA** pratica ufficio e tenitura libri offresi. Referenze. Scrivere «26130 C» Piccolo. 26130 C

**DATTILOGRAFO**, contabile, perfetto corrispondente, tedesco, ungherese, cerca impiego. Scrivere «25703 C» Piccolo. 25703 C

**DICIOTTENNE** con cauzione, terza tecnica, offresi assoggettandosi a qualsiasi lavoro. Offerte sub «26574 C» Piccolo. 26574 C

**DONNA** capace offresi dalle 8 alle 4. Foscolo 18, porta 2. 26236 C

**GIARDINIERE** offresi, miti pretese. Offerte sub «26320 C» Piccolo. 26320 C

**GIOVANE** distinta colta accetterebbe posto istitutrice presso distintissima inecceptibile famiglia. Indirizzare «26112 C» Piccolo. 26112 C

**GIOVANE** perfetta conoscenza italiano, francese, parlando greco, inglese, turco e un po' di tedesco, dattilografo veloce, pratico lavori ufficio, cerca impiego. Scrivere sotto n. «26099 C» al Piccolo. 26099 C

**GIOVANETTO** sedicenne buona famiglia, offresi per negozio manifatture, già pratico. Offerte «26109 C» al Piccolo. 26109 C

# ARRIBA: Una ghiottoneria per i bambini

è il cioccolatino vermifugo ARRIBA oppure il cioccolatino purgativo ARRIBA.

Attenti al nome ARRIBA! Il cioccolatino ARRIBA vermifugo, in bustine VERDI, a Lire 1.— Il cioccolatino purgativo ARRIBA, in bustine ROSSE, a cent. —.50 In tutte le farmacie.

PERSONA seria, onesta, attiva, ottimi certificati di lavoro, impiegherebbesi dirigenza lavori edili, qui o fuori. Gentili offerte: «26388 C» al Piccolo. 26388 C

PERSONALE fiducia già direttore figliale primissima produttrice italiana, trentaquattrenne, istruzione capacità, serietà, ristabilendosi Piemonte, vaste conoscenze offresi rappresentante depositi ditta qualunque articolo, referenze; non rispondo anonimi. Scrivere «26324 C» al Piccolo. 26324 C

RAGIONIERE provetto, lunga pratica commerciale, disponibile pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 26111 C

QUARANTENNE, alta coltura, esperto legnami, già direttore segheria, fabbrica articoli legno, lingue italiana, tedesca, serbo croata, accetterebbe posto fiducia. Scrivere «26592 C» Piccolo. 26592 C

SIGNORINA pratica ufficio, contabile, cassiera, fatturista e la copiatura di corrispondenza tedesca, francese, italiano e dattilografa presso seria ditta offresi. Scrivere «26558 C» Piccolo. 26558 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, lunga pratica offresi archivio od altro. Offerte sub «26255 C» Piccolo. 26255 C

SIGNORINA pratica ufficio corrispondente tedesco, italiano, sloveno cerca impiego. Offerte sub «26512 C» al Piccolo. 26512 C

SIGNORINA media età, pratica lavori ufficio, offresi anche come cassiera, venditrice. Scrivere sub «26496 C» Piccolo. 26496 C

SIGNORINA 18, cognizione dattilografia, offresi praticante ufficio. Pretese mitissime. Offerte sub 26464 C» al Piccolo. 26464 C

VENTENNE già pratico lavori ufficio, migliori referenze, assumerebbe il posto di archivista oppure praticante, un mese senza paga, miti pretese. Scrivere «25744 C» Piccolo. 25744 C

22.ENNE serio, laborioso, attivo, pratico lavori ufficio, conteggi, protocollo, spedizioni, offresi subito. Documenti, garanzie. Pretese 300 mensili. Offerte «26432 C» Piccolo. 26432 C

## Lavoro a domicilio
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* CC

ASSUMO qualsiasi lavoro copiatura macchina; traduzioni lingue. XXX Ottobre 17. 20308 CC

CAPPELLI confeziona, rimoderna, massima eleganza e buon prezzo. C. Garibaldi 13, III. 26542 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara macchine cucire, orologi, domicilio. Ventisettembre 60. 26153 CC

MODISTA primissima eseguisce modelli, lire 10; rimodernature. Corso 45, II. 031 CC

RIPARAZIONI biancheria e vestiti eseguisce sarta a giornata. Indirizzo Piccolo. 26161 CC

SARTA confeziona bellissimi dominò, pierrots, pierrettes, completi, con magnifico collo, lire 60; confeziona pure qualsiasi costume maschera, ballo, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 25777 CC

SARTA per famiglie, esatta, qualunque lavoro offresi. Indirizzo al Piccolo. 26285 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a jour, ricamo mano e cortinaggi eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 26408 CC

SARTA offresi giornata, senza cena. Disponibile subito. Battisti 25, interno I. 26247 CC

SARTA primaria, taglia qualunque modello, prezzi miti. Tesa 16, II. 26219 CC

SARTA fina, specialità qualsiansi vestiti, costumi da ballo, ottime referenze offresi giornata. XX Settembre 91, III, porta 10 sin. 26346 CC

SARTO confeziona vestito lire 100, lavoro accuratissimo, paletot qualsiasi taglio lire 100. Settefontane 64. 26584 CC

SPECIALISTA tintore in qualunque colore, mobili, pelle. Lavora domicilio, fuori. Recapito: Sferza, via S. Francesco 6. 26410 CC

SARTA autorizzata confeziona accuratissimamente qualsiasi abito; rimodernature perfette; prezzi convenienti. Corso 45, II. 031 CC

TAPPETI turchi persiani riparansi, lavoro esatto, maestro orientale. Artisti 7. 25962 CC

## Posti disponibili — Offerte di lavoro
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* D

A. RAGAZZA 14-16 anni, volonterosa, cercasi quale apprendista, da grande azienda. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, «25489 D» Piccolo. 25489 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Rapicio N. 1. 26181 D

BANCONIERA oppure banconiere giovane, pratici servizio bar, cercasi. Scrivere indicando posti occupati, età, pretese, sub «26476 D» Piccolo 26476 D

BARBIERE cerca apprendista possibilmente sappia fare barba. S. Lazzaro 15. 26480 D

CORRISPONDENTE perfetto, indipendente, italiano, tedesco, solamente con lunga pratica e primarie referenze, cercasi prontamente. Offerte «25361 D» Piccolo. 25361 D

CORRISPONDENTE italiano, possibilmente tedesco, stenodattilografo, pratica ufficio, cercasi. Scrivere sub «26201 D» Piccolo. 26201 D

GARZONA sarta uomo cerca prontamente Sartoria Marittima, via Milano 13. 26315 D

GARZONA cercasi. «Salone Mia», S. Nicolò 16. 26362 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via S. Michele 31, terzo. 26191 D

GARZONE calzolaio, con pochi mesi di pratica cercasi. Via della Guardia 14. 26348 D

**GERENTE provata capacità è ricercato da calzaturificio per negozio sito cittadina Venezia Giulia. Esigonsi primarie referenze, posti occupati e cauzione. Scrivere Cassetta 14 S. Unione Pubblicità, Venezia.** 5167 D

GIARDINIERE, celibe o vedovo, senza famiglia, serio, volonteroso, robusto, pratico caloriferi; franco, vitto e alloggio. Presentarsi 2-3 ospitale israelitico, via Cologna Scoglietto 2. 26058 D

GIOVANI e signorine distinte, disposte visitare famiglie per abbonamenti cercansi. Presentarsi Ciccardini, Maiolica 14, III, ore 9. 25840 D

LAVORANTE bandaio cercasi prontamente. Via Arcata 9. 039 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Ginnastica N. 18. 26273 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Via Industria 10 26374 D

MOTORISTI marittimi cercansi. Presentarsi dalle 11 alle 14, Corso Garibaldi 18, Battig. 26079 D

PORTINAI marito e moglie cercansi. Indirizzo Piccolo. 26578 D

**PRATICANTE assume ditta editrice. Offerte in iscritto «26334 D» Piccolo.** 26334 D

PRATICANTE piazzista rimunerato per ufficio rappresentanze, introdotto articoli di consumo, cercasi. Offerte sub «25155 D» al Piccolo. 26155 D

RAGAZZA pratica, bella presenza, cercasi. Latteria caffè, Viale Regina Elena 29. 26376 D

RAGAZZETTA cercasi per deposito vini. Via Romagna 22. 26181 D

RAGAZZETTA quattordicenne pulita, cercasi per cartoleria. Presentarsi dalle 2 alle 6, Indirizzo al Piccolo. 26454 D

RAGAZZO barbiere, di buona famiglia cercasi. Rivolgersi barbiere, Circolo Ufficiali, via C. Ghega. 26113 D

RAGAZZO forte per lavori lavoratorio, a giornata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 25077 D

RAGAZZO cercasi. Installatore, Viale Venti Settembre. Maestro. 26275 D

RAGAZZO praticante per manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 26263 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Guardia N. 27. 26213 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Madonnina N. 39. 26209 D

RAGAZZO apprendista falegname cercasi. Via Conti N. 14. 26528 D

RAGAZZO barbiere, capace barba, cercasi. Punta forno 4. 7201 D

**SAPONAIO provetto fabbricante saponi da bucato, per provincia cercasi. Offerte dettagliate con indicazione occupazioni precedenti, referenze sub «26398 D» Piccolo.** 26398 D

SARTA assume paganti con proprio lavoro, 20 mensili. Tesa 16, secondo. 26219 D

SCALPELLINO pratico picchiettatura scalini, cercasi. Presentarsi pomeriggio, Chiozza 42, II, destra. 26428 D

SIGNORINA intelligente per deposito pianoforti, corrispondente italiano e tedesco, abile per acquisti e vendite deve saper suonare bene il piano e dattilografia, cercasi verso buon emolumento. Offerte «25889 D» al Piccolo. 25889 D

SIGNORINA cercasi per rivendita giornali. Rivolgersi Corso V. E. N. 3. 26205 D

STENODATTILOGRAFA tedesca italiana, possibilmente pratica ufficio, cercasi per ditta primaria. Offerte «26384 D» Piccolo. 26384 D

STENOGRAFA veloce, praticissima dattilografa cercasi per studio avvocato. Offerte «26416 D» al Piccolo. 26416 D

STIRATRICE garzone cercasi. Via S. Michele 22, pianoterra. 26117 D

**STIRATRICE abile assume prontamente Stabilimento locale. Indirizzo Piccolo.** 26498 D

## Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* E

ALLOGGIO, vitto cerca distintissimo presso persona del tutto sola, unico subinquilino, trattamento prettamente famigliare. Offerte dettagliate con prezzo «26297 E» Piccolo. 26297 E

AMMOBILIATA con vitto e cura vestiario cerca impiegato statale presso distinta famiglia. Offerte sub «26393 E» Piccolo. 26293 E

AMMOBILIATA, centro, ingresso indipendente, cerca distinto stabile. Scrivere «26287 E» Piccolo. 26287 E

AMMOBILIATA, soleggiata, presso famiglia cercasi da professoressa. Pregasi offerte dettagliate sub «26301 E» Piccolo. 26301 E

AMMOBILIATA, ingresso libero, cerca giovane. Offerte «26392 E» Piccolo. 26392 E

AMMOBILIATA bellissima, uso cucina, cercano prontamente distinti soli. Scrivere al Piccolo sub «26602 E». 26602 E

AMMOBILIATE, lussuosissime, modeste, comodo cucina, urgentemente cerca Gatteri 7, latteria. 26492 E

**CAMERA letto e salotto, ammobiliati lussuosamente, con bagno, per signore distinto cercansi presso distinta famiglia, casa signorile. Offerte «26309 E» Piccolo.** 26309 E

**CAMERA ammobiliata cerca signore stabile. Indicare prezzo stabilito sub «26502 E» al Piccolo.** 26502 E

MATRIMONIALE semplice, comodo cucina e con vitto cercasi, signora due bambini, domestica. Lopez. Pondares 6. 26376 E

MATRIMONIALE ammobiliata, comodo cucina, presso piccola famiglia, cercano giovani sposi senza figli, Piazza Borsa, S. Andrea. Offerte al Piccolo «26340 E». 26340 E

MATRIMONIALE elegante, salotto con bagno, eventualmente vitto, paraggi Piazza Venezia, Riva Grumula, cercasi prontamente. Offerte sub «26349 E» al Piccolo. 26349 E

MATRIMONIALE per giovani sposi soli, con comodo cucina cercasi, possibilmente presso persona sola. Offerte in giornata sub «26600 E» al Piccolo. 26600 E

STANZA vuota, grande, soleggiata, centro, stufa, possibilmente unito stanzino, cerca distinto signore attempato stabile. Pronte offerte: via Gatteri 33, II. 26582 E

STANZA bella, con comodo cucina, paraggi Stazione centrale, Roiano, cercano giovani sposi, soli. Indirizzo al Piccolo. 25790 E

STANZA ingresso libero, anche due, una vuota uso lavoratorio, cercansi. Offerte «26318 E» Piccolo. 26318 E

STANZA primo piano, uso ufficio, centro, fra Piazza Venezia e Ponte Rosso, cercasi. Indirizzo Kandler 8, I p., telefono 4403. 26269 E

STANZA ammobiliata presso Stazione centrale cerca impiegato stabile. Offerte sub «26424 E» al Piccolo. 26424 E

STANZA per ufficio, vicinanza Piazza Borsa, cercasi. Offerte sub «26486 E» Piccolo. 26486 E

STANZA vuota, centro, eventualmente ammobiliata, con telefono per uso ufficio, cercasi prontamente. Offerte sub «26351 E» al Piccolo. 26351 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina oppure quartierino ammobiliato in subaffitto, cercasi prontamente. Offerte «26339 E» Piccolo. 26339 E

STANZE due, ammobiliate, uno uso ufficio, altra da letto, possibilmente ingresso libero, posizione centrale, cercansi urgentemente. Offerte «26430 E» Piccolo. 26430 E

STANZETTA pulitissima, presso famiglia non mestierante, cerca giovane stabile, 15 febbraio. Offerte con prezzo sub «26448 E» al Piccolo. 26448 E

## Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* F

A. AMMOBILIATA affittasi a signore, prezzo mite. Giulia 31, primo. 26177 F

A. AMMOBILIATA elegantissima, bagno, casa signorile, elettricità, affittasi a signore distintissimo. Rismondo 11, primo, sinistra. 26249 F

A distintissimo signore affittasi stanza ammobiliata. Roiano, Mirti 16, porta 9. 26253 F

A. MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, ammobiliato affittansi distinta piccola famiglia. Battisti 27, I destra. 036 F

AMMOBILIATA affittasi a signore serio. S. Nicolò 13, porta 6. 26526 F

AMMOBILIATA bella, luce, affittasi uno, due distinti signori. Via Coroneo 13, porta 9. 26311 F

AMMOBILIATA, pulita, elettricità, stufa, affittasi distinto. Via Cecilia 13, porta 4. 26139 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi coniugi soli, distinti. Madonna del mare 19, I, sinistra. 26366 F

AMMOBILIATA affitta piccola distinta non mestierante, unico subinquilino, preferito statale nuove province. Via Gatteri 28, secondo, destra. 26426 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi due distinte persone, dietro Piazza Unità, via Pozzo del mare 1, terzo, porta 2, sinistra. 26133 F

AMMOBILIATA affittasi a giovane dabbene. Via dei Gelsi 7, terzo. 26215 F

AMMOBILIATE elegantissime, salotti, ingresso libero, comodo cucina, offronsi. Gatteri 7, latteria. 26492 F

AMMOBILIATE, vuote, comodo cucina, uffici, modeste, lussuose, offre Agenzia, via Machiavelli 24 26588 F

APPARTAMENTO ammobiliato, centro, affittasi causa partenza. Ind. Piccolo. 26233 F

CAMERA vuota, parzialmente ammobiliata, chiarissima, ariosa, uso cucina, acqua, affittasi signora civile, anziana. Chiozza 65, pt., destra. 26394 F

CAMERA ammobiliata con luce affittasi a signore. Via Udine 18, int., 10. 26424 F

CAMERA, salottino, luce, ingresso sulle scale affittansi. Offerte «26135 F» Piccolo. 26135 F

CAMERA ammobiliata, centro, uso pianoforte, affittasi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo 26257 F

CAMERA ingresso scale, pensione, affittasi persona distinta. Gelsi 7, secondo. 26472 F

CAMERA con vetrine e cassaforte, ingresso libero, II piano, Corso Garibaldi affittasi uso ufficio. Offerte sub «26598 F» Piccolo. 26598 F

CAMERE matrimoniali, uffici, diverse posizioni, dispone «Provveditorio», Piazza Poste 4, pianoterra. 26580 F

CAMERINO bene ammobiliato affittasi persona per bene. Canova 9, porta 18. 26081 F

CAMERINO chiaro, pulito, affittasi. Esclusi signori. Indirizzo al Piccolo. 26167 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, attigua camera pranzo, volendo comodo cucina, affittansi anche tre persone distinte, vicinanze Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 26231 F

MATRIMONIALE grandiosa, elegante, ammobiliata, luce elettrica, bagno, pianoforte, vitto, sala pranzo, anche comodo cucina, affittasi a distintissimi. Indirizzo al Piccolo. 26604 F

MATRIMONIALI vuote, ammobiliate, salottini, uso cucina, qualche altra una, due persone, anche ingresso libero, uffici, affittansi. Indirizzo Piccolo. 26604 F

STANZA ammobiliata, comfort moderno affittasi a signorina distinta. Cologna 25, I. 24947 F

STANZA ammobiliata, con luce, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 26262 F

STANZA vuota affittasi uso ufficio, con luce. Battisti 7, 2, sinistra. 26378 F

STANZA ammobiliata con due letti, luce elettrica affittasi; escluso donne. Via Coroneo 1, V. 26107 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Vinci 4, II, porta 9. 26364 F

STANZA matrimoniale, eventualmente comodo cucina, affittasi, anche per pochi giorni, unico subinquilino. Rapicio 5, quarto, porta 18. 26277 F

STANZA semiammobiliata affittasi signora sola o con figlia, presso famiglia distinta, per compagnia. Guardiella Timignano (S. Giovanni). - Rivolgersi Trattoria Suban. 26261 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, ingresso scale affittasi a ufficiali. Via G. Boccaccio 10, II piano, porta 8. 26193 F

STANZA bella, chiara e bene ammobiliata affittasi, con pronta entrata. Via Fulvio Testi 3, I piano. 26171 F

STANZA soleggiata affitta prontamente persona sola. Concordia 5, quarto. 26532 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, paraggi Garibaldi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 26578 F

STANZA ammobiliata, con cura vestiario affittasi a persona seria presso piccolissima, distinta famiglia. Antonio Canova 20, p. 15. 26590 F

STANZE due, anche uso ufficio, affittansi. Machiavelli 10, III, sinistra. 25815 F

STANZE, uno o due, con bagno, ammobiliate, comfort, affittansi. Valdirivo 29, terzo, porta 11. 26231 F

STANZETTA chiara, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Aleardi 494, porta 14. 26470 F

VITTO, trattamento famigliare, darebbesi a due, tre distinti signori. Piazza S. Giovanni 4, terzo, porta 15. 26313 F

VITTO famigliare per quattro signori, darebbe signora distinta. Rivolgersi Corso Garibaldi 4, porta 22. 26095 F

## Istruzione
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* G

A. A. A. ALLA Berlitz School, Via Torrebianca 21, 26 gennaio - 5 febbraio, aperte iscrizioni corsi diurni e serali: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, sloveno, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni: giornalmente, dalle 9 alle 21. 1441 G

BALLI moderni, corso istruzione, lire 35. Sala Boccaccio oppure Sanità 10, secondo, Drioli. 26608 G

CONVERSAZIONE tedesca, francese, con persona colta, cerca giovane, scambio conversazione italiana. Offerte Piccolo «25965 G». 25965 G

DANZE moderne, corsi diurni e serali, impartisce la paziente maestra Delle Grazie. Iscrizioni: via Chiozza 60, II, 12-16. 300 G

DATTILOGRAFIA: «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 26462 G

DOCENTE o signorina assolta Liceo classico, assumono ripetizioni collettive, dalle 3-6, tutte materie scuole medie inferiori ed elementari. Ind. Piccolo. 26444 G

DOPOSCUOLA, Cavana 13. Pagamento postecipato e condizionato all'esito. Scuola «Audace». Informazioni tutti i giorni, domeniche 10-13. 032 G

ELETTROTECNICA, corso teorico-pratico. Scuola «Audace», Cavana 13. Informazioni e programmi tutti giorni, domeniche 10-13. 032 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, III piano. 25384 G

INGLESE prof. Joyce, apertura corso «non principianti», sabato 31 gennaio. Bisettimanale lire 25 mensili. Scuola «Audace», Cavana 13. 032 G

ISTRUTTORE 26.enne, conoscenza perfetta italiano, francese, parla 4 altre lingue, buonissima famiglia, educato, serio, desidera essere assunto da distinta famiglia. Scrivere: «26103 G» al Piccolo. 26103 G

LICENZA Istituto tecnico inferiore, Ginnasio, Magistrali e Complementari, apertura lunedì 2 febbraio. Scuola «Audace», Cavana 13. Pagamento postecipato, l'allievo non promosso non è tenuto al pagamento. Informazioni tutti i giorni: domeniche 10-13. 032 G

RAGIONERIA, Cavana 13, Scuola «Audace», Pagamento condizionato, all'esito dell'esame. 032 G

SCUOLA moderna di danze, insegnante prof. Fazzini, impartisce giornalmente lezioni collettive, separate, gruppi, ultime creazioni, recentissima «Frisco», «Salone Caprera». Via S. Francesco 4, I, scala seconda. 26333 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 46. 26466 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

BRACCIALETTO platino, brillanti, smarrito 26 corrente. Riportare portinaia Lazzaretto vecchio 37; buona ricompensa. 26080 H

OMBRELLO uomo dimenticato vettura, notte 26-27, mancia a chi riporterà. Via Belpoggio 4, III, porta 13. 26245 H

ORECCHINO con piccole pietre smarrito, 50 lire mancia portandolo Rozzoi, Molino vento 9, I. Vitasei. 26195 H

PORTAFOGLI, contenente denaro e documenti intestati Renato Meghez, smarrito. Pregasi onesto rinvenitore portare soltanto documenti al Piccolo. 26229 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* I

AMBIENTI vuoti due affittansi sul Corso Vitt. Em., I piano, per uso industriale. Indirizzo al Piccolo. 26204 I

APPARTAMENTI diverse posizioni, pure ville, scambi vantaggiosi, offre «Provveditorio» piazza Poste 4, pt. 26580 I

APPARTAMENTO comfort moderno, primo, tre stanze, bagno, accessori, terrazza, vista incantevole mare, principio viale S. Andrea, scambiasi altro, centro, compenso 1000-2000. Offerte: «26327 I» al Piccolo. 26327 I

CAMERA, cucina, ripostiglio, tutto sulla strada, chiaro, scambiasi con eguale oppure più grande. Castaldi 11, III, porta mezzo, Peruzzi. 26556 I

CAMERE (due), cucina, acqua, gas, palchetta, vicinanza Posta centrale, scambierebbesi con tre o due e camerino. Indirizzo Piccolo. 26458 I

MAGAZZINO con arredamento, posizione centrica, cedesi subito. Indirizzo al Piccolo. 25887 I

MAGAZZINO centralissimo, con retro magazzino, due scrittoi, telefono, acqua, gas, adatto qualsiasi industria, affitto minimo, cedesi. Indirizzo Piccolo. 26303 I

MAGAZZINO affitto direttamente, acqua, gas, bollitore, affitto minimo. Udine 51. 26165 I

MAGAZZINO per garage, altro per negozio, affittansi prontamente via Guido Reni 6. Rivolgersi Amministrazione Clemencich, via C. Battisti 7. 26516 I

MAGAZZINO d'affittare, vuoto. Rivolgersi via Ginnastica 18. 26273 I

MAGAZZINO vuoto, affittasi. Rivolgersi: Baldo, Mazzini 5. 26329 I

NEGOZIO adatto per maschere, affittasi. Rivolgersi banco Caffè Volti. 26380 I

QUARTIERE vicino Teatro Eden, due grandi stanze vuote, camerino, comodo cucina, affittasi prontamente, preferiti due signori con domestica, pagando tre mesi anticipati. Offerte: «7150 I» al Piccolo. 7150 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, cedesi causa partenza. XX Settembre N. 75, V piano. 26291 I

QUARTIERE signorile, 2 camere grandi, cucina, acqua, gas, luce elettrica, veranda, ripostiglio, cantina e giardino, scambiasi con altro 2-3 stanze o camerino e cucina, nei pressi marina, Campo Marzio o Promontorio; mediatori esclusi. Ind. Piccolo. 26097 I

QUARTIERE due stanze, cucina, comfort, scambio più grande, paraggi limitrofi, all'indirizzo Piccolo. 28404 I

QUARTIERI più grandezze, posizioni, condizioni uffici, negozi, magazzini procura Agenzia via Machiavelli 24. 26588 I

UFFICIO (II p., due stanze libere) con mobili nuovi, telefono, piazza Borsa; altro, vuoto, ingresso lbero, Lazzaretto vecchio, pt., telefono; camera ammobiliata, piazza Borsa, cedonsi. Barbiere Drioli, d'Annunzio 4. 26341 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* L

APPARTAMENTO rileverei sia vuoto che mobiliato, composto 4 grandi stanze più cucina e bagno, purchè sia arioso e centralissimo, però non oltre terzo piano e per consegna massima 5 febbraio. Offerte chiare, dettagliate, sia scritte che verbali. Boretti, via Giulia 6, piano 4.o, ore 14-16. 25836 L

APPARTAMENTO sei stanze, I, II piano, posizione centrica, casa signorile, vuoto o parzialmente ammobiliato cercasi offrendo buona ricompensa. Rivolgersi Carducci 32, II destra (ore 4-5 pom.). 25747 L

APPARTAMENTO ammobiliato, semi-ammobiliato, tre, quattro camere, oltre accessori, paraggi Oberdan, Cesare Battisti, cerca subaffitto ufficiale superiore con famiglia. Offerte dettagliate: «26544 L» al Piccolo. 26544 L

CAMERA, cucina, vuota, ammobiliata, cercasi qualunque posizione. Offerte: «26121 L» al Piccolo. 26121 L

CAMERE (due), camerino, cucina, comfort, cercano sposi, verso compenso. Offerte: «26305 L» al Piccolo. 26305 L

LOCALE per ufficio cercasi, eventualmente ammobiliato, posizione centrale, telefono. Offerte: «26592 L» al Piccolo. 26592 L

LOCALI adatti per sede sociale, posizione centrica, cercansi per agosto. Offerte: «7030» L» al Piccolo. 7030 L

MAGAZZINO centrale, chiaro, 200 metri quadrati circa, cercasi prontamente. Offerte sub: «26075 L» al Piccolo. 26075 L

MAGAZZINO centro, cercasi prontamente. Offerte in giornata. Sub: «26522 L» al Piccolo. 26522 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, cucina, cercano coniugi soli, pagando buon compenso, escluso IV-V piano. Offerte «25547 L» Piccolo. 25547 L

QUARTIERE vuoto o semi-ammobiliato, 5 o 6 camere, centro, comfort, cercasi pagando bene. Ind. Piccolo. 26303 L

QUARTIERE 3-4 stanze, cercasi paraggi Commerciale, verso rifusione spese e scambio con 2 stanze, stanzino. Offerte: Angeli, via Bellini N. 11. 26342 L

QUARTIERE due camere, stanzino, cucina, vuoto o ammobiliato, cercasi paraggi da piazza Goldoni sino Pescheria. Offerte con pretese: camerino, via Felice Venezian 6. 26073 L

QUARTIERE piccolo, vuoto o semi-ammobiliato, cercano coniugi soli, pronto o più tardi se possibile. Offerte con prezzo e pretese, sub: «26610 L» al Piccolo. 26610 L

QUARTIERE, 2 stanze, camerino e cucina, acqua e gas, anche periferia città, cercasi verso compenso. Sub: «26337 L» Piccolo. 26337 L

QUARTIERE, due camere, cucina, possibilmente bagno, se vuoto pagasi un anno affitto anticipato o semi-ammobiliato, cercasi in via Rossetti o vicinanze; escluso mediatori. Inviare offerte sub: «26564 L» al Piccolo. 26564 L

QUARTIERE 2 camere e cucina, oppure camera, camerino e cucina cerco verso buon compenso. Via Coroneo 1, V. 26105 L

1500-2000 offro procurandomi quartiere vuoto, 2-3 stanze, cucina. Scrivere: «26125 L» al Piccolo. 26125 L

## Vendite d'occasione
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

**A. A. MACCHINA scrivere Stoewer marca fabbrica, vendesi prezzo occasione. Via Imbriani 4, porta 3, ore 16-17.** 26390 M

A. ALCUNE volpi bianche, grigie, marron, nere stole, muffloni, peli guarnizioni. Mazzini 22, Devidè. 24205 M

A. VIOLINO, arco, busta occasione vendo causa partenza. Via XX Settembre 25, II. 7190 M

ACCUMULATORI usati per radio automobile vendonsi. Indirizzo Piccolo. 26396 M

BAULE bellissimo, tutto legno, anteguerra, circa 1.10X45 vendesi. Indirizzo Piccolo. 26594 M

CANE lupo giovane pura razza vendesi. Dalle 3 alle 6 pom. Vasari 10, magazzino. 26199 M

CANE Buldog età 4 mesi mezzo vendesi prontamente. Paduina 4, p. secondo, sinistra. 26163 M

CANNOCCHIALE Zeiss 18 ingrandimenti, perfetto, valore 1200 vendesi lire 650. Indirizzo Piccolo. 26505 M

CAPPOTTO cappuccio nero finissimo, adatto ufficiale marittimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 26474 M

CASSA Controllo National, somma totale, occasione vendesi. Müller, Ireneo 6. 7198 M

CASSAFORTE quasi nuova vendesi occasione. Via Pesce 4, II, sinistra. 7202 M

CAVALLA da sella, età anni 8, puro sangue mantello sauro, ottima indole, adatta anche per tiro vendesi Scrivere «25776 M» Piccolo. 25776 M

COSTUME diavolina, smoking statura bassa, scaldabagno gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 26330 M

COSTUMINI due settecento completi con parrucche, per bambino e bambina 6 anni, vendonsi occasione. Galilei 3, III. 26319 M

CULLA smalto bianco elegante, pulitissima, bambino sano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 26338 M

**ENCICLOPEDIA Boccardo completa con supplementi vendesi. Indirizzo Piccolo.** 26069 M

MACCHINA calzolaio 450, altra mano americana 300, vendonsi giornata. Punta Forno 4. 7200 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Royal, Olivetti, Adler piccola da viaggio vende Müller, Ireneo 6. 7197 M

MACCHINA a vapore tre ottavi HP a doppio effetto, bellissima, modello perfetto, con unita caldaia capacità 5 litri 6-8 atmosfere pressione, con tutti gli accessori, fra cui manometri, livello e pompa alimentatrice, fabbricazione germanica, vendesi a prezzo irrisorio o scambiasi. Via S. Giacomo in Monte 12, secondo, porta 8. 060 M

MACCHINA Singer vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 26412 M

MACCHINA cucire Singer originale vendesi rate; ritiro usate. Ventisettembre 60. 26153 M

MACCHINA cucire Singer, altra mano, usate, vendonsi. Ventisettembre 60. 26153 M

OCCASIONE! Taglio seta cruda, giuoco mahjong, valigia cuoio nuova, vendonsi. Giulia 25, quinta, destra. 26490 M

OCCASIONE vendesi macchina scrivere perfetta. Heimerle, via Nobile 6. 26470 M

OCCASIONISSIMA! Vendesi macchina litografica tipo Boston. Vernareccì, Alessandro Vittoria 4. 25967 M

Dopo lunghe sofferenze, si spense oggi

# Angelina Tolentino

Addolorati, la sorella **VOLUNIA ved. LEVI**, la cognata **OLGA ved. TOLENTINO** e i nipoti tutti ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e la amarono.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 30 corrente, ad ore 10, partendo dall'Ospedale israelitico di via Cologna.

Trieste, 28 gennaio 1925.

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riconoscentissima, esprime i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che, in varia guisa, vollero onorare la memoria del suo caro, indimenticabile

## Consorte

Uno speciale ringraziamento vada al dott. **Costantinides** che, con amorevoli cure, per tre anni, con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza, cercò di strapparlo dalla morte. Un grazie pure di cuore alla Cooperativa fra autotassametri privati.

Trieste, li 29 gennaio 1925.

**ANNA FRANCO**

## RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al nostro dolore per la dipartita del nostro amato

## ERMANNO COVER

porgiamo sentiti ringraziamenti.

Un grazie speciale vada agli egregi medici della I.a Divisione dell'Ospedale Regina Elena per le premurose e disinteressate cure prestate all'estinto.

Trieste, li 29 gennaio 1925.

Le dolenti Famiglie
**COVER - BEVILACQUA**

POLTRONCINE due, etagere, colonna palissandro, passapanca, vendo occasione. Settefontane 48. 26346 M

SALON nuovo, statura media, cilindro, gibus, guanti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 26159 M

SERVIZIO posate argento massiccio, nuovissimo 12 persone, vendesi occasione. S. Caterina 11, Casa vendite asta. 26418 M

SMOKING completo, finissimo, quasi nuovo, vendesi. Parini 11, porta 8. 26237 M

SMOKING gilet nuovo finissimo, seta, confezione viennese, vendo Indirizzo al Piccolo. 26474 M

STORES bellissimi nuovi, cortinaggi in stoffa e bellissimo specchio, vendo. Istituto 25, terzo, sinistra. 26137 M

STORES 1, vitrages tela antica, vendonsi. Indirizzo Piccolo 26159 M

TAILLEUR nuovissimo corporatura forte, orologio stile Impero, vendonsi. Molingrande 2, porta 11. 26546 M

TAPPETI 2 orientali vendo occasione. Via Ginnastica 31, III destra. 25599 M

TAPPETO turco bosniaco di lusso, lavoro a mano, vendesi, Carducci 36, I, sarta Contento. 26336 M

VESTITI usati, moderni, per signora, vendonsi. Focsolo 38, port all. 26227 M

VESTITO uomo, grigio, nuovissimo, prezzo di occasione. Toro 8, secondo, destra. 000 M

VOLPE bianca splendida, rara occasione, vendesi in giornata. Piazza Leonardo da Vinci 1, quarto, Virant. 26239 M

## Acquisti d'occasione
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* N

CANE pomeriano (Spitz) bianco, di razza piccola, età non inferiore a un anno, acquistasi. Offerte «26354 N» Piccolo. Ritirasi sabato. 26354 N

GRAMMOFONO con dischi acquisto. Offerte sub «26530 N» Piccolo. 26530 N

IMBOTTIGLIATRICE, occasione, acquistasi. Offerte Bar Venier, Piazza Goldoni. 969 N

MACCHINE da scrivere acquisto occasione. Indirizzare offerte sub «26352 N» Piccolo. 26352 N

OBIETTIVO per cinematografo famigliare acquistasi. Via Giulia 14, negozio. 26129 N

PAGNE' o una Milord in buono stato, cercasi. Offerte «26207 N» Piccolo. 26207 N

## Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* NN

CAMERA pranzo, stile rinascimento con cristalli, sedie pelle vendonsi. Corso Garibaldi 29, p. 5. 033 NN

CAMERA matrimoniale noce, marmi, specchi 1300, altra mogano nuovissima, psiche, farmacie, lavorazione friulano vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, I destra. 034 NN

CAMERA matrimoniale massiccia vendo causa partenza. Gatteri 23, porta 19. 26540 NN

CAMERA ordinata legno duro vendo metà prezzo causa partenza. Via dell'Istria 20, dirimpetto Salesiani. 26518 NN

CAMERA letto, pranzo, studio, moderne, prezzo occasione vendonsi. Rivolgersi Tagliaferro, Punto franco, mag. 2. 26436 NN

CAMERE matrimoniali faggio, mogano, frassino, cucine ultimi modelli, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 26156 NN

COMO' e altri mobili vendonsi. Cologna 13, I, porta 5, destra. 26526 NN

CUCINA modernissima vendesi occasione. Via Sanità 10, I piano, scala seconda. 26017 NN

CREDENZA grande, ottime condizioni costo non superiore lire 300, acquisto. Scrivere: 5.o Raggruppamento Genio, Roiano. 26344 NN

DIVANETTO velluto vendesi occasione. Felice Venezian 7, primo, porta 5. 7204 NN

FIORAIA splendida da salotto, specchio 1X2 cristallo Venezia con due grandi draghi scolpiti in legno, capolavoro artistico, vendo. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 26536 NN

MATRIMONIALE semplice, possibilmente specchi, compero occasione. Offerte con prezzo Piccolo sub «26596 NN» Piccolo. 26596 NN

MOBILI usati diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 26538 NN

MOBILI stanza da letto vendonsi. Esclusi rivenditori. Felice Venezian 20, III, porta 10. 7207 NN

OCCASIONE: vendesi stanza da pranzo, salotto, anticamera ed altri mobili. Indirizzo Piccolo. 25162 NN

PHONOLA con 56 pezzi, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25878 NN

PIANINI, pianoforti germanici Bechstein, Hoffmann; viennesi Stingl, vendonsi; scambi. Corso Garibaldi 13. 10140 NN

PIANINI vendonsi cassa e facilitazioni pagamento, con garanzia per 6 anni, dalla Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina. Via Fabio Severo n. 36, dalle 8 alle 20 di ogni giorno. 26808 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Ehrbar», «Koch Korselt», «Czapka», scambi, facilitazioni. Mezzacoda viennese, piastra metallica, lire 3400. Via Sanità 16. 25561 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 24244 NN

PIANINO marca Gordan, americano, con apparato fonola, 20 dischi, vendesi. Fabio Severo 36. 25806 NN

PIANINO nuovo, lussuoso, concerto, incrociato, tre pedali, vendesi. Rismondo 2, II, destra. 25941 NN

PIANINO nero, marca tedesca, occasione vendesi. Istituto 21, primo. 7199 NN

PIANO da concerto «Blüthner» vendesi in buonissimo stato, rara occasione. Via Fontana 8, II, porta 4, dalle 15-17. 25372 NN

PIANO mezza coda vendesi. Chiozza 8, porta 9. 26217 NN

SALE pranzo modernissime, sedie pelle da 1950 poi, camere letto comuni, lussuose, attaccapanni; sedie; cucine, prezzi occasione. Punzo, Carducci 10. 26208 NN

SEDIE usate, buono stato, possibilmente 20, cerco. Indirizzo al Piccolo. 26356 NN

STANZA matrimoniale chiara, moderna, vendesi. Visitare dopopranzo, Giotto 9, secondo, destra. 26323 NN

STANZA matrimoniale noce 4000, stanza pranzo noce 4000, due credenze cucina 800 vendonsi dalle 12-14. Via Giulia 70 II. 25883 NN

STANZA a due letti, con suste, quadri e specchio, vendesi, esclusi rivenditori. Via Valdirivo 11, I p., dalle 11 in poi. 037 NN

## Commercio ed industria
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

A. A. A. A. A. DENTIERE, oro, argento, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 25930 O

A. A. A. A ARGENTERIA, brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Alberto Povh, via Mazzini 46 1792 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11- I. 122 O

A. A. CORONE, gioie, oro, brillanti, dentiere pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabra. 26560 O

A. BRILLANTI, gioielli usati, argenterie, orologi oro, pago benissimo. Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

Dopo brevissime sofferenze, questa mane venne strappato all'affetto dei suoi cari

# CARLO MAGNO

**impiegato presso la ditta Sebastiano Lapecorella & Figli**

Straziati da indicibile dolore, la consorte **ALBERTA** e la suocera **VIRGINIA CAUCI**, unitamente ai parenti tutti (assenti), partecipano l'irreparabile perdita a quanti lo amarono e stimarono.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 30 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 28 gennaio 1925.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Grande Impresa Capellan Corso V. E. III. 45

La ditta **SEBASTIANO LAPECORELLA & FIGLI**, profondamente addolorata, partecipa la morte del suo affezionato collaboratore signor

# CARLO MAGNO

avvenuta il 28 corrente.

I funerali avranno luogo venerdì 30 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 29 gennaio 1925.

# Augusto Mario Cecada

d'anni 39, spirò quest'oggi, dopo breve malattia, tra le braccia dei suoi cari, lasciando nel più profondo dolore la consorte **FANNY nata MARUZZA** con la figliuoletta **GINA**, in unione alle famiglie **CECADA, MARUZZA**, le quali partecipano tale dolorosa perdita agli amici, congiunti e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 29 corr., alle ore 16, partendo dalla via Udine N. 37.

Trieste, 28 gennaio 1925.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le tante manifestazioni d'affetto ricevute nella dolorosa circostanza della perdita del suo caro

# LUIGI MARTINELLI

porge sentite grazie a tutti coloro che in vario modo vollero onorarne la memoria.

Un grazie speciale vada al medico curante dott. Lovisoni per le premurose ed affettuose cure prestate.

Gradisca d'Isonzo, 27 gennaio 1925.

**Famiglia MARTINELLI**

Ieri mattina si spense serenamente dopo breve malattia

# AGNESE ZIRNICH

I dolenti figli, in unione ai nipoti, alla nuora, al genero ed agli altri parenti, dànno la triste notizia dell'irreparabile perdita. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15, direttamente al Camposanto.

Trieste, 29 gennaio 1925.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

# RAIMIRO VOUCH

si spense dopo breve malattia, lasciando la dolente madre **Giuseppina**, il fratello **Attilio**, sorelle **Irma** (assente), **Angela**, i cognati e nipoti nel più profondo dolore.

I funerali seguiranno giovedì 29 corr., alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 28 gennaio 1925.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

ANEMIA. Il ferro ha un'azione rigeneratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito, perciò è indicato agli anemici. Tutti lo tollerano nella forma di «Arsoferril» preparato nella farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste San Giacomo. 324 O

ANTIREUMATICO ed antigottoso è il «Liquore Godina» come pure i «Cachets Godina». Usato da più di trent'anni come profilattico e curativo del reumatismo sia acuto che cronico ottenne sempre i migliori risultati. In commercio in forma liquida e secca. Preferibile l'uso dei Cachets. In vendita in tutte le farmacie. 324 O

CANOCCHIALI prismatici acquista Giusto Hirsch ottico. 36 via Mazzini 36. 22919 O

CAPPELLI signora, arrivo ricco assortimento, recentissimi modelli primaverili. Roiano Barbariga 2, quarto. 26157 O

MOTORE e dinamo da 3 klm. oppure motore e dinamo staccati, cerco. Canz, Passo di Piazza N. 1. 26317 O

RIPARAZIONI macchine cucire. Unica Officina specializzata. Pecenco, via Mudavecchia (dietro Municipio). 26143 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 10610 O

TOSSE pagana. Un ottimo rimedio contro la tosse pagana, il rimedio che ha dato i più lusinghieri successi si chiama «Pertossina» e viene preparata nella farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo. 324 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

ACCORDASI a solvibili rappresentanza macchina per scrivere «Triumph», la migliore. Tombolini, Montenapoleone 25, Milano. 5162 P

CERCHIAMO rappresentanti ovunque, 1800 mensili fisse, nessuna cauzione. Accettiamo chiunque. Società «L'Irpinia», Montesarchio. 5048 P

PIAZZISTA smercio vini, conoscitore fiaschetterie, trattorie, ecc. cercasi. Ottime referenze, possibilmente in giornata. Rivolgersi dalle 15 alle 19, via Giacomo Leopardi N. 1, pianoterra. 25281 P

PIAZZISTI volonterosi, possibilmente del luogo, per vendita articolo famigliare, cercansi da vecchia e rinomata azienda locale, stipendio fisso e provvigione. Offerte «25418 P» Piccolo. 25418 P

## Automobili, biciclette e sports
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* Q

BICICLETTA corsa, quasi nuova, vendesi occasione. Coroneo 17, quarto. 26141 Q

BICICLETTA nuova, da ragazzo, vendesi metà prezzo Via Beccherie 17, quarto. 26504 Q

BICICLETTA tubolari, altra mezzacorsa nuovissima, vendonsi. Pozzo Bianco 12, barbiere. 7203 Q

CAMION piccolo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 26576 Q

CAMIONS vetturette italiane acquisto. Indirizzare offerte con prezzo sub «26350 Q» Piccolo. 26350 Q

FENOMOBILE 1913, ottimo stato, 4 posti, HP 14, funzionamento perfetto vendo 6000 irriducibili. Visibile garage dott. Calissano, Paladio 7. Offerte Malcanton 13, Dinelli. 26127 Q

MOTOCICLETTA, se seminuova e buona occasione, compero. Deposito vini, via Romagna 22. 26187 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

AFFARONE: Causa partenza vendesi bar-liquoreria e spaccio vini, posizione centralissima, guadagno assicurato; qualunque prezzo. Per trattative rivolgersi Indirizzo Piccolo. 26279 R

BOTTEGHINO trasformabile, stanza cucina ammobiliate, cedo. Indirizzo al Piccolo. 26328 R

CAPITALISTA ambizioso carriera ed onorificenze sociali cercasi. Scrivere «26358 R» Piccolo.

CLIENTELA, arnesi confezione «kraffen», insegno mestiere, tutto 1000 lire. Guadagno giornaliero 30 lire. Scalinata 1. 26508 R

DISPONIBILI 70-80 mila lire per prima ipoteca città. Indirizzo Piccolo. 26203 R

MACELLERIA, marmo, avviata, affitto minimo, vendesi immediatamente prezzo equo. Indirizzo Piccolo. 25793 R

MACELLERIA avviata, spese minime, affittasi o vendesi; buona occasione. Indirizzo Piccolo. 26085 R

MI assocerei pistoria con piccolo capitale impegnandomi grande consumo giornaliero. Indirizzo Piccolo. 96372 R

NEGOZIO piccolo con vetrine buona centrica posizione vendesi. Indirizzo Piccolo. 26552 R

SOCIO per lucroso spaccio vini, capitale non meno 5000, disposto esercitare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 26500 R

TRATTORIA od osteria centrica cercasi in affitto. Indirizzo Piccolo. 26071 R

## Acquisti e vendite di case e terreni
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* S

CASA città, comfort moderno, forte rendita, vendesi 160.000. Indirizzo Piccolo. 26225 S

A Barcola, Bovedo, posizione amenissima, vendonsi terreni per costruzioni villini; buon prezzo, facilitazioni pagamento. Chiozza 42, II, destra, dopopranzo. 26428 S

CASA Servola 455, vastissima campagna, stalla, rimessa, due pozzi, quartiere vuoto al primo piano, 4 stanze, anticamera, cucina, luce elettrica, vendesi. Rivolgersi Amministrazione Clemencich, Battisti 7. 26514 S

CASETTA qualunque posizione, vicinanze tramvai, compero. Scrivere prezzo «26400 S» Piccolo. 26400 S

CASETTA acquistasi o cedesi prestito intavolazione pure, avendo quartiere 3-4 stanze, Scorcola. Offerte Angeli, Bellini 11. 26342 S

CASETTA, tipo villetta, due quartieri vicinanza Rossetti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 26498 S

CASETTA 7 quartieri, magazzinetto, vendesi re 45.000; altre diverse. Carducci 28, Kremser. 26440 S

FONDO piccolo (ritaglio) possibilmente vicino città, cercasi. Scrivere «26442 S» Piccolo. 26442 S

SCORCOLA-Commerciale vendonsi case, terreni appezzamenti per fabbricare villini, prezzo favorevole, costruttori facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo 26169 S

STABILI da 300.000 - [illegible] acquistansi. Gaspero Weiss, via Mazzini 9, I, telefono 17-23. Orario 11-12—17-18. 26121 S

## Diversi
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* U

A. A. MASCHERE noleggiansi. Domino, costumi, parrucche, prezzi bassissimi, Toro 8, II, destra. 9000 U

AVVENIRE, passato svela astrologo, chiromante, dalle 4-8. Michele 10, terzo, sinistra. 26524 U

FRANGIA, acconciature, ventagli struzzo, tinte a campione, crosse, aigrettes, paradiso. Salone piume, Goldoni 11-I. 25763 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, tingono, confezionano su misura. Impregnanti stoffe, vestiti. Stabilimento Corso 39. 24013 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, villa propria, tel. 20-64. 25707 U

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Medico propria scelta. Massima comodità. Via Giulia 29. 26164 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, gretezza professionale. Via Bosco 10, primo. 26052 U

LEVATRICE diplomata Università Padova, iniezioni, massaggi. XX Settembre 60, I. 26414 U

MASCHERE noleggiansi. Ricco assortimento premiato salone San Sebastiano 6, primo. 26321 U

MASCHERE, costumi splendidi, noleggiansi. Carducci 24, secondo. 26593 U

MASCHERE, grandioso ricchissimo assortimento costumi orientali, meravigliosi. Chiozza 9, I. 25568 U

MASCHERE noleggiansi costumi a prezzi mitissimi. Tiziano Vecellio 9, primo. 26555 U

MASCHERE nuove noleggiansi da lire 15 in poi. Carducci 36, primo. 26560 U

MASCHERE costumi magnifici, il più grande assortimento sulla piazza, noli irrisori. Trenta Ottobre 3, primo. 26450 U

MASCHERE noleggiansi costumi nuovi. Coloseo N. 7, I piano. 26341 U

MASCHERE teatrali, eleganti, lussuose, tutti prezzi. San Nicolò 31, terzo. 26456 U

MASCHERE. Domino. Baiadere; altri costumi. Corso Garibaldi 15, II. 26450 U

MASCHERE costumi domino seta, nuovi. Toro primo. 25335 U

PARRUCCHIERA perfetta, tinge, lavorazione capelli, noleggia parrucche. Toro 8, II, destra. 26267 U

PERIZIE di stabili (per compravendita; divisioni, espropriazioni, fallimenti, o per garanzie ipotecarie). Cav. ingegere Orlando, perito (specialista) giurato. S. Nicolò 14 (2.30-3.30). 26363 U

PIERROTS, pierrettes, domini bellissimi, nuovi, vendonsi lire 50 Zovenzoni 5, primo. 26325 U

RAUCEDINI, laringiti, raffreddori, catarri bronchiali, tutte insomma le forme catarrali trovano un rimedio efficace nello sciroppo pettorale «Pertinax» (marca registrata) preparato e venduto solamente dalla farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste S. Giacomo, bambini lire 5; per adulti lire 6. 324 U

«REVE» corrispondenza graditissima; meravigliosa collezione! La vedrò alfine! 26119 U

SCABBIA viene eliminata in pochi giorni col «Scabbiotal» della farmacia «Alla Madonna della salute», Trieste San Giacomo. 324 U

TOSSE pagana, cronica, stizzosa [illegible] no curate col «Guaiatim» preparato in [illegible] alle vedute più moderne. In tutte le farmacie. 324 U

TRENTENNE educata, presenza, conoscerebbe signore scopo matrimonio. Offerte, non anonime: «26434 U» Piccolo. 26434 U

TRENTENNE, privo conoscenze, sposerebbe signorina simpatica, elevati sentimenti, cattolica, anche straniera, non importa dote. Scrivere: «26183 U» Piccolo. 26183 U

25.ENNE, ottima posizione, relazionerebbe signorina 22.enne, distinta famiglia, nobili sentimenti, onesta ed affabile, scopo matrimonio. Sub «26123 U» Piccolo. 26123 U